

Il processo Murri a Torino

L'interrogatorio del dott. Secchi

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

Torino, 23 febbraio. L'audienza antimeridiana si aprì alle ore 9.10. L'interrogatorio del dott. Secchi ebbe inizio con la lettura della sentenza di primo grado. Il prof. avv. Sighele, prima che si apra l'interrogatorio, annunciò con brevi parole commosse la morte della signora Munichi, moglie del parronatore di Carlo Cavigli, on. senatore. Munichi, che fu il difensore, il presidente per la Corte, il Pubblico Ministero ed il capo dei giurati.

Interrogatorio del dott. Secchi

Esercizi di ginnastica mediana

Il presidente fa uscire dalla gabbia il dott. Secchi, che dimostrandosi a tutto agio, si mette a sedere. Pres. — La invito a parlare. Secchi. — Non ho avuto nessuna parte né diretta, né indiretta, né morale, né materiale nel fatto di cui si discute. Pres. — Questa è una dichiarazione, che non fatta in istruttoria. Ora parlatemi del vostro primo incontro con la famiglia Murri.



Il dottor Secchi al momento dell'arresto

Secchi. — Il prof. Murri fu mio maestro. Laureandomi nel 1878, a 20 anni, cominciai a frequentare la famiglia Murri. Teodolinda Murri era allora giovanetta. Era un po' grassa ed allora cominciai a riavvicinarmi con esercizi di ginnastica mediana.

Pres. — Non vi ha mai fatto dimostrazioni speciali?

Secchi. — No; non vi è stato scambio di qualsiasi dimostrazione di affetto.

Pres. — I sensi non s'entrarono mai?

Secchi. — Ma che sensi! Essi erano cinesi, per distinguere dall'intelligenza. Io la consideravo come una bestia. Allora io era in posizione sociale non infelice. La simplicità che avevo acquistato per la mia persona mi rendeva pericoloso ed io stesso capii che era conveniente la mia lontananza.

Pres. — Linda non venne mai in casa vostra a Bologna od a Rimini?

Secchi. — Lo escludo.

Pres. — Quando la Linda prese marito?

Secchi. — Due giorni dopo la morte di mio padre (si commosse).

Pres. — Dite come avvenne il ravvicinamento tra voi e lei.

Secchi. — Io frequentavo la casa di una signora...

Pres. — Dite pure: è la signora Rusconi; è inutile tacere perché è citata.

Secchi. — Con questa signora non vi fu scambio né di affetti, né di altre comunicazioni; ma questa signora deve avere comunicato alla contessa Bonmartini qualche cosa per suscitare la sua curiosità. La signora Murri madre, per distaccare la figlia da me, aveva detto che lo parlavo di lei. Mi incontrai nuovamente con la Linda alla presenza della marchesa Rusconi. Credo che il prof. Murri ritenesse che io aveva mancato ai doveri dell'ospitalità in casa sua gravi, ma almeno qualche cosa. Di non cose gravi, ma almeno qualche cosa. Di non cose gravi, ma almeno qualche cosa. Di non cose gravi, ma almeno qualche cosa.

Pres. — E nel 1901 andò a San Remo?

Secchi. — Il ravvicinamento avvenne nel 1901.

Pres. — Andate a San Marcello Pistoiese nel 1901?

Secchi. — Dinoravo però ad un chilometro di distanza dall'abitazione della Linda; e stava nascosto; era vero che mi faceva chiamare ing. Borghi; ma io poteva andare da lei, né lei poteva venire da me.

Pres. — E nel 1901?

Secchi. — Linda fu condotta disgraziatamente dal padre in Sicilia, dove contrasse una terribile malattia di occhi.

Pres. — Vi è una vostra lettera in cui si dice che occorre trovare un luogo ove trovarsi usando della massima prudenza, spendendo quanto occorre.

Secchi. — E' vero; mi volevo tenere nascosto; ma il seguente anno in San Marcello presi un appartamento nella casa in Comune della Linda.

Pres. — Chi pagava lo spese?

Secchi. — Erano divise per metà.

Pres. — Ricordate che in quell'anno 1901 il Bonmartini andò a trovare la moglie, ma non poté neppure andare in casa?

Secchi. — Ecco andò a mangiare all'albergo e verso sera parlò.

Pres. — Dopo la separazione, la signora contava di andarci a trovarla?

Secchi. — Sì, ma non di notte.

Pres. — Mandate dei doni?

Secchi. — Sì; era era in condizioni capograndi ed io per darle qualche cosa le mandavo cioccolati, ostriche ecc.

Pres. — Concorrete alla costruzione del calcestruzzo?

Secchi. — Allora le suggerii i calcestruzzi per le condizioni di salute.

Pres. — Ma cosa aveva un marito ed un padre?

Secchi. — Essa diceva che non poteva fare questa spesa: aveva 600 lire al mese. Io le dissi: «Mi fa un piacere se mi lascia concorrete nella spesa». Ma poi questi denari mi furono restituiti.

Pres. — La Linda costava cara?

Secchi. — Spiegati tutto.

Secchi. — Ella non voleva saperne di accettare, perché diceva di non poter restituire. Allora le dissi: «Facciamo come gli stranieri, accetti, ma le restituirò a corpo morto».

Pres. — Un tale disse che Linda le costava cara.

Secchi. — Questo tale è la Tisa Borghi. Ammetto che non le restituisce bene ma non se com-

prendere come mai mi abbia danneggiato. Io allora guadagnavo molto.

Pres. — Parlate dell'appartamento in via Marconi.

Secchi. — Vi andai due volte. Lo scopo per cui fu preso in affitto era quello di impedire che lo prendessero altri.

Pres. — Si disse che fosse ammobiliato con lusso e che vi si facesse delle cose incredibili.

Secchi. — Non è vero.

Pres. — Chi aveva le chiavi di questo appartamento?

Secchi. — Io, la contessa e la Tisa Borghi.

Pres. — Vi furono trovate delle lenzuola vecchie e una bottiglia di champagne rimasta lì parecchi mesi.

Secchi. — Aggiungo che quando fu affittato l'appartamento vi si trovò parecchia polvere. Nel 1902 Linda mi parlò di proporre un ravvicinamento al marito. Io le dissi che il suo amore necessario era quello dei figli, che non doveva perdere. I coniugi erano agli antipodi uno dell'altro. Poi Bonmartini entrò in casa alla fine del 1902.

Pres. — Foste in rapporti con Tullio Murri?

Secchi. — Conosco Tullio Murri come un giovane distinto che trovava tempo a tutto. Egli studiava, scriveva, aveva idee geniali ed io avrei desiderato che egli fosse entrato nel giornalismo per le sue idee, per la sua monotonia, per la sua ostinazione. Un giorno Linda disse che suo fratello intendeva scrivere il giornale "La Significa". Diedi 10 lire, poi contai e contribuì in cinque lire mensili.

Pres. — Dedicate un lavoro al prof. Augusto Murri? Lavoro che scriveva a S. Marcello Pistoiese.

Secchi. — Fu per eccitamento di Linda. E' un libro che mi costò sette anni di ricerche. Continuando, poi, Secchi disse che due furono le lettere di Tullio: una per la sovvenzione alla "Squillo", un'altra in cui parlava delle sue relazioni con la sorella. Tullio diceva che era indispensabile per lui intervenire in questa lotta fra marito e moglie, che poteva costare la vita a sua sorella e mi chiedeva il mezzo per sopprimere il Bonmartini. Secchi a questo punto si arrestò.

Pres. — Allora?

Secchi. — Non feci quello che avrei fatto se avessi ricevuto da altri la lettera. Io volevo bene a Tullio, perciò non rimandai la lettera ma stetti male tutto il giorno. Gli scrissi però pregandolo di un appuntamento. Ci vedemmo ed allora gli restituii la lettera e cercai di distogliarlo da quella idea mostruosa. Il pericolo che da quella derivava per lui e per sua sorella e per la famiglia, ma la sua fantasia era accesa, per sopprimere Bonmartini fece l'uso del curaro; egli aveva una idea errata degli effetti di questa sostanza, come la sanno molti. Spero che i periti diranno che il curaro si elimina per la via renale e non si accumulerebbe trovato delle tracce nella urina.

Pres. — Proseguendo col colloquio con Tullio: di questo parlatemi poi.

Secchi. — Vidi che le mie parole non persuadevano Tullio. Gli dissi che era materialmente impossibile eseguire il suo progetto col curaro. Egli rispose: «Ma lo faccio vedere». Gli dissi che non lo potevo vedere.

Pres. — Intanto la famiglia Bonmartini andò in campagna a San Lazzaro. Vi andate anche voi?

Secchi. — Io non vi andai mai.

Pres. — La prima volta che il Bonmartini si recò a Venezia vi andò solo o vi si recò anche la contessa?

Secchi. — La contessa andò in Inghilterra per curare un luogo dove passare l'estate. Io andai perché essa doveva fare la cura del dott. Ebbi, per la malattia d'occhi, per la quale aveva subito due operazioni alle quali avevo assistito.

Pres. — Il moroso dei veneti?

Secchi. — Vi accompagnai la Linda da Zurigo presso il dott. Elbo, dove si giudicò non conveniente procedere alla operazione. Essa voleva viaggiare: io temeva per la sua salute. Arresi desiderando anche che non mi servisse. Si decise di rimandare il Reno, si visitò Basiglio. Io aveva intenzione di «staccare il grande stabilimento Murri di Darmstadt» perché aveva desiderato di fare dello sposo per la mia casa di salute dove si trovano quindici letti. Si sono fatti le meraviglie perché vi si battono dei veneti e dei napoletani, ma ciò è ben naturale. Andammo alla casa Merck, ove acquistai della cocaina e del bromuro di etile.

Pres. — In quella occasione?

Secchi. — Certo, la fattura è questa: 100 gr. di cocaina, 5 contig. di curaro, 1 gr. di Cateara, 10 di bromuro di etile. Io avevo bisogno di curaro per i miei esperimenti come dischiari al prof. Gradenigo, anzi era mia intenzione di procurarmi della cocaina.

Pres. — Dite quali esperimenti faceste.

Secchi. — Volevo fare l'applicazione allo studio dell'orecchio medio e credo di essere riuscito a risolvere una questione.

Pres. — Ma in che argomento entrò?

Secchi. — Diteci a che scopo doveva servire.

Secchi. — Doveva servire a tenere nell'immobilità emolida gli animali durante l'esperimento. Il curaro ha appunto la virtù di paralizzare i muscoli.

Pres. — Quanto stimolavano gli animali sotto l'esperimento?

Secchi. — Lei sa che non muoiono.

Pres. — E' questo che volevo che el- la diceste.

Secchi. — Adoperavo molto curaro?

Secchi. — Se ne iniettava un centigrammo per ogni esperimento. Un grammo di curaro può quindi servire per centinaia di esperimenti.

Pres. — L'uso del curaro negli esperimenti è tanto comune che si usa per fino un verbo appreso «curarizzare».

Secchi. — Diteci che si usa il curaro in tutti i laboratori, dove si fanno esperimenti sopra gli animali. Io ero stato chiamato da un congresso di scienziati ad essere relatore di un argomento insieme ad un altro mio collega e aveva bisogno di curaro per gli esperimenti circa questo tema.

Pres. — Torniamo al fatto della causa. Vi furono contestate le dichiarazioni della Tisa Borghi, che cioè voi eravate riluttante a cedere il curaro, mentre la contessa vi cedeva a compenso.

Secchi. — La Borghi era la mia donna di servizio e disse una quantità di cose non vere ma che nel fondo ritraggono qualche cosa del vero. Succedono a questo punto delle interruzioni da parte dei difensori, i quali vorrebbero che Secchi proseguisse la sua osservazioni.

Pres. — Ho richiamato l'interrogato al fatto della causa.

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

Secchi. — Non è vero che la contessa, insieme con andare a Darmstadt, lasciò la contessa a Zurigo, poi andò a Castiglione dei Pepoli e vi stette qualche giorno. Venne la anche il ministro Rava che vi rimase tutto l'agosto.

Pres. — Ricevete un telegramma l'agosto da Linda che diceva: «Sogna prima lettera di sperare. Ultimo notizie ridate prima». Che voleva dire?

San Marco. Io stesso, per strada, vidi il cecchino di gallini nella bottega della Bonetti.

Tullio — Io stesso nella mia idea, il 27 mattina uscì di casa per distrarmi. Mi riprende. Quando tornai a casa trovai una lettera della Linda, diretta alla Bonetti, nella quale la invitava a Milano. Capii che il Bonetti veniva a Bologna. Questa notizia mi mise in allarme.

Pres. — Non lo sapeva prima che il Bonetti venisse il 23 a Bologna? Lo diceva nel memoriale.

Tullio — Sapevo che doveva venire per pagare l'affitto, ma non mi pare di avere detto ciò.

Pres. — Il Presidente legge la parte di memoriale che si riferisce a questo fatto, poi domanda: come sapeva che il 23, vostro cognato doveva venire a Bologna?

Tullio — Perché sapeva che prima di andare in Svizzera egli doveva venire. La sera, quindi, decisi di andare là dentro.

Pres. — Come vi venne in mente di rivolgervi al Naldi?

Tullio — Perché coll'idea del curaro e della fazione occorreva un medico.

Pres. — Dico che il Naldi era un bravo giovane.

Alla ricerca del complice

Tullio — Avevo fatto la proposta a chiunque tanto era agitato. Nel bivio di vedere morire la Linda o di diventare briccone preferii quest'ultima cosa. Andai a cercare il Naldi al caffè ed al Club Rigoni. Naldi uscì. Gli dissi quello che intendeva di fare. In quel momento non mi pareva di far male. Naldi da principio non credeva che lo facessi così serio.

Pres. — Ed egli che rispondeva?

Tullio — Mi scongiurò, poveretto, come avrebbe potuto fare un amico (piange e singhiozza).

Pres. — Gli avete detto che cosa si sarebbe fatto in casa?

Tullio — No, di progetti simili a me parlò dentro in casa. (piange nuovamente; anche la Linda, recitata la lettera, piange; la Bonetti pure singhiozza rumorosamente).

Pres. — Offrite una somma di denaro al Naldi?

Tullio — Io gli dissi che se mi avesse aiutato avrebbe avuto cinque o sei mila lire; ma accennai a ciò vagamente.

Pres. — Accettò?

Tullio — Prendeva la tosa in ischerno, e non posso dire che abbia accettato. Io gli dissi che sarei andato solo; egli mi rispose che non mi avrebbe lasciato. Allora gli dissi: «Venga in Borgo Nuovo». Entrai in casa della Bonetti, presi il curaro, la siringa, i pallini, non che un coltello a manico fisso ed un bastone con anello...

Pres. — Sono state tre le ferite?

Tullio — Volevo fuggire, ma pensai alla mia famiglia. Cercai di deviare da me ogni sospetto, di nascondermi. La lettera a firma di un convegno di donna era stata da me preparata prima, durante la giornata, mentre Naldi mi faceva delle obiezioni.

Pres. — Naldi vi vide arrivare?

Tullio — No. Altrimenti un poco la scrittura per imitare la calligrafia di donna. Ero tanto attento che invece di scrivere giuravo in certi si 80; poi, prendendo un istrumento di forma uguale alla mia (non lo scoppio sequestrato) esaminai il cassetto della camera della Linda. Trovai alcuni oggetti di valore dai loro astucci. Tolsi un paio di mutandine rosa da un cassetto e lo posi sul letto del conte.

Pres. — Anche questa è un'idea abbastanza fina in quel momento.

Tullio — Se avessi riflettuto avrei posto qualche altro oggetto. Poi la valigia e l'ombrello nella camera da letto; cercai di apporre una valigia ma non potei perché il mio braccio sanguinava. Non ebbi il coraggio di mettere le mani in tasca del conte per prendere le chiavi.

Pres. — Però toglieste il portafoglio?

Tullio — Non potevo a meno; solai 880 lire. Portai via anche la catena.

Pres. — Un teste dichiara che oltre al portafoglio vero il Bonetti ne aveva uno di color nocciola.

Tullio — Non so nulla di questo.

Pres. — Da certi taloni il Bonetti doveva possedere circa 1700 lire.

Tullio — Non posso garantire che nel braccio la giacca non bruciassi anche un biglietto da mille lire.

Pres. — Non metteste fra la giacca e il panciuto del morto un orario ferroviario?

Tullio — Mi pare che avessi spinto con un piede l'orologio che si trovava in terra. Girai per la casa senza conoscenza, poi uscii e andai dalla Bonetti; ero agitato ma nulla le dissi; portai il coltello del Bonetti in casa della Bonetti; era a serramanico; portai pure i gioielli della Linda. Lasciai la chiave inglese di sicurezza in un cassetto del cassetto.

La contestazione

Pres. — Linda disse invece che i gioielli ve li aveva lasciati lei.

Tullio — Alla notte parlai alla Bonetti; andai per la linea di Romagna. Essa scese a Rimini, lo proseguì per Cattolica. Dissi alla Bonetti di lasciare i vestiti e mi cambiò con altri abiti che tenevo in casa di lei.

Pres. — Vi faceste fare una camicia e poi un vestito. Il sarto vi trovò ingrossato il braccio.

Tullio — Ero pallido ed avevo perduto molto sangue. Seppi mi trovavo molto paggiato, perché il braccio si era ingrossato. Io ero abbattuto anche di spirito, perché temevo di perdere il braccio.

Pres. — Se non avete aperto la valigia, ma ve la sono trovata dentro oggetti maliziosi?

Tullio — Non ve la posi io. Nell'interno della valigia non vi è traccia di sangue; dunque io non l'ho aperta.

Pres. — Anche le mutandine non erano sporche di sangue e tuttavia le portaste voi sul letto del conte.

Tullio — Colla mano sinistra.

Pres. — La chiave tenuta dal Bonetti fu trovata presso il cadavere. Perché che egli fosse stato colpito appena entrato, quando aveva ancora la chiave alla mano?

Tullio — La chiave l'avevo in mano; ricevo il pugno del conte che era ridotta. Feci la confusione alle mie, quando questi prendeva il braccio mi fece gettare un grido.

Pres. — Non diceste che le ferite al collo furono inferte per non far sentire i rantoli?

Tullio — No. Colpii nel parossismo dell'ira.

Pres. — Portate armi vostro cognato?

Tullio — Aveva la licenza per la rivoltella e per lo stocco. Mi pensavo che mio padre non sapesse nulla quando partimmo io e mia sorella per la Svizzera, ed egli mi accompagnò a Milano. Dissi al giudice che mio padre avrebbe rimesso tutte a mio padre e alla sorella.

Pres. — Spediste qualche cosa alla sorella nei giorni precedenti alla scoperta del delitto?

Tullio — Sì; un pacco di camicia magra.

Pres. — Non erano le chiavi?

Tullio — Le chiavi le deposi in un cassetto in casa Bonetti.

Pres. — Anche questa circostanza è nuova. Quando fu scoperto il cadavere andaste nella casa?

Tullio — Sono sotto il portone. Telegrafai al giudice che il Bonetti aveva relazioni con donne, perché ciò mi fu riferito dalla sorella.

Pres. — Usciste dalla porta secondaria; e poi?

Tullio — E poi andai a casa della Bonetti.

Pres. — Ema disse che eravate lieto e contento.

Tullio — La Bonetti giunse un'ora dopo circa e mi fece molta festa. Mi disse che era stata a pregare in chiesa perché uscissi da quella casa. La Bonetti mi disse, inoltre, che era stata all'oblio del Bonetti, il quale le disse che fosse ritornata all'indomani.

Pres. — Dunque quanto diceste nel memoriale e nei numerosissimi interrogatori è falso?

L'assassinio

Tullio — La resistenza è vera; ma non l'ora perché io cercavo di favorire l'ipotesi che l'omicidio sarebbe accaduto alle 13.30: ma poi vidi una persona avere detto di avere visto me e la Bonetti uscire di casa verso le 23; me, potremmo, non ne sapevo nulla. Tormentato...

Impressioni della giornata

Tullio — Nell'interrogatorio di stamane il Tullio non aveva lasciato un'impressione discretamente favorevole nel pubblico, e direi favorevole, s'intende in senso relativo. La sua parola pa-

reva improvvisata e sfiorata. Quando ricordava i delitti della sorella e il suo grande affetto per lei; la voce gli tremava di emozione. Impressioni diverse, invece, ha destato l'interrogatorio del pomeriggio. Egli parve più esitante, più circospetto, maggiormente preoccupato a convergere tutte le circostanze verso la sua narrazione del delitto: della sua antica versione fece una variante circa l'ora del delitto e ciò per mettersi d'accordo con la deposizione della Bonetti fatta all'udienza.

La tragedia passiva di San Giallo

Ieri mattina alle 10 davanti la Corte d'Assise è cominciato il processo contro Gennaro Paparone di anni 25, accusato di omicidio omicidio premeditato.

I lettori ricordano i fatti: Gennaro Paparone nella notte del 3 giugno u. s. sparava due colpi di rivoltella contro la giovanetta Maria Ferraro quindi rivoltella l'arma su se stesso al ferimento grave. Il suo giovane fratello trovò in una casa in via della Cerchia.

Ieri mattina per il processo la sala delle Assise era affollata.

Aperta l'udienza, dopo le pratiche di legge si passò all'interrogatorio dell'imputato.

Il Paparone racconta come nel marzo 1904 conobbe la Maria Ferraro, in casa della famiglia Cattaneo, di cui egli era concubino.

Narra dei rapporti d'amicizia avuti colla Ferraro, la quale poi un giorno gli dichiarò il suo amore per lui. Per molto tempo egli praticò in casa della Maria, senza però assuefarla, poiché essa era fiduciosa, e non voleva che lui, che era un giovane, entrasse in casa.

Nell'udienza, pomeriggio, è incominciata la discussione dei testi.

Il padre della ragazza, Domenico Ferraro di anni 52, racconta della conoscenza fatta coll'imputato e di tutte le vite di costui per quattro o cinque mesi prima del delitto.

La Maria Ferraro, che l'attenzione del pubblico racconta come conobbe il Paparone, dice che questi, quando frequentava la casa, era così, a dimostrazione per lui della simpatia, simpatia che come contraccambiava, senza però...

La simulazione

Tullio — Per le contestazioni che mi fece il giudice istruttore.

Pres. — Dice la perizia che dopo un colpo allo sterno un uomo è in istato agonico.

Tullio — Non è vero; entrabbi eravamo a terra. Il coltello non era stato abbandonato; io continuai a ferire.

Pres. — Sono state tre le ferite?

Tullio — Volevo fuggire, ma pensai alla mia famiglia. Cercai di deviare da me ogni sospetto, di nascondermi. La lettera a firma di un convegno di donna era stata da me preparata prima, durante la giornata, mentre Naldi mi faceva delle obiezioni.

Pres. — Naldi vi vide arrivare?

Tullio — No. Altrimenti un poco la scrittura per imitare la calligrafia di donna. Ero tanto attento che invece di scrivere giuravo in certi si 80; poi, prendendo un istrumento di forma uguale alla mia (non lo scoppio sequestrato) esaminai il cassetto della camera della Linda. Trovai alcuni oggetti di valore dai loro astucci. Tolsi un paio di mutandine rosa da un cassetto e lo posi sul letto del conte.

Pres. — Anche questa è un'idea abbastanza fina in quel momento.

Tullio — Se avessi riflettuto avrei posto qualche altro oggetto. Poi la valigia e l'ombrello nella camera da letto; cercai di apporre una valigia ma non potei perché il mio braccio sanguinava. Non ebbi il coraggio di mettere le mani in tasca del conte per prendere le chiavi.

Pres. — Però toglieste il portafoglio?

Tullio — Non potevo a meno; solai 880 lire. Portai via anche la catena.

Pres. — Un teste dichiara che oltre al portafoglio vero il Bonetti ne aveva uno di color nocciola.

Tullio — Non so nulla di questo.

Pres. — Da certi taloni il Bonetti doveva possedere circa 1700 lire.

Tullio — Non posso garantire che nel braccio la giacca non bruciassi anche un biglietto da mille lire.

Pres. — Non metteste fra la giacca e il panciuto del morto un orario ferroviario?

Tullio — Mi pare che avessi spinto con un piede l'orologio che si trovava in terra. Girai per la casa senza conoscenza, poi uscii e andai dalla Bonetti; ero agitato ma nulla le dissi; portai il coltello del Bonetti in casa della Bonetti; era a serramanico; portai pure i gioielli della Linda. Lasciai la chiave inglese di sicurezza in un cassetto del cassetto.

La contestazione

Pres. — Linda disse invece che i gioielli ve li aveva lasciati lei.

Tullio — Alla notte parlai alla Bonetti; andai per la linea di Romagna. Essa scese a Rimini, lo proseguì per Cattolica. Dissi alla Bonetti di lasciare i vestiti e mi cambiò con altri abiti che tenevo in casa di lei.

Pres. — Vi faceste fare una camicia e poi un vestito. Il sarto vi trovò ingrossato il braccio.

Tullio — Ero pallido ed avevo perduto molto sangue. Seppi mi trovavo molto paggiato, perché il braccio si era ingrossato. Io ero abbattuto anche di spirito, perché temevo di perdere il braccio.

Pres. — Se non avete aperto la valigia, ma ve la sono trovata dentro oggetti maliziosi?

Tullio — Non ve la posi io. Nell'interno della valigia non vi è traccia di sangue; dunque io non l'ho aperta.

Pres. — Anche le mutandine non erano sporche di sangue e tuttavia le portaste voi sul letto del conte.

Tullio — Colla mano sinistra.

Pres. — La chiave tenuta dal Bonetti fu trovata presso il cadavere. Perché che egli fosse stato colpito appena entrato, quando aveva ancora la chiave alla mano?

Tullio — La chiave l'avevo in mano; ricevo il pugno del conte che era ridotta. Feci la confusione alle mie, quando questi prendeva il braccio mi fece gettare un grido.

Pres. — Non diceste che le ferite al collo furono inferte per non far sentire i rantoli?

Tullio — No. Colpii nel parossismo dell'ira.

Pres. — Portate armi vostro cognato?

Tullio — Aveva la licenza per la rivoltella e per lo stocco. Mi pensavo che mio padre non sapesse nulla quando partimmo io e mia sorella per la Svizzera, ed egli mi accompagnò a Milano. Dissi al giudice che mio padre avrebbe rimesso tutte a mio padre e alla sorella.

Pres. — Spediste qualche cosa alla sorella nei giorni precedenti alla scoperta del delitto?

Tullio — Sì; un pacco di camicia magra.

Pres. — Non erano le chiavi?

Tullio — Le chiavi le deposi in un cassetto in casa Bonetti.

Pres. — Anche questa circostanza è nuova. Quando fu scoperto il cadavere andaste nella casa?

Tullio — Sono sotto il portone. Telegrafai al giudice che il Bonetti aveva relazioni con donne, perché ciò mi fu riferito dalla sorella.

Pres. — Usciste dalla porta secondaria; e poi?

Tullio — E poi andai a casa della Bonetti.

Pres. — Ema disse che eravate lieto e contento.

Tullio — La Bonetti giunse un'ora dopo circa e mi fece molta festa. Mi disse che era stata a pregare in chiesa perché uscissi da quella casa. La Bonetti mi disse, inoltre, che era stata all'oblio del Bonetti, il quale le disse che fosse ritornata all'indomani.

Pres. — Dunque quanto diceste nel memoriale e nei numerosissimi interrogatori è falso?

reva improvvisata e sfiorata. Quando ricordava i delitti della sorella e il suo grande affetto per lei; la voce gli tremava di emozione. Impressioni diverse, invece, ha destato l'interrogatorio del pomeriggio. Egli parve più esitante, più circospetto, maggiormente preoccupato a convergere tutte le circostanze verso la sua narrazione del delitto: della sua antica versione fece una variante circa l'ora del delitto e ciò per mettersi d'accordo con la deposizione della Bonetti fatta all'udienza.

La tragedia passiva di San Giallo

Ieri mattina alle 10 davanti la Corte d'Assise è cominciato il processo contro Gennaro Paparone di anni 25, accusato di omicidio omicidio premeditato.

I lettori ricordano i fatti: Gennaro Paparone nella notte del 3 giugno u. s. sparava due colpi di rivoltella contro la giovanetta Maria Ferraro quindi rivoltella l'arma su se stesso al ferimento grave. Il suo giovane fratello trovò in una casa in via della Cerchia.

Ieri mattina per il processo la sala delle Assise era affollata.

Aperta l'udienza, dopo le pratiche di legge si passò all'interrogatorio dell'imputato.

Il Paparone racconta come nel marzo 1904 conobbe la Maria Ferraro, in casa della famiglia Cattaneo, di cui egli era concubino.

Narra dei rapporti d'amicizia avuti colla Ferraro, la quale poi un giorno gli dichiarò il suo amore per lui. Per molto tempo egli praticò in casa della Maria, senza però assuefarla, poiché essa era fiduciosa, e non voleva che lui, che era un giovane, entrasse in casa.

Nell'udienza, pomeriggio, è incominciata la discussione dei testi.

Il padre della ragazza, Domenico Ferraro di anni 52, racconta della conoscenza fatta coll'imputato e di tutte le vite di costui per quattro o cinque mesi prima del delitto.

La Maria Ferraro, che l'attenzione del pubblico racconta come conobbe il Paparone, dice che questi, quando frequentava la casa, era così, a dimostrazione per lui della simpatia, simpatia che come contraccambiava, senza però...

La simulazione

Tullio — Per le contestazioni che mi fece il giudice istruttore.

Pres. — Dice la perizia che dopo un colpo allo sterno un uomo è in istato agonico.

Tullio — Non è vero; entrabbi eravamo a terra. Il coltello non era stato abbandonato; io continuai a ferire.

Pres. — Sono state tre le ferite?

Tullio — Volevo fuggire, ma pensai alla mia famiglia. Cercai di deviare da me ogni sospetto, di nascondermi. La lettera a firma di un convegno di donna era stata da me preparata prima, durante la giornata, mentre Naldi mi faceva delle obiezioni.

Pres. — Naldi vi vide arrivare?

Tullio — No. Altrimenti un poco la scrittura per imitare la calligrafia di donna. Ero tanto attento che invece di scrivere giuravo in certi si 80; poi, prendendo un istrumento di forma uguale alla mia (non lo scoppio sequestrato) esaminai il cassetto della camera della Linda. Trovai alcuni oggetti di valore dai loro astucci. Tolsi un paio di mutandine rosa da un cassetto e lo posi sul letto del conte.

Pres. — Anche questa è un'idea abbastanza fina in quel momento.

Tullio — Se avessi riflettuto avrei posto qualche altro oggetto. Poi la valigia e l'ombrello nella camera da letto; cercai di apporre una valigia ma non potei perché il mio braccio sanguinava. Non ebbi il coraggio di mettere le mani in tasca del conte per prendere le chiavi.

Pres. — Però toglieste il portafoglio?

Tullio — Non potevo a meno; solai 880 lire. Portai via anche la catena.

Pres. — Un teste dichiara che oltre al portafoglio vero il Bonetti ne aveva uno di color nocciola.

Tullio — Non so nulla di questo.

Pres. — Da certi taloni il Bonetti doveva possedere circa 1700 lire.

Tullio — Non posso garantire che nel braccio la giacca non bruciassi anche un biglietto da mille lire.

Pres. — Non metteste fra la giacca e il panciuto del morto un orario ferroviario?

Tullio — Mi pare che avessi spinto con un piede l'orologio che si trovava in terra. Girai per la casa senza conoscenza, poi uscii e andai dalla Bonetti; ero agitato ma nulla le dissi; portai il coltello del Bonetti in casa della Bonetti; era a serramanico; portai pure i gioielli della Linda. Lasciai la chiave inglese di sicurezza in un cassetto del cassetto.

La contestazione

Pres. — Linda disse invece che i gioielli ve li aveva lasciati lei.

Tullio — Alla notte parlai alla Bonetti; andai per la linea di Romagna. Essa scese a Rimini, lo proseguì per Cattolica. Dissi alla Bonetti di lasciare i vestiti e mi cambiò con altri abiti che tenevo in casa di lei.

Pres. — Vi faceste fare una camicia e poi un vestito. Il sarto vi trovò ingrossato il braccio.

Tullio — Ero pallido ed avevo perduto molto sangue. Seppi mi trovavo molto paggiato, perché il braccio si era ingrossato. Io ero abbattuto anche di spirito, perché temevo di perdere il braccio.

Pres. — Se non avete aperto la valigia, ma ve la sono trovata dentro oggetti maliziosi?

Tullio — Non ve la posi io. Nell'interno della valigia non vi è traccia di sangue; dunque io non l'ho aperta.

Pres. — Anche le mutandine non erano sporche di sangue e tuttavia le portaste voi sul letto del conte.

Tullio — Colla mano sinistra.

Pres. — La chiave tenuta dal Bonetti fu trovata presso il cadavere. Perché che egli fosse stato colpito appena entrato, quando aveva ancora la chiave alla mano?

Tullio — La chiave l'avevo in mano; ricevo il pugno del conte che era ridotta. Feci la confusione alle mie, quando questi prendeva il braccio mi fece gettare un grido.

Pres. — Non diceste che le ferite al collo furono inferte per non far sentire i rantoli?

Tullio — No. Colpii nel parossismo dell'ira.

Pres. — Portate armi vostro cognato?

Tullio — Aveva la licenza per la rivoltella e per lo stocco. Mi pensavo che mio padre non sapesse nulla quando partimmo io e mia sorella per la Svizzera, ed egli mi accompagnò a Milano. Dissi al giudice che mio padre avrebbe rimesso tutte a mio padre e alla sorella.

Pres. — Spediste qualche cosa alla sorella nei giorni precedenti alla scoperta del delitto?

Tullio — Sì; un pacco di camicia magra.

Pres. — Non erano le chiavi?

Tullio — Le chiavi le deposi in un cassetto in casa Bonetti.

Pres. — Anche questa circostanza è nuova. Quando fu scoperto il cadavere andaste nella casa?

Tullio — Sono sotto il portone. Telegrafai al giudice che il Bonetti aveva relazioni con donne, perché ciò mi fu riferito dalla sorella.

Pres. — Usciste dalla porta secondaria; e poi?

Tullio — E poi andai a casa della Bonetti.

Pres. — Ema disse che eravate lieto e contento.

Tullio — La Bonetti giunse un'ora dopo circa e mi fece molta festa. Mi disse che era stata a pregare in chiesa perché uscissi da quella casa. La Bonetti mi disse, inoltre, che era stata all'oblio del Bonetti, il quale le disse che fosse ritornata all'indomani.

Pres. — Dunque quanto diceste nel memoriale e nei numerosissimi interrogatori è falso?

reva improvvisata e sfiorata. Quando ricordava i delitti della sorella e il suo grande affetto per lei; la voce gli tremava di emozione. Impressioni diverse, invece, ha destato l'interrogatorio del pomeriggio. Egli parve più esitante, più circospetto, maggiormente preoccupato a convergere tutte le circostanze verso la sua narrazione del delitto: della sua antica versione fece una variante circa l'ora del delitto e ciò per mettersi d'accordo con la deposizione della Bonetti fatta all'udienza.

La tragedia passiva di San Giallo

Ieri mattina alle 10 davanti la Corte d'Assise è cominciato il processo contro Gennaro Paparone di anni 25, accusato di omicidio omicidio premeditato.

I lettori ricordano i fatti: Gennaro Paparone nella notte del 3 giugno u. s. sparava due colpi di rivoltella contro la giovanetta Maria Ferraro quindi rivoltella l'arma su se stesso al ferimento grave. Il suo giovane fratello trovò in una casa in via della Cerchia.

Ieri mattina per il processo la sala delle Assise era affollata.

Aperta l'udienza, dopo le pratiche di legge si passò all'interrogatorio dell'imputato.

Il Paparone racconta come nel marzo 1904 conobbe la Maria Ferraro, in casa della famiglia Cattaneo, di cui egli era concubino.

Narra dei rapporti d'amicizia avuti colla Ferraro, la quale poi un giorno gli

Biciclette - Motociclette - Automobili

Marche Estere e Nazionali

GIUSEPPE ZILLOTTO
TREVISO

Biciclette

Wanderer - Adler - Neckarsulmer
Stucchi e C. - Tre facili - Gritzner
Graziosa (Hynd) - Graziosa Popolare

Motociclette

zédél HP 2 3/4 - 3 1/2 - 5 - 7.

A valvole automatiche e comandate;
Ad 1 e 2 cilindri;
Accensione ad accumulatori o con magneto;
Con o senza forcella elastica.

PREZZO: L. 725 - L. 1050

Vetture Americane:

Oldsmobile HP 7 - 10

Phaéton HP 7 **L. 4200**

Phaéton Touriste HP 7 **L. 4800**

Tonneau Léger HP 10 **L. 6000**

Meccaniche - Riparazioni - Cambi BICICLETTE, MOTOCICLETTE

Grande deposito accessori - Gomme - Materiale da costruzione - Parti di ricambio - Serie U.S.A. - N.S.U. - Olio e Grasso minerale - Benzina per Automobili.

Sconti speciali ai signori rivenditori e meccanici.

Chiedere Cataloghi

Telefono 110

Impermeabili
GOMMATI E LODEN

Assortimento completo
per Uomo, Signora, Ragazzi, Ufficiali, ecc. ecc.

Impermeabili Sport, ultime Novità Inglesi.

◆ ◆ Confezione su misura ◆ ◆

Negozio Gomma Elastica

ARM.^{DO} VIANELLO

DI CESARE

S. MARCO - Frezzeria 1586-87-88 - S. MARCO

— VENEZIA —

Telefono 472.

TOSSI

CATARRI

RAUCEDINI

BRONCHITI

INFLUENZA

si guariscono istantaneamente

con le

Pillole di Catrame
Oppiate

Pastiglie di S. Maria
Formosa

del D.r BALDISSEROTTO

Scatola piccola L. 0,50

Alla Scatola

Grande L. 1.

Lire 0,50

Al 4 MARZO p. v.

la Società Anonima Italiana

Calzaturificio
di Varese

Capitale nominale 2 milioni, di cui uno versato

APRIRA'

in Calle Tron, angolo Frezzeria
grandioso negozio (provvisoriamente solo una parte) con ricco assortimento di calzature di sua produzione già più volte premiate e ricercate sia per la loro durata ed eleganza, sia per la modicità dei prezzi, in tutte le principali città d'Italia ed Estero.

Affittansi anche subito, sia in un sol lotto, sia separatamente, appartamenti sovrastanti al negozio suddetto.

Per trattative rivolgersi al Sig. Giuseppe Levi Merano, Caffè Quadri, VENEZIA.

(Per telefono alla "Gazzetta")

che attende dal governo dichiarazioni tali che gli consentano di modificare la sua posizione, ma per ora, insiste nel mantenerla così come l'ha presentata d'accordo col Cavaiole.

Il presidente dell'en. Colombo

COLOMBO Il ministro dei LL. PP. ha chiesto il consenso di togliere dal suo ordine del giorno le parole che si riferiscono non solo alle ferrovie ma anche agli altri servizi pubblici. Non avrebbe difficoltà a consentire al suo desiderio se il presente astrazionismo non costituisse un gravissimo precedente per tutti gli altri servizi pubblici: se il ministro si impadronisce a vincere l'astrazionismo dei ferrovieri, chi può essere un affidamento importante che il governo assumerà per la prossima legislatura agli altri servizi pubblici. L'è, in molti casi, levi o oggi annunzio i mesi che ha a sua di spandere per vincere l'astrazionismo, ma credo che le sue prevariazioni siano troppo ottimiste. L'on. ministro crede di poter confidare molto nella legge, che è discussa all'altro ramo del Parlamento, e prima che quella legge sia discussa e approvata e verranno dei mesi, ed intanto che accadrà? Non bisogna dimenticare che siamo in una situazione completamente anormale. Non è farorevole alle leggi eccezionali, ma quando le leggi comuni non bastano bisogna ben ricorrere a provvedimenti straordinari. E' un caso. E' un caso che il ministro, il capo del governo, il capo del ministero, le gli articoli 71 e 72 contro lo sciopero e l'astrazionismo. Ricorda che ora si è fatto in Australia dove s'è pure un governo socialista, ed anche in Olanda, dove lo sciopero venne in breve debellato. Non ha gran fede nei provvedimenti che il ministro ha chiesto alle società mediante le nuove applicazioni dei regolamenti. Le società, anche volendolo, poco potranno fare. Per lo meno conviene intervenire energicamente fin dal principio modificando il regolamento e togliendo ai ferrovieri il carattere di pubblici dipendenti, come ripetutamente si è fatto, e sopprimendo le altre parole del suo ordine del giorno, oltre a fonderlo con quello dei senatori Carosello e Chiampà, dopo che avrà udite le ulteriori dichiarazioni del governo.

VITALESCHI riportando le osservazioni fatte ieri, ripete che quanto avviene non è che un'anelito di una lunga attesa. Andando di questo passo si giungerà alla vigilia della rivoluzione senza che il governo intenda di prendere provvedimenti. Ma quello che ha a dire il Senato non può aver niente a che fare con questa questione senza venir ad una deliberazione. Nulla si poteva dire di più modesto di ciò che si è detto negli ordini del giorno proposti e quando il Senato avrà approvato un ordine del giorno che si informi al concetto di quale azione debba intraprendere, allora sarà facile il modo per applicare ad esso il giudizio della sua azione. Conchiude rilevando la necessità che il governo, come paese e longanime, si accinga a riparare gli effetti disastrosi della politica interna sin qui seguita ed invitando il Senato ad accogliere le idee contenute nei proposti ordini del giorno.

ROSSI L. In discussione, volenti o no oggi prelatisti dei senatori Onana e Casati, ha un'altra volta dimostrato la grande audacità del Senato per i più vitali interessi dello Stato. La causa sono gravi responsabilità, al perturbamento, che portano in ogni pubblico servizio e qualunque ordine di cittadini, ma anche e di più, per la ragione momentanea dell'on. Onana, perché uno un milione di deboloni organici, che viene fatalmente manifestandosi nelle funzioni dello Stato. Non per opportuno il momento per ricercare le

CAVANGA. Il ministro, completando oggi l'esposizione dei fatti, ha perduto l'aspetto del buon valore (gli due periodi fino ad ora l'aveva che sarebbe stata desiderabile, non abbia prodotto quegli effetti che era legittimo aspettarsi). Domanda in primo che è possibile ammettere che la metà, avendo per 4 mesi al preparati per l'estinzione, non abbiano potuto prevenirci.

Quarta poi che gli stessi provvedimenti, che oggi le società intendono di prendere, potevano essere presi il tempo opportuno per provvedere a tutto, che non minaccia il paese non molto lontano il buon valore del ministro, ed è convinto che l'azione del ministro di questi giorni rinforzi quella di buon valore nelle società, nel ministro e nel Parlamento, ma deve confessare che non ha una grande fiducia in una azione decisa da parte del governo. Egli non può rassegnarsi, in una questione così grave, ad attendere la stanchezza degli estraniati. Non vuol repressioni per mezzo delle finanze, ma bensì per mezzo delle disposizioni disciplinari del regolamento, che le società avrebbero dovuto applicare quando i fattori dell'istituzione erano ancora per tutta Italia a bandire il verbo delle loro dottrine. Il governo deve comprendere la benignità della situazione presente per poter pervenire ad un simile ordine di fatti e verificare che altri servizi pubblici. Egli non intende prevedere provvedimenti a nessuno l'istituzione degli art. 71 e 73 del progetto di legge per l'emancipazione, che non è decisa. Fautore degli arbitrali conflitti tra capitale e lavoro, non ha mai avuto caputo rendersi conto delle difficoltà di azione principalmente per la difficoltà di costituire le rappresentanze in modo razionale e legale. Fa per generoso riserva sulla esplicazione dei rapporti tra lo Stato e i suoi dipendenti. Riprende la riprensione che il contegno del personale delle ferrovie rientra nella legalità e che le società dimostrano maggiore energia nelle applicazioni dei regolamenti: ma a tutto ciò non accede. Il governo, domanda l'oratore, è disposto ad intervenire direttamente per far uscire la paralisi che minaccia la vita nazionale.

La politica del ministro di IL. PP. non può essere diversa da quella del gabinetto. Il ministro non affida altri criteri cruciali di dare loro credito nella discussione, perché una voce autorizzata dichiarasse al Senato gli intendimenti del governo. Domanda quindi se il restringimento alla questione ferroviaria del IL. PP. si restringano alla questione ferroviaria, e se i generali del gabinetto relativi veramente, con l'occasione degli scioperi in genere (spontaneamente).

CAFARA Il ministro nei suoi discorsi di ieri a Seggi ha accennato all'azione delle società e del governo per evitare agli inconvenienti dell'astrazione. Io, invece, mi tenevo sempre il fatto che da un governo che costruisce continuamente ad ora sembra voglia passare esclusivamente sulle merci: almeno quando si parli di porti, guai, un'altra forza estera, quella degli industriali, che costringerà i ferrovieri a pagare anche in questa parte (bravo). Non dispiaccia al governo se i lavoratori, al di là di tutto quello che si è passato, hanno creduto di venire in aiuto al governo con una mozione. Se il Senato incoraggia l'averne a misura rigiornare, si opporrà, stia certo che il Senato non ha mai il consenso del paese. Io non comprendo perché il ministro non voglia accettare integralmente l'ordine del giorno presentato. Non si possono mutare le cose senza che si chieda di riformare le misure disciplinari esistenti. Pregho il ministro di accettare integralmente la mozione presentata, che non richiede una sua modificazione, oltre al governo. Comunque discuto.

Prodotto dal governo, questo più affettuoso saluto, contro lo scoppio ferretorio, ma se tali, razionali daranno al governo meno più ideali e pronti di azione e ripareranno all'insufficienza di questi, di cui si può attestare, non ne resta da dire che fino a che tali saranno le cose dette dal parlamento il governo dovrà rimanere in attesa o compiacitura (leale), l'altra è quella che il governo non può e nessun patto dovrebbe e meno eccelsi addossati ad arbitrari, a decreti legge, ma in pari tempo dare valore delle leggi e i regolamenti vigenti; il consentano queste cose. Sono di un triplice ordine la penultima dei disciplinari comminate dai regolamenti ferretori (anche, compenso: e alcuni amici), che si ritengono applicabili al partito ferretorio o ostruzionista in mala fede e che quest'ostruzionismo sono appalti, come fanno dire i telegrammi, che si premono al ministro del R. P.P. Vengono poi le minacce del ministro dell'Interno, per le quali si provvede con forza all'onore della giustizia e finalmente vi sono le misure preventive e repressive comminate all'autorità politica dalla legge di F. S. (approvata). Di tutti questi, il governo si vede già e si verrà con energia sempre crescentemente sfidando, e l'ostruzionismo sempre crescente, ora ancora, anche lo scoppio; ma non deve farsi colpa a noi se la nostra buona volontà ed energia non raggiungono effetti immediati e sufficienti quelli li vorrebbe la naturale impazienza del Parlamento e del paese. Il mio amico, un "colombo", il quale, benché armato di un regolamento draconiano, non riesce a vincere nella Camera l'ostruzionismo di quei 100 deputati... (ris-

[illegible]

COLUMBO ancora che non si può confermare l'esistenza di un'avvicenda politica con l'estromissione del personale dal ferroviere. Egli, invece degli scandali, sempre ha tenuto dal 1900 in poi, ma non più a modo di dichiarare ogni che l'extramissione del 1900 alla Camera non poté aver pieno effetto e svolgimelo perché gli extranazionali dichiarati furono furorati; ad alfine, ostentando; ridotti; in una delle due parti, che aderano; la parte della destra, e infine è stato fatto per parte anche del governo (braccio); parziali approvazioni? E' venuto un momento in cui il Senato deve raccogliere il suo pensiero in un ordine del giorno. Verrebbe però di ricordare al decidere del ministro degli esteri di fondere il suo ordine d'oggi con quello del sen. Rossi ma io il modo di conoscere le questioni come queste in tutti i propositi, tanta verrebbe che il Senato stesso: «il centro ordine del giorno. Noi sostituiamo del nostro ordine del giorno ogni punto di oscurità sia il piano noi non possiamo darlo; noi non possiamo deprimere una condanna di cose alcune, ma piuttosto turbative (sic approv.). Non accetto una questione di parole, ma intendo di dire un voto che rifletta il governo e che nello stesso tempo incuti incanti quanto è servito.

CASANA. Dopo la dichiarazione dei ministri del LL. PP. e degli Affari esteri, è lecito argomentare che il governo disegni completamente lo sberleffiamento la questa discussione in Senato. Per parte sua accetta la proposta del ministro del LL. PP. di togliere la parola più dal suo ordine del giorno, accontento pure che dopo la parola presente si dica: e che sia studiato. Il signore che pensava Colombo o Boni: avrebbe alle mosse, e così facilmente iniziati nel nostro paese e che stanno a cuore tanto del patrimonio quanto del go-

ROSSI LUIGI. Dopo quanto hanno dichiarato i senatori Caramello e Casana, è disposto a ritirare il suo ordine del giorno e anziché a quello di

[illegible]

Roma, 2 marzo 1906
(sp.) — La discussione dei deputati dell'ala di Montecitorio è stata oggi generale. Ben continguardia di loro affollavano nelle diverse tribune dell'aula senatoriale, mentre la discussione del bilancio di agricoltura si svolgeva rapidamente alla Camera, alla presenza di tre o quattro dozzine all'incirca di deputati.

Il successo della giornata è toccato in Sena all'on. Tittoni, che parlava in nome del governo per incarico di legge dal Consiglio dei ministri, riunitosi alle 11 di stamane a palazzo Bruchi, sotto la presidenza dell'onor. Giolitti. Ed il suo è stato un successo completo. Proseguì nella frase, chiaro nel concetto, sincere convinzioni, l'on. Tittoni; parlò da presidente come di Stato.

Proponendo che il governo non intenda per l'agitazione dei ferrovieri abbandonare di una linea quella politica liberale che costituisce una ragion d'essere ed in pari tempo il titolo d'onore del presente Gabinetto, l'on. Tittoni fa una rapida sintesi delle condizioni economiche e morali della vita, dei nuovi bisogni e delle nuove correnti che si manifestano e che un governo liberale davvero non deve trascurare di attentamente studiare e di soddisfare nei limiti del possibile. Quindi ne deriva l'obbligo del governo di non chiedere la sua azione in una sterile formula negativa, ma di segnalare con accorti provvedimenti che garantiscano l'esercizio della libertà a tutti i cittadini contro coloro che vorrebbero averne il monopolio e farla strumento di fazione e arretrare l'andamento delle loro braccia.

L'On. Tittoni, integrando la dichiarazione del suo collega dei lavori pubblici — le quali anche oggi furono mosse ed appaiono ancora, si da provocare frequenti mormorazioni affermando che i provvedimenti disciplinari previsti dai regolamenti saranno rigorosamente infitti al personale ferroviario che in mala fede usi del regolamento a scopo ostruzionista, quando tali provvedimenti fallissero al fine si applicheranno le disposizioni del Codice penale e le misure preventive o repressive consentite all'autorità politica dalla legge di Pubblica Sicurezza.

Questo dichiarazioni — sottolineava ripetutamente da approvazioni — ottennero il consenso generale dell'assemblea e lo dimostrò il voto sull'ordine del giorno modificato degli onorevoli Casana e Cavasola, che raccolse la quasi unanimità dei suffragi.

Un acclamato dell'on. Tittomi all'ostensione l'interpellatore dal 1900, presidente della Camera l'on. Colombo, provocò questi a chiedere parola per fatto personale ed è presso dell'ora a riferirvi sostanzialmente le sue dichiarazioni.

Misure contro l'estrusionismo Malcontento fra i macchinisti Il Re s'informa

La Società ferroviaria ha una prova quale misura nei limiti delle loro facoltà per diminuire gli effetti disastrosi dell'ostacolazione, con appositi ordini di servizio è stato ordinato ai piloti di stare sulla macchina durante le manovre e non prenderla. Altre disposizioni sono pure state date, che facilitano di molto le manovre.

Contrariamente a ciò che si crede da molti

si sono potuti ricostituire. Il personale
è stanco ed oggi alla stazione si parlava
insistentemente della prossima proclamazione
della repubblica.

La Capitale dice che la classe dei ferrovieri manifesta un vivo malcontento e che in generale prevale l'idea che l'azionismo dovrebbe essere per ora smentito. Oggi tra i macchinisti ed i deviatori e manovratori avvengono varie discussioni, non volendo i primi sopprimere il danno dell'azionismo; alcuni rinchiudono bene: *dire che si sentono esauriti che il numero delle ore di lavoro è aumentato*

La lista dei neosenatori

Il ministero e l'ostruzionismo

gi al Senato, dice che le dichiarazioni fatte
Tittoni seppero infondere tranquillità e si-
cia al Senato, soprattutto assicurando che
libertà sarebbero assicurate, ma anche li-

rimpiatore, e bollando con severo ma giusto
role l'attuale movimento ferroviario. Aggiun-
che il paese, nello spaventissimo momento
tuale, sarà grato a Vittori per la dichiara-
ne che il Governo non ha soltanto una fi-
zione negativa da compiere, ma saprà pre-
dere, con animo non turbato da debolezze,
bene di tutti i cittadini, e ciò senza ricor-
a misure straordinarie, le quali non sono
scrutata, ma valendosi delle leggi che a ciò
sufficienti.

Continuano a giungere all'Associazione
forestieri dei voti di protesta contro l'ostu-
simo cinese della Camera di commercio.

Aranco, Genova, Rimini, Verona, Pium. B. ga, Macerata, Corno; dalle società tra e mercanti di Stradella, dall'associazione di industriali di Sesto, dalla associazione industriale ed artigiana di Livorno, dalla associazione del "Beve economico" di loro, dalla società artigiani ed industriali di Voghera, consorzio esercenti di Firenze e dintorni, sezioni della associazione per movimento forestieri di Montepulciano, Firenze, Gaglianico, Rapallo, Saronno; dalla Camera di commercio di Novara, Alessandria, Lancia, Rognano, dalla Società romana dei Coristi della Gaide.

ho sempre tacito dal giorno che sono uscito dalla Camera intorno a quel disgraziato periodo dell'istruzionismo parlamentare. Oggi il ministro Tittoni come uomo di partito, mi fa faccia l'incapacità ad avere detto quell'ostentativo. Ormai, io debbo dichiarare che l'istruzionismo parlamentare non ha potuto dare niente per quel comitato o settanta deputati di Estrema Sinistra, ma perché quell'istruzionismo ha accolto e favorito in tutti i modi e con tutti i mezzi (bravo, bravo) anche da molti di quei deputati — sciamano con vivacità l'on. Colombo — che sono andati poi a Corvoso (bravissimo). Non ha altro da dir-

(interrompe)

Ed ha perfettamente ragione l'on. Colombo a ricordare che il successo dell'astrazione nazionale del 1900 fu dovuto al concorso morale e talvolta anche materiale dato in forma di assegni dalla Anla, che una parte non piccola della struttura costituzionale ed un gruppo stesso della Dc diedero all'Estrema Sinistra. I comunisti — sia detto a sua lode — non ha mai partecipato a questo astrazionismo lavato e si sono mossi come oppositori paleo del Gabinetto che si mancava nei meravigliosi appelli nominali di quel periodo; mentre più di noi, i suoi colleghi del primo ministero Zanussi della teoria il sacco agli omuncoli diventò dell'Anla per far mancare il numero legale nel momento della chiamata.

Stamano per la centesima volta e con maggiore insistenza ormai diffusa la voce che l'on. Giolitti vorrebbe lasciare l'interim dell'interno al Tittoni per prendere due o tre settimane di riposo. Malgrado le smentite, che non tardano, il *Giornale d'Italia* di stasera raccoglie tutte le voci.

E' un di più dritti che l'on. Giolitti — il quale ha la stampana ha presieduto il Consiglio dei Ministri e nel pomeriggio è ritornato a palazzo Braschi e vi si è trattenuto a lungo — non pensa affatto a cedere — sia pure per un brevissimo — alla direzione del Ministero di Agricoltura. Del resto le sue condizioni di salute sono in costante progressivo miglioramento, ed anche questo non sia così sollecito come gli amici lo desiderano e come gli interessi pubblici vorrebbero, e mancano le ragioni di un provvedimento che non è stato creduto necessario nel periodo acuto della malattia.

Intorno alla metà del mese sarà iscritto all'ordine del giorno della Camera il Bilancio dell'Interno e l'on. Giolitti non dubita punto di non poter per quell'epoca recarsi alla Camera e sostenere la discussione del progetto di Bilancio.

Roma, 2 marzo Nella
Continua l'ostruzionismo che è però sempre
in decrescenza. La maggior parte dei truci pe-

te in orario, invece perdersano i pendolari
a tutti, una in proporzione ai numeri.
Nella stazione di Termini i treni accettati
a partire in orario o con ritardi, sono quelli
pendolari, da casa estranei all'ostensione
Nolo negli arrivi perdersano i ritardi, se
non per tutti i treni. Sono in movimento i
i treni di Napoli. In genere i macchinisti
no disposti a transigere. Lo stesso non
drei di derivatori

Tutte i giornali esultano che sotto ferrovia
sono stanchi dell'ostruzionismo che paralizza
il linguaggio. Stasera si riuniscono i fer-
vieri di Roma e la *Patris* dice che le con-
razioni conciliatrici sembrano in prevalenza.

Nello scalo marittimo il traffico fu sospeso, avendo piovuto e grandinato ininterrottamente. Dei treni di passeggeri, si fermò a 10 chilometri di ritardo di un'ora e dieci minuti. Altri tardarono da un minimo di venti ad un massimo di cinquanta minuti. Il treno di Vienna-Ginevra non ritardo che 7 minuti.

Milano, 2 marzo 1934
La direzione dell'esercizio della Rete Mediterranea, revocò la sospensione dell'accettazione delle merci a piccola velocità a carro completo per le stazioni di Milano, meno quelle oltre Milano. Per questo ultimo, probabilmente, si sapeva che domani.

L'otturazionismo nelle nostre stazioni, quasi cessato riguardo al servizio dei viaggiatori, continua con grave noia e preoccupazione gli industriali. Nessun treno, però è finora arrivato.

L'istruzione continua, ma è sempre
monario.

Stamane il « Comitato di agitazione per l'auto ferroviario » ha fatto affiggere per le stazioni un manifesto, nel quale lamenta che i lavoratori delle istituzioni contro i ferrovieri tentano giustificarci il sistema controrivoluzionario.

po emersi scagliato contro il progetto di legge contrario agli esperimenti ferroviari, tornò così: «I ferrovieri, fino a che uno solo ci rimarrà, e fino a che rimarrà l'ultima testa delle loro organizzazioni, rinfacteranno rinfacteranno la provocazione ed il tentativo ragionevole che a loro danno si sta preparando».

Domani è giorno di paga per gli operai delle officine ferroviarie e perciò che essi fanno questa occasione per fare lo sciopero hanno parzialmente tentato l'altro giorno l'autorità di P. S. prese quindi provvedimenti di sorveglianza.

Il Comitato di agitazione ferroviaria pubblica nell'«Avanti» di stasera il seguente comunicato:

« Il Comitato di agitazione ferroviaria, completo, si è convocato d'urgenza in adunanza per sabato, ore 14, nel locale della direzione del partito socialista.

« Alla sua presidenza sono intervenuti: i signori onorevoli Cabrin, Bolzetti e Mariani, nonché Corradi, Del Vecchio, Sabadini, Garzanti su rappresentanza delle riunioni Camera di lavoro di Milano, Firenze, Roma, Napoli ».

II

L'era

Nessuna novità nella
apparizione in
orta a le 9-10. In
emissione. Sono
subito dopo 11-12 a
2.

PRES. — Della mia
che era l'ordine di
rovato sotto a poco
come un che quel
suo i
Tullio. — Mi pare
al piede al rario e
PRES. — Come può
a più volte che il f
le 18-20, ora avuta
Tullio. — Non de
vero imputo di un
ore di casa Bonnam
come aspara che c
che verso le 18 era i

spazzando l'aria.
 Presidente. — Qua-
 l'era una camera a
 gas, ma non si po-
 teva maiore il caso.
 Tullio. — (Più di
 pianura) per di-
 Pies. — Che soste-
 Tullio. — Non l'è
 Pies. — E l'è
 e al l'albergo d'Al-
 Tullio. — S'è
 Tullio. — Ma non
 di macchine di vetture
 Pies. — Furono le
 nel letto e nel vaso
 Tullio. — Non no-
 andavano in quella
 Presidente. — Dire-
 un biglietto da ma-
 no nuovo. Il Naldi
 Tullio. — Non val-
 e, e cinque lire
 Presidente. — La
 Tullio. — Sì, me
 Pies. — Se la

Pre - Quando v
 Tullio - A che li A
 Pre - Vi mediu
 Tullio - Si lino
 Pre - Il fatto
 Tullio - Vi mon
 Pre - Vostri con la
 Tullio - Spero
 Pre - Telegrafat
 Tullio - Bisogna
 Pre - Il prezzo d
 Tullio - far cretton

L'attacco

ella moriva la Be-
quarista ed in breve
venne subito da un
consigliatissimo dan-
zatore, così bello ed
caro della Bonetti tra
gli altri del carbone.
Arr. Leo. Non
tacevo fra voi e la
piu'»
Tullia. Un giorno
accidenti per via, in lo-
to di calce in transi-
dare. Era per me di
molto sincera, tanto
non poteva, che
donna non rifiutò
di questo cose. Io
da Bonetti forse una
danzare me non per
secondo al v. s. t. t.
Pera - facete
basta»

Tullio - Sì, per me
di sangue, io lo me
a mia madre che lo
di lei. (Dici
lia giovane nel pa
Tullio - E mi
di cattura per affa
ma fura, quindi mi
io accolla.
Pier - Vostra so
cina, impresa se
mendini con del de
Tullio - Non c'è
veri, sempre a u
diere del denaro
Pier - Scrive te
temo piccant!
Tullio - Per m
era più argoza
contenevano co
Pier - Mentre
martini: parlo die
ziale dicente che

Tullio — Aveva
era stato in rela-
la quale aveva pe-
che viveva alla su-
dato che il Bon-
costa da costui:
telegramma
Non — Andò
fatto?
Tullio a questo
dove parlare del
non: — Avevo
vivi: questo la m-
mi mandando da

un anello per il
diversamente

Pensioni da L. 5 a L. 8 al giorno
 Contribuzioni private - Totale i giorni 2-4 quattr.

Un dramma in Livonia

Prospettiva letteraria - Rappresentazioni teatrali.

71

72

Alta dall'imperturbazione. Il tra non dormiva, e in che stato sarebbe stato la disgraziata sua culla, se avesse saputo quale accusa gravava su padre suo.

Ed era anche ragione d'ansietà che quella sera, dopo la partenza di De la Porte e del dottor Hamane, un telegramma venuto da Lorient annunciava l'arrivo di Jean Nicolleff per i domani, senza indicare la causa di quella brusca partenza. Ma quando, verso le tre del mattino, il letto ebbe il peso del babbo su per le caviglie, che sollievo fu per la poveretta! E per di più, non venne subito a pischiarlo all'uscio della sua camera, ella pensò che meglio era lasciarsi riposare dopo le fatiche del viaggio.

Il domani, appena levata, correbbe ad abbracciarlo, e saprebbe forse da lui perché fosse

Nel mondo degli affari

Bollettino Finanziario

[illegible]

Borse Italiane (3 mar. 1924)			
ULTIMI CORSI			
MILANO			
Indice Ind. 5 per 100	124 7/8	5 per 100	730 -
» 4 per 100	124 1/2	» 4 per 100	720 1/2
» 3 per 100	124 1/4	» 3 per 100	710 1/2
» 2 per 100	124 1/2	» 2 per 100	700 1/2
» 1 per 100	124 1/4	» 1 per 100	690 1/2
» 1/2 per 100	124 1/2	» 1/2 per 100	680 1/2
» 1/4 per 100	124 1/4	» 1/4 per 100	670 1/2
» 1/8 per 100	124 1/2	» 1/8 per 100	660 1/2
» 1/16 per 100	124 1/4	» 1/16 per 100	650 1/2
» 1/32 per 100	124 1/2	» 1/32 per 100	640 1/2
» 1/64 per 100	124 1/4	» 1/64 per 100	630 1/2
» 1/128 per 100	124 1/2	» 1/128 per 100	620 1/2
» 1/256 per 100	124 1/4	» 1/256 per 100	610 1/2
» 1/512 per 100	124 1/2	» 1/512 per 100	600 1/2
» 1/1024 per 100	124 1/4	» 1/1024 per 100	590 1/2
» 1/2048 per 100	124 1/2	» 1/2048 per 100	580 1/2
» 1/4096 per 100	124 1/4	» 1/4096 per 100	570 1/2
» 1/8192 per 100	124 1/2	» 1/8192 per 100	560 1/2
» 1/16384 per 100	124 1/4	» 1/16384 per 100	550 1/2
» 1/32768 per 100	124 1/2	» 1/32768 per 100	540 1/2
» 1/65536 per 100	124 1/4	» 1/65536 per 100	530 1/2
» 1/131072 per 100	124 1/2	» 1/131072 per 100	520 1/2
» 1/262144 per 100	124 1/4	» 1/262144 per 100	510 1/2
» 1/524288 per 100	124 1/2	» 1/524288 per 100	500 1/2
» 1/1048576 per 100	124 1/4	» 1/1048576 per 100	490 1/2
» 1/2097152 per 100	124 1/2	» 1/2097152 per 100	480 1/2
» 1/4194304 per 100	124 1/4	» 1/4194304 per 100	470 1/2
» 1/8388608 per 100	124 1/2	» 1/8388608 per 100	460 1/2
» 1/16777216 per 100	124 1/4	» 1/16777216 per 100	450 1/2
» 1/33554432 per 100	124 1/2	» 1/33554432 per 100	440 1/2
» 1/67108864 per 100	124 1/4	» 1/67108864 per 100	430 1/2
» 1/134217728 per 100	124 1/2	» 1/134217728 per 100	420 1/2
» 1/268435456 per 100	124 1/4	» 1/268435456 per 100	410 1/2
» 1/536870912 per 100	124 1/2	» 1/536870912 per 100	400 1/2
» 1/1073741824 per 100	124 1/4	» 1/1073741824 per 100	390 1/2
» 1/2147483648 per 100	124 1/2	» 1/2147483648 per 100	380 1/2
» 1/4294967296 per 100	124 1/4	» 1/4294967296 per 100	370 1/2
» 1/8589934592 per 100	124 1/2	» 1/8589934592 per 100	360 1/2
» 1/17179869184 per 100	124 1/4	» 1/17179869184 per 100	350 1/2
» 1/34359738368 per 100	124 1/2	» 1/34359738368 per 100	340 1/2
» 1/68719476736 per 100	124 1/4	» 1/68719476736 per 100	330 1/2
» 1/137438953472 per 100	124 1/2	» 1/137438953472 per 100	320 1/2
» 1/274877906944 per 100	124 1/4	» 1/274877906944 per 100	310 1/2
» 1/549755813888 per 100	124 1/2	» 1/549755813888 per 100	300 1/2
» 1/1099511627776 per 100	124 1/4	» 1/1099511627776 per 100	290 1/2
» 1/2199023255552 per 100	124 1/2	» 1/2199023255552 per 100	280 1/2
» 1/4398046511104 per 100	124 1/4	» 1/4398046511104 per 100	270 1/2
» 1/8796093022208 per 100	124 1/2	» 1/8796093022208 per 100	260 1/2
» 1/17592186444416 per 100	124 1/4	» 1/17592186444416 per 100	250 1/2
» 1/35184372888832 per 100	124 1/2	» 1/35184372888832 per 100	240 1/2
» 1/70368745777664 per 100	124 1/4	» 1/70368745777664 per 100	230 1/2
» 1/140737491555328 per 100	124 1/2	» 1/140737491555328 per 100	220 1/2
» 1/281474983110656 per 100	124 1/4	» 1/281474983110656 per 100	210 1/2
» 1/562949966221312 per 100	124 1/2	» 1/562949966221312 per 100	200 1/2
» 1/1125899932442624 per 100	124 1/4	» 1/1125899932442624 per 100	190 1/2
» 1/2251799864885248 per 100	124 1/2	» 1/2251799864885248 per 100	180 1/2
» 1/4503599729770496 per 100	124 1/4	» 1/4503599729770496 per 100	170 1/2
» 1/9007199459540992 per 100	124 1/2	» 1/9007199459540992 per 100	160 1/2
» 1/18014398919081984 per 100	124 1/4	» 1/18014398919081984 per 100	150 1/2
» 1/36028797838163968 per 100	124 1/2	» 1/36028797838163968 per 100	140 1/2
» 1/72057595676327936 per 100	124 1/4	» 1/72057595676327936 per 100	130 1/2
» 1/144115191352655872 per 100	124 1/2	» 1/144115191352655872 per 100	120 1/2
» 1/288230382705311744 per 100	124 1/4	» 1/288230382705311744 per 100	110 1/2
» 1/576460765410623488 per 100	124 1/2	» 1/576460765410623488 per 100	100 1/2
» 1/1152921530821246976 per 100	124 1/4	» 1/1152921530821246976 per 100	90 1/2
» 1/2305843061642493952 per 100	124 1/2	» 1/2305843061642493952 per 100	80 1/2
» 1/4611686123284987904 per 100	124 1/4	» 1/4611686123284987904 per 100	70 1/2
» 1/9223372246569975808 per 100	124 1/2	» 1/9223372246569975808 per 100	60 1/2
» 1/18446744493139951616 per 100	124 1/4	» 1/18446744493139951616 per 100	50 1/2
» 1/36893488986279903232 per 100	124 1/2	» 1/36893488986279903232 per 100	40 1/2
» 1/73786977972559806464 per 100	124 1/4	» 1/73786977972559806464 per 100	30 1/2
» 1/147573955945119612928 per 100	124 1/2	» 1/147573955945119612928 per 100	20 1/2
» 1/295147911890239225856 per 100	124 1/4	» 1/295147911890239225856 per 100	10 1/2
» 1/590295823780478451712 per 100	124 1/2	» 1/590295823780478451712 per 100	0 1/2
» 1/1180591647560956903424 per 100	124 1/4	» 1/1180591647560956903424 per 100	0 -
» 1/2361183295121913806848 per 100	124 1/2	» 1/2361183295121913806848 per 100	0 -
» 1/4722366590243827613696 per 100	124 1/4	» 1/4722366590243827613696 per 100	0 -
» 1/9444733180487655227392 per 100	124 1/2	» 1/9444733180487655227392 per 100	0 -
» 1/18889466360975310454784 per 100	124 1/4	» 1/18889466360975310454784 per 100	0 -
» 1/37778932721950620909568 per 100	124 1/2	» 1/37778932721950620909568 per 100	0 -
» 1/75557865443901241819136 per 100	124 1/4	» 1/75557865443901241819136 per 100	0 -
» 1/151115730887802483638272 per 100	124 1/2	» 1/151115730887802483638272 per 100	0 -
» 1/302231461775604967276544 per 100	124 1/4	» 1/302231461775604967276544 per 100	0 -
» 1/604462923551209934553088 per 100	124 1/2	» 1/604462923551209934553088 per 100	0 -
» 1/1208925847102419869106176 per 100	124 1/4	» 1/1208925847102419869106176 per 100	0 -
» 1/2417851694204839738212352 per 100	124 1/2	» 1/2417851694204839738212352 per 100	0 -
» 1/4835703388409679476424704 per 100	124 1/4	» 1/4835703388409679476424704 per 100	0 -
» 1/9671406776819358952849408 per 100	124 1/2	» 1/9671406776819358952849408 per 100	0 -
» 1/19342813553638717905698816 per 100	124 1/4	» 1/19342813553638717905698816 per 100	0 -
» 1/38685627107277435811397632 per 100	124 1/2	» 1/38685627107277435811397632 per 100	0 -
» 1/77371254214554871622795264 per 100	124 1/4	» 1/77371254214554871622795264 per 100	0 -
» 1/154742508429109743245590528 per 100	124 1/2	» 1/154742508429109743245590528 per 100	0 -
» 1/309485016858219486491181056 per 100	124 1/4	» 1/309485016858219486491181056 per 100	0 -
» 1/618970033716438972982362112 per 100	124 1/2	» 1/618970033716438972982362112 per 100	0 -
» 1/1237940067432877945964724224 per 100	124 1/4	» 1/1237940067432877945964724224 per 100	0 -
» 1/2475880134865755891929448448 per 100	124 1/2	» 1/2475880134865755891929448448 per 100	0 -
» 1/4951760269731511783858896896 per 100	124 1/4	» 1/4951760269731511783858896896 per 100	0 -
» 1/9903520539463023567717793792 per 100	124 1/2	» 1/9903520539463023567717793792 per 100	0 -
» 1/19807041078926047135435587584 per 100	124 1/4	» 1/19807041078926047135435587584 per 100	0 -
» 1/39614082157852094270871175168 per 100	124 1/2	» 1/39614082157852094270871175168 per 100	0 -
» 1/79228164315704188541742350336 per 100	124 1/4	» 1/79228164315704188541742350336 per 100	0 -
» 1/158456328634408377083484700672 per 100	124 1/2	» 1/158456328634408377083484700672 per 100	0 -
» 1/316912657268816754166969401344 per 100	124 1/4	» 1/316912657268816754166969401344 per 100	0 -
» 1/633825314537633508333938802688 per 100	124 1/2	» 1/633825314537633508333938802688 per 100	0 -
» 1/1267650629075267016667877605376 per 100	124 1/4	» 1/1267650629075267016667877605376 per 100	0 -
» 1/2535301258150534033335755210752 per 100	124 1/2	» 1/2535301258150534033335755210752 per 100	0 -
» 1/5070602516301068066671510421504 per 100	124 1/4	» 1/5070602516301068066671510421504 per 100	0 -
» 1/10141205032602136133343020843008 per 100	124 1/2	» 1/10141205032602136133343020843008 per 100	0 -
» 1/20282410065204272266686041686016 per 100	124 1/4	» 1/20282410065204272266686041686016 per 100	0 -
» 1/40564820130408544533372083372032 per 100	124 1/2	» 1/40564820130408544533372083372032 per 100	0 -
» 1/81129640260817089066744166744064 per 100	124 1/4	» 1/81129640260817089066744166744064 per 100	0 -
» 1/162259280521634178133488333488128 per 100	124 1/2	» 1/162259280521634178133488333488128 per 100	0 -
» 1/324518561043268356266976666976256 per 100	124 1/4	» 1/324518561043268356266976666976256 per 100	0 -
» 1/649037122086536712533953333952512 per 100	124 1/2	» 1/649037122086536712533953333952512 per 100	0 -
» 1/1298074244173073425067906667900224 per 100	124 1/4	» 1/1298074244173073425067906667900224 per 100	0 -
» 1/2596148488346146850135813335800448 per 100	124 1/2	» 1/2596148488346146850135813335800448 per 100	0 -
» 1/51922969766922937002716266671600896 per 100	124 1/4	» 1/51922969766922937002716266671600896 per 100	0 -
» 1/103845939533845874005432533343007104 per 100	124 1/2	» 1/103845939533845874005432533343007104 per 100	0 -
» 1/207691879067691748010865066686014208 per 100	124 1/4	» 1/207691879067691748010865066686014208 per 100	0 -
» 1/415383758135383496021730133372028416 per 100	124 1/2	» 1/415383758135383496021730133372028416 per 100	0 -
» 1/830767516270766992043460266744056832 per 100	124 1/4	» 1/830767516270766992043460266744056832 per 100	0 -
» 1/1661535032541533984086920533480113664 per 100	124 1/2	» 1/1661535032541533984086920533480113664 per 100	0 -
» 1/3323070065083067968173841066960227328 per 100	124 1/4	» 1/3323070065083067968173841066960227328 per 100	0 -
» 1/6646140130166135936347682133920454656 per 100	124 1/2	» 1/6646140130166135936347682133920454656 per 100	0 -
» 1/13292280260332271872695364267840909312 per 100	124 1/4	» 1/13292280260332271872695364267840909312 per 100	0 -
» 1/26584560520664543745390728537618218624 per 100	124 1/2	» 1/26584560520664543745390728537618218624 per 100	0 -
» 1/53169121041329087490781457075236437248 per 100	124 1/4	» 1/53169121041329087490781457075236437248 per 100	0 -
» 1/106338242082658174981562914150472874496 per 100	124 1/2	» 1/106338242082658174981562914150472874496 per 100	0 -
» 1/212676484165316349963125828300945748992 per 100	124 1/4	» 1/212676484165316349963125828300945748992 per 100	0 -
» 1/425352968330632699926251656601891487984 per 100	124 1/2	» 1/425352968330632699926251656601891487984 per 100	0 -
» 1/850705936661265399852503313203782975968 per 100	124 1/4	» 1/850705936661265399852503313203782975968 per 100	0 -
» 1/1701411873322530799705006626407565951936 per 100	124 1/2	» 1/1701411873322530799705006626407565951936 per 100	0 -
» 1/3402823746645061599410013252815131903872 per 100	124 1/4	» 1/3402823746645061599410013252815131903872 per 100	0 -
» 1/6805647493290123198820026505630263807744 per 100	124		

[illegible][illegible]

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Fitti e Vendite

NOTA - BENE

I prezzi degli arredi nella
rubrica **Fitti e Vendite**
sono:

per una volta **L. 0,60**
per dieci volte **L. 4,80**

I dieci arredi possono an-
che essere differenzi l'uno
dall'altro purché siano sem-
pre analoghi alla rubrica
inviata trattino di fitti e di ven-
dite sia di mobili immobili che
di oggetti mobili.

Fitti

S. MESSINESE: Via 23 Marzo, 174
sulle, due gabinetti, cucina, wa-
r., lavandini, acqued., 1. 65.
Bisido con porta speciale, tru-
sti, squedotto compreso, inea-
lizzazione gas e apparecchi, L. 40.
L'ortie e magazzino, L. 25.
S. PELLECE: Entrata, a grande

PILIECO
BERTELLI

per il **FEGATO MERLUZZO**

con **Catramina Bertelli** al 5%

contro **ANEMIA SCROFOLA GRACILITÀ RACHITISMO**

Il **Pilipeco Bertelli** si vende a L. 2 in bottiglia nella prima via Farmacia e della proprietaria Società di prodotti chimici, farmaci, A. BERTELLI & C.

Milano - Roma - Napoli - Torino - Genova - Palermo
(consulenti) per corrispondenza: **MILANO**, via Tula Fiesi, 24.

con due ordini di finestre
era speciale, per Società, Chiesa,
n. 1. 40.

S. GEREMIA, Bottega e retro-
bottega a nuovo, ricoperta intes-
tamente di legname, con serran-
ti in ferro, L. 40

Rivolgervi al N. 112 di San-
do, Calle del Grato, 2060.

Attuali primo agenziale palazzo
ottima posizione, 20 ve-
rità, magnifico, con Rivol-
genti Agenzia e Giornale di
vite Parrocchi.

Attuali una stanza ammobili-
ta presso civile persona.
Calle del Riformo N. 4166 An-
no.

Attuali in S. Marco, Ponte
del Lima, grande Stan-
do d'angolo con norvegetta
nizza, l'or vederlo e trattare
Rivolgenti Agenzia Bortoluzzi,
Nocera, Calle Canonica.

Attuali appartamenti da
100 l'altro L. 75 nel Canal
do a mesopiano, palazzo
buono, lista di Spessa.
C. Caffè Olimpico, attento palazzo.

Attuali bellissimi per villeggia-
tura, bella presenza, in-
dente 8 tonni, bella posizione
suo Agordo, altissima, più pre-
ziosa, Rivolgenti sig. Giovanni
la Rocca, Belluno.

Attuali due camere e salotto o
stanza solo signorilmente
arredate, perfetto mezzod, spian-
vista sul Gran Canale, ban-
chino, calle del Dese, 2715,
due modiche.

Attuali del massimo del stile moderno, decorazione e la finitura e del primo
il migliore dei suoi eredi. L. 1. 40. (tasse notevoli)

Attuali al più interessante dei **INALAZIONI** tutto col

TERM. VARIATORE del BULLING

20, rassicurati apparecchi regolabili per industriali e per uso d. famiglia.
In vendita a L. ha presso la Ditta

LAZZARI & MARCON - TREVISO

Belluno con questi apparecchi si può facilmente ed efficacemente installare
TREVISO, tutti i prodotti anche i modelli raccomandati, ma per
abbattere il prezzo del BULLING e l'ingente, veramente prodotto dal
T. S. Schenck di Trevino.

Il Dittore Indolite del no. di Roma, piazza di Spagna, 31 a sempre es-
sente in rappresentanza del ben fatto degli impianti per le installa-
zioni al servizio del Dr. Bulling, da volontari ogni spargimento ogni ar-
gomento adatto per l'industria, casa di cura, Circoli privati, impianti per
agricoltura e frutticoltura e a caldo ed in costruzione spesso.

Dr. BULLING INHALATORIUM-SYNHCAT
Vienna IV, Gunzhausgasse, 10.

Cereali con loro solognata con
7 stanza, cucina, salotto
e vasto magazzino. Servire alle
iniziati R 1045 V presso Ha-
sensicola e Vogler, Venezia.

Pubblicità economica

Cent. 6 la parola
Stipendiati Continuati 20

Lezioni

INDELLIBILI raccomandabile
per tutti donne la loro pro-
prietà democratiche enfatica. Fi-
gura S. Samuele 34'S

Diversi

INDELLIBILI era indicato giornale.
Nella speranza legge prego
indicare indirizzo o modo onde
conoscere, l'ovvio ammirazione.
A. R. 140 ferro posta.

INDELLIBILI sempre alla mia ma-
schera, graziosa e buona alla
quale sarò beniamino dell'eternità.
Venezia

LA NUOVA TIPOGRAFIA
+ + + BOMBICAZIONE
N. 1. 40, di S. Luigi, di S. S. S. S.
parlano ed ascoltano con
la massima sollecitudine
ed eleganza, praticando
prezzi convenientissimi,
quali lavoro di lusso
e comune, per affari pub-
blici e privati.

Telef. 220

Favaro Maria
LEVATRICE APPROVATA
abilitata a tenere presso di sé donne gestanti.
Camera igienica all'uopo adibita. — **Massimo**
segretezza. — **Cure amorose.**
VENEZIA - Via 22 Marzo, 2034

ASMA
CARTE AZIATE - SIGARETTE BALSAMICHE
ASMA
del Dott. S. ANDREO
Falsifica l'ASMA e l'AFFANNO per quanto sia forte l'astice e l'effervescenza del fumo di Sigarette - all'induzione in taluni la tarassica.
Nuova Rappresent: Farmacia BALSAMICHA e MONTAZZI - MILANO

LANIFICIO ROSSI

Sede: Milano, via Brera, 19
Capitale L. 10,500,000 - interamente versato

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 26 Marzo p. v. alle ore 13, presso la Sede Sociale in Milano, Via Brera 19, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci sulla gestione e sul bilancio 1904; approvazione del bilancio stesso.*
2. *Nomina di 5 Consiglieri d'amministrazione pel biennio 1905 1906, di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti per l'esercizio 1905*
3. *Determinazione dell'emolumento dei Sindaci per l'anno 1905.*

Per essere ammessi all'Assemblea bisognerà avere depositato, dal 9 al 16 Marzo p. v. almeno una azione sociale:

In Milano presso la Sede sociale Via Brera 19, in Sotto alla Banca Mutua Popolare, in Vicenza alla Banca Popolare, in Padova e Venezia alla Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti.

In luogo delle azioni sociali, le stesse Cose sono autorizzate a ricevere anche le originali polizze di deposito illaziarie da Istituti di credito nel Regno.

Milano, 25 Febbraio 1905.
Il Consiglio d'Amministrazione.

parato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA
 FABBRICANTE DELLO SCIROPO del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — da lui fondata nel 1838 in
 — ma non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di
 residenza — **FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.**
 Sent. Corte di Appello di Venezia 122 Dicembre 1903.
 Sent. Corte di Cassazione di Firenze 25 Luglio-Agosto 1904.

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
 SPECIAMENTE ADATTO
 GIUSEPPE RUFFI
 BENEVENTO

Al 4 MARZO p. v.
 la Società Anonima Italiana
Calzaturificio
di Varese
 Capitale nominale 2 milioni, di cui uno versato

APRIRA'

in Calle Tron, angolo Frezzeria
 grandioso negozio (provvisoriamente solo una
 parte) con ricco assortimento di calzature di sua
 produzione già più volte premiate e ricercate sia
 per la loro durata ed eleganza, sia per la mo-
 dicità dei prezzi, in tutte le principali città d'Italia
 ed Estere.

Affittansi anche subito, sia in un sol lotto, sia
 separatamente, appartamenti sovrastanti
 al negozio suddetto.
 Per trattative rivolgersi al Sig. Giuseppe Levi Morones, Caffè
 Quadri, VENEZIA.

(Per telefono alla "Gazzetta")

Qual'è ora la situazione?

vorrebbero una situazione « non è più
contendere il vantaggio di provocare alla C
una netta delimitazione dei partiti, im
ciò che penso che strettamente si illudereb
chi supponesse che tutti i ministri attenti po
non conservare il loro portafoglio in un G

la situazione interna del paese e per i gravi problemi la cui soluzione si impone a brevissimo una riforma. Occorre ora, riconoscere un largo spazio di forze costituzionali liberali per consentire in grado non solo di affrontare la risoluzione immediata delle questioni urgenti, ma anche di imprimere allo Stato un vigoroso impulso di ripresa e di riforme.

Fu notato l'on. Tedesco che nell'ultima settore di sinistra, disporrà annatamente con alcuni dei gruppi socialista e repubblicano. La cosa era

(Per telefono alla "Gazzetta di Venezia.")

Figure 4. ZINC12 levels

3. M. il Re con decreto odierno, su proposi-

contro di lui, lo allontanarono dal Comune e dal Parlamento, fu sempre la stessa linea diretta: «che ogni regal, linea seguita dalla libertà che socializza nella negazione e nella insurrezione spinge allo studio e alla comprensione delle nostre idee e delle condizioni: amore e incubatori di vita».

dini che aveva riconosciuto e apprezzato nel
Palermo, vi parlò tutta la generosità del ge-
nismo, la nobiltà del gentilismo portabile, la fi-
za del patriottismo e le virtù della sua cultura.
Per queste doti, Lampade Padù conquistò il
grande posto sacro nella Camera vitale di
tutto il Veneto e fu felice veramente di veder

Deussen, A. 1901. *Die Tierwelt Ostasiens*. Berlin: Verlag von Julius Springer.

Fu notato l'on. Tedesco che nell'ultima settore di sinistra, disporrà annatamente con alcuni dei gruppi socialista e repubblicano. La cosa era

... 4 ...

Fu notato l'on. Tedesco che nell'ultima settore di sinistra, disporrà annatamente con alcuni dei gruppi socialista e repubblicano. La cosa era

Lesson. 4. **ПРАВИЛА ПОВЕДЕНИЯ**

Fu notato l'on. Tedesco che nell'ultima settore di sinistra, disporrà annatamente con alcuni dei gruppi socialista e repubblicano. La cosa era

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
CHICAGO, ILLINOIS

la situazione interna del paese e per i gravi problemi la cui soluzione si impone a brevissimo una riforma. Occorre ora, riconoscere un largo spazio di forze costituzionali liberali per consentire in grado non solo di affrontare la risoluzione immediata delle questioni urgenti, ma anche di imprimere allo Stato un vigoroso impulso di ripresa e di riforme.

a Venezia e nel Veneto una

contro di lui, lo allontanarono dal Comune e dal Parlamento, fu sempre la stessa linea diretta: «che ogni regal, linea seguita dalla libertà che socializza nella negazione e nella insurrezione spinge allo studio e alla comprensione delle nostre idee e delle condizioni: amore e incubatori di vita».

o molti mesi da che uscivano

dini che aveva riconosciuto e apprezzato nel
Palermo, vi parlò tutta la generosità del ge-
nismo, la nobiltà del gentilismo portabile, la fi-
za del patriottismo e le virtù della sua cultura.
Per queste doti, Lampade Padù conquistò il
grande posto sacro nella Camera vitale di
tutto il Veneto e fu felice veramente di veder

Indo N
nulla circa
occupato s
Pree
da ventis
divida — E par

LA GAZZETTA DI VENEZIA

**Domani non si pubbli-
ca la "Gazzetta"**

La crisi ministeriale

Verso una combinazione Fortis
Cronaca della giornata e prime idee
(Per telefono alla Gazzetta)

(Venezia, 6 marzo sera). E' voce corrente questa sera che l'on. Fortis abbia ricevuto l'incarico ufficiale di condurre il ministero. Il Re, che nel mattino aveva fatto richiamare gli onorevoli Tittoni, Fianca e Visconti-Venosta, conferì nel pomeriggio successivamente con gli onorevoli Gioia, Sacchi, Ruffini, Majonara e Bonciani Gioia e per ultimo con l'on. Giolitti. Era stato invitato anche l'on. Torrigiani, ma l'invito non lo trovò a Roma. Non appena l'on. Giolitti lasciò il Quirinale il Re faceva chiamare nuovamente l'on. Fortis, che rimaneva in colloquio col capo dello Stato per circa una mezz'ora. Dal Quirinale l'on. Fortis recava prima all'Hotel Milano, dove lasciava una carta da visita per l'on. Marcora, che era uscito a passeggio con la signora e poscia a Palazzo Madama, ove ebbe col Presidente del Senato — on. Canonico — una breve conferenza. Questa sera visitò il collegano, evidentemente, con la crisi ministeriale e confermando la voce diffusa sino da stamane che egli avesse avuto oggi stesso il mandato di formare la nuova amministrazione.

Per la cronaca, vi riferisco le dicte che tornano a Montecitorio — sempre animate e popolate — e che voi dovete però accogliere con largo beneficio d'investimento, perché in gran parte sono espressione non disinteressata di speranze e tutto sono premature, anche quando appaiono verosimili, per chi conosce lo on. Fortis.

Secondo la combinazione più accreditata gli onorevoli Tittoni, Lazzati, Majonara, Pedotti e Mirabelli converrebbero i rispettivi portafogli; l'on. Bonciani passerebbe al ministero dell'Interno, lasciando quello della Giustizia, che sarebbe destinato al Finocchiaro. Per i rimanenti portafogli — quattro in tutto — si fanno i nomi degli onorevoli Lanza, Gioia, Majonara, Diano, De Nava e Maggiorino Ferrarini.

L'altra combinazione lancia il Majonara e lo sostituisce col Maggiorino Ferrarini, passa il Finocchiaro all'Istruzione, mantiene il Bonciani alla Giustizia ed assegna al Gallo il portafoglio dell'Interno. La fantasia del novelliere arriva sino a fare ministro del Re l'on. Pantano, che anche momentaneamente nel periodo elettorale fece affermazioni recche di fede repubblicana! In tutto queste combinazioni è l'on. Fortis designato a Presidente del Consiglio, senza portafoglio.

Ripeto una volta ancora che sono voci o tentazioni, o premature. Certo è che l'on. Fortis dopo il colloquio avuto col Re — tra le 16 e le 17 — non ha veduto alcuno dei parlamentari i quali si pretendono abbiano ad essere suoi colleghi. Egli stesso si è recato a Palazzo Madama con l'on. Canonico e conferì soltanto e con l'incarico con l'on. Giolitti, che visitò in via Cavour. Dirò di più: alcuni degli uomini più nominati sarebbero fino a tarda ora nella Commissione che esamina il progetto di trasformazione del debito ipotecario. Che alcuni degli uomini, il cui nome è stato fatto possa essere invitato a partecipare al governo, è probabile, ma nessuno può parlarne di ancora avvenuto al riguardo, né avverrà prima di domani, essendo l'on. Fortis, per natura, tardato in tutte le cose.

Non sfuggirà a chiunque conosca le condizioni della Camera che la combinazione, che corre sulla bocca di tutti, ed è la più quotata, è un po' debole non per la scarsità del valore degli uomini, ma per la ristrettezza del criterio politico con cui sarebbe stata messa assieme. I nuovi ministri sarebbero tutti in un unico settore della Camera: la quella del gruppo della coalizione Sinistra indipendente, che conta parlamentari, indubbiamente, di vaglia, ma politici che non hanno seguito, con esclusione della Sinistra democratica costituzionale e del gruppo radicale.

Dall'altro canto, la parte più temperata e conservatrice della maggioranza conserverebbe i suoi rappresentanti attuali con gli onorevoli Lazzati, e Tittoni, ma sarebbe sostanzialmente rappresentata dopo il rinnovo avuto dalle elezioni del novembre. E d'altra parte è probabile che gli onorevoli Tittoni e Lazzati — i quali il Giolitti volle con sé, allineando le ire degli stessi suoi amici — accomunano e rimangono in un Gabinetto nel quale, mancando l'on. Giolitti, si sentirebbero forse diminuiti!

Non risolve, espongo semplicemente un dubbio che nell'incasso della cosa pubblica mi auguro per primo di vedere eliminato dagli avvenimenti. Anche dei più intimi e provati uomini personali dell'on. Giolitti nessuno farebbe parte della predetta combinazione e questa circostanza, almeno apparentemente, ad avvalorarla. L'on. Fortis è troppo vecchio parlamentare e acuto conservatore per non intuire. Ritenete adunque che di vero — vi è soltanto un'incertezza data all'on. Fortis, tutto il resto è invenzione in parte improbabile e sennò ed in parte prematura.

Le informazioni dei giornali

Ecco le informazioni della Tribuna intorno alla crisi:

«Il Re alle 16.30 mandò nuovamente a chiamare l'on. Fortis, dopo il quale venne un altro uomo politico fu chiamato al Quirinale. Questo a ragione si crede che Fortis abbia avuto l'incarico di formare il nuovo ministero. L'incarico non affiora non verrà dato quando l'on. Fortis, dopo avere consultato con vari uomini politici, crederà di poterlo accettare. Fortis, ap-

pena uscito dal Quirinale, si è recato a visitare i presidenti della Camera, Marcora e Canonico e vari altri uomini politici. A questo punto dell'on. Fortis significa scelta nell'attuale maggioranza e scelta preventiva continuazione di indirizzo. E' da ritenere pertanto che i principali uomini politici chiamati a entrare in un ministero abbiano un tale modo di considerare la situazione e la materia della crisi presente. Ma, come l'incasso sopra le informazioni supposte, l'on. Fortis, nella composizione del suo gabinetto, tende a valere un maggior numero di elementi che componessero il ministero Giolitti, resta così confermato, il proposito di non essere per nulla cambiato la rotta della nave ministeriale. Adesso si apre e si assicura al tanto, che il nuovo gabinetto, assumendo l'intera eredità del precedente, si ponga sollecitamente all'opera per eseguire le scelte e la nomina dei grandi ed urgenti problemi che agitano la vita pubblica italiana.

Ma dice poi che Fortis intenda assumere la presidenza senza portafoglio e che qualcuno dei ministri dimissionari, stando nel gabinetto, possa passare ad un altro dicastero diverso da quello finora occupato e che tra i nomi dei nuovi ministri ci siano quelli degli on. Gallo, Fianca, Diano, Aprile e Mazzini. Ma piuttosto che designazioni, appaiono nomi probabili e desiderabili, che, nel resto si capisce come l'on. Fortis non abbia potuto ancora pensare, non che trattare e discutere, coi nuovi candidati a-

La stessa giornata, in altre parti, dice che a nessuno può venire in mente che converga una indagine di politica e comunque il governo all'opposizione, sia una guida da Bonciani e da Ruffini, perché questa opposizione è troppo povera di idee della fiducia di una maggioranza nel parlamento e nel paese. E' innanzi tutto l'opposizione, non quella che provvede alla nuova amministrazione stando nella maggioranza, che mantiene e lascia intatta e forte l'on. Giolitti. Passando poi a parlare delle persone che potrebbero formare la nuova amministrazione, rileva l'importanza di un gabinetto Marcora, perché Marcora, per il suo passato, per la sua professione di principio e per i suoi convincimenti non può essere, non rappresenta che una parte della maggioranza dell'on. Giolitti, la parte radicale della sinistra, ed avrebbe l'avversione politica dell'altro parte della sinistra ed anche sicuramente l'opposizione di una forte parte temperata della maggioranza giolittiana.

Anche la Patria ritiene che l'incarico sarebbe dato a Fortis e con la crisi sarebbe risolta senza troppo lunga gestazione quasi per intero nel settore della sinistra costituzionale, che ha costituito la maggioranza del gabinetto Giolitti. La voce dell'incarico a Fortis — di questo giornale — trovava credito a Montecitorio per il fatto che l'on. Fortis aveva avuto dei colloqui con alcuni uomini politici destinati ad entrare nella combinazione. Tale soluzione, potrebbe essere accolta favorevolmente da una grande maggioranza. Alla Camera però i socialisti prenderebbero subito una posizione di battaglia. Infine la Patria dice che il colloquio tra il Re e l'on. Fortis cominciò alle 16.30 e terminò alle 18.30 e afferma — in altra parte del giornale — che lo incarico di formare il gabinetto è stato dato all'on. Fortis.

Il giornale d'Italia dice pure che a Montecitorio si dava per sicuro che l'incarico di formare il nuovo ministero sarà dato all'on. Fortis, il quale ha visto con parecchi uomini politici tra i quali Tittoni e Bonciani. Questi — secondo le voci che corrono — sarebbe candidato al ministero dell'Interno. Secondo sempre le voci raccolte dal giornale, i portafogli che potrebbero titolari sarebbero quelli degli on. Fianca, di Giustizia e Istruzione, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione, Poste e Telegrafi. Come nuovi ministri si fanno i nomi di Gioia, Majonara, Bonciani e Pantano.

Il Messaggero, compendando la crisi, dice che la più probabile soluzione è un gabinetto Fortis che conserverebbe la presidenza senza portafoglio.

Secondo il Progresso risulta che l'opinione prevalente nell'assegnamento della crisi è quella di non spostare le basi della maggioranza. Perciò si crede che non vi saranno grandi novità né sostanziali completi nel gabinetto specializzato all'indirizzo politico ed alla base liberale.

Un banco internazionale in Etiopia
La partecipazione italiana

L'Italia pubblica che un banco internazionale sarà fondato a Addis Abeba. Una metà dei capitali sarà fornita dalla Banca Nazionale d'Egitto, un quarto dal risparmio francese, e l'altro quarto dall'Italia.

Il capitale — secondo l'Italia — sarebbe per un terzo di dodici milioni e la Banca avrebbe un carattere del tutto privato. L'Italia dice che con il governo come la Banca d'Italia ma estranei a questa combinazione finanziaria.

I tre milioni della parte italiana sarebbero forniti dalla Banca Commerciale del Credito Italiano, dalla Banca di Roma e della Banca italiana che concorrono in parti eguali.

Un esperimento italiano di servizio aerea

Stamane vi furono importanti esperimenti di telefonata del nuovo microfono del prof. Majonara, direttore dell'Istituto telegrafico. Questo sistema è fondato sull'uso di getti liquidi e permette di trasmettere con intensità tre o quattro volte maggiore del solito, la voce parlante. L'on. Fortis, e Milano-Gesova. L'idea si è stabilita una commissione tra Roma e Parigi, che, come è noto, viene stabilita e non pratica con vecchi sistemi. Da Parigi fu risposto che la voce da Roma, benché accompagnata da vibrazioni estranee era arrivata come se venisse da brevissima distanza e perfettamente comprensibile. Gli esperimenti continueranno subito su scala più larga.

Varie da Roma

Con circolare diretta al Procuratore agli studi, l'on. ministro Orlando ha dato istruzioni circa l'attuazione dei nuovi programmi per le scuole elementari che andranno in vigore nel nuovo anno, specialmente riguardo alla scelta dei libri di testo occorrenti nel corso dei sei anni di scuola.

Tutti i giornali rilevano la morte di Augusto Conti, di cui teniamo la biografia, mandandone i meriti scientifici.

Sulla Camera d'agricoltura
Un articolo di Pantalone
(Per telefono alla Gazzetta)

Il giornale degli Esponenti pubblicò un lungo articolo dell'on. Pantalone circa l'istituto internazionale permanente di agricoltura. L'articolo comincia col notare come contro il proposito istituito — il cui concetto è riuscito vago anche per la difficoltà di una espressione internazionale che lo rendesse con la chiarezza necessaria — si sono levate diffidenze e critiche i pregiudizi intellettuali, gli interessi delle classi conservatrici e proletarie, le preoccupazioni di indole tecnica e pratica hanno mosso gradini, molti dei quali manifestando l'assoluta dell'istituto internazionale di agricoltura e di commercio.

Il fine centrale — dice l'onorevole Pantalone — è l'organizzazione, cioè l'arricchimento degli agricoltori a cooperare per creare condizioni perfette allo svolgimento della loro produzione, come ad esempio la internazionalizzazione del credito agrario mediante l'azione in gruppi delle organizzazioni centrali di credito di ogni nazione e per quali esse si accingono per avere quella disponibilità di credito che non si trova nei singoli luoghi. Ma la condizione sopra tutto necessaria è il diretto contatto tra i produttori e i rivenditori delle derrate agricole.

Una e sostanziale e rivenditori soffrono del monopolio di intermediari che non conoscono i prezzi e le quantità richieste e dispongono di mezzi per compravendere gradualmente questi mezzi e venderli gradualmente agli altri senza farne concorrenza e dividendo i guadagni realizzati con questo simulacro. Lavoro — secondo l'on. Pantalone — con il possesso da parte degli agricoltori di notizie tecniche, come la possibilità sempre maggiore di vendere a della loro derrata, con la vendita fatta direttamente dal loro delegato, o sfruttamento degli intermediari sarà diminuito.

A questo lavoro l'istituto darà aiuto nella preparazione e nella propaganda, senza però sostanziale un ufficio centrale alle loro agenzie ed ai grandi mercati già esistenti e che possono essere nei luoghi più adatti, ma disponendo del commercio e dei trasporti in ciascun paese in modo da poter creare subito un sistema concorrente ai sistemi esistenti in altri paesi e centri commerciali.

Simile opera si potrà ottenere per gli esponenti del lavoro agricolo.

Indice anche le questioni di ordinamento internazionale dei magazzini generali, ad esempio di regime forestale e di gestione di giardini; appalti per la classe agricola, simili a quelli già conquistati dalle classi industriali, di contratti agrari con cui, sia perché di interesse internazionale ogni più e meno riconosciuto, sia perché come collettivo è come collettivo, poi non dal nuovo istituto essere efficacemente risolto.

L'istituto internazionale di agricoltura — conclude l'on. Pantalone — non è destinato ad insegnare ma può essere l'elemento ad impulso ed il mezzo necessario.

Nel decreto del presidente del Consiglio nominato nel Comitato incaricato di proporre il programma della conferenza per l'istituto internazionale di agricoltura, per essere materiale di capienza fu messo il nome del prof. Matteo Pantalone, che si deve leggere dopo quello di Odoardo Ottavio, deputato.

L'elezione del gran maestro
L'ordine di Malta

Stamane il capitolo dell'ordine di Malta ha nominato il gran maestro dell'ordine; riuscì eletto il conte Thun Hohenstein di Trento.

Intorno a questa elezione si hanno i seguenti particolari. La riunione ebbe luogo alle 9 e al primo piano del palazzo dell'ordine, in via Dea Condotti. Intervenero 17 membri del Gran Consiglio tra cui il gran priore, cardinale Rampolla, il marchese Bonini-Piccinardi, il duca Palmieri, il conte Arcoletti, il conte Bruni, il marchese Casati e i quattro delegati, due della lingua italiana, Galvani e Albertoni, e due stranieri, Brandis ed Arcoletti. In assenza del boia, Capone-Minutolo, presideva mons. l'acca.

Nella cappella, alle 9, fu detta la messa dal cappellano convalescente e quindi dal presidente fu intonato il Veni Creator Spiritus alle 9.45. Finì questa cerimonia il Gran Consiglio si riunì nel gran salone per la votazione. Questa volta presiedeva alla cerimonia il marchese Capone-Minutolo, il quale dopo aver letto il canonicone del Gran Magistero, il cardinale Rampolla disse una breve orazione e impartì la benedizione papale.

La prima votazione, a schede segrete, diede 8 voti al conte Galeazzo Thun Hohenstein; gli altri 9 voti furono divisi tra i due candidati italiani Capone-Minutolo e Bonini-Piccinardi. Non potendo mettersi d'accordo le due tendenze gli italiani si accordarono tutti nel tempo del Thun, tranne il conte Albertoni, a palle bianche. Il Thun ebbe la maggioranza.

Il conte Albertoni si ritirò. Alle 11 la cerimonia era finita. Il Thun non era presente, quindi gli fu telegrafata subito la notizia e Trento dove risiede; il primo ad uscire dal palazzo convenuto fu il cardinale Rampolla.

Un discreto numero di curiosi si era raccolto dinanzi al portone e qui faceva la guardia il portiere in grande uniforme. Il nuovo gran maestro — cognato di defunto grande maestro conte Cocchi — ha 55 anni e sarà a Roma il 15 di marzo.

Notizie della Marina

Il 21 corr. porta in armamento ridotto la Gocevo col seguente stato maggiore: capitano di fregata Valletta comandante; tenente di vascello Bonacci, ufficiale ad armata; sottotenenti di vascello Castagnola, Maliverti, Tomasi di Montebello, Reggio; tenente marchese di Bettanini; tenente medico Feltrinese; tenente commissario Brella.

Movimento di capitani di corvetta: Mammi è concesso dal comando della torpediera 143; Monte di Fio concesso dal servizio al comando della torpediera 143 (cassa spezzata); Salazar è concesso dalla responsabilità della torpediera, ed è destinato al comando marittimo di Taranto; Cipriani è concesso dal servizio all'ufficio idrografico della Spezia ed assume la responsabilità del Fierro-monte; Mennella è destinato all'ufficio idrografico di Spezia.

Colfa data del 16 scorso dall'Egeo il capitano marchese del Fio ed è destinato dal suo R. grado Arta.

La morte di un vecchio filosofo
Augusto Conti

Stamane alle ore 8 è morto il professor Augusto Conti.

Augusto Conti, professore di filosofia teoretica presso l'Istituto di studi superiori di Firenze, era nato di famiglia oriunda di Livorno nella Villa di San Pietro alle Fonti presso San Miniato al Tedesco, nel dicembre dell'anno 1852. Frequentò giorinetto le scuole regie, ebbe tra gli altri maestri un Averardo Georghi di Santa Croce del Valdarno di Sotto, deceduto felice delle ottave dell'Arcofio, e più ancora della tragedia dell'Alfieri, che egli commentava più con l'ammirazione della voce che con le parole. Non è dunque meraviglia che il Conti sia dal tempo in cui frequentava le Scuole Regie di San Miniato, abbia composta egli stesso una tragedia intitolata: «Catone in Utica», e che sia ritornato alla tragedia, nel 1876, con una «Giornata d'Arco» non pubblicata, nel 1885 con «Buondelmonte», che egli stampò, lavoro ove si manca l'effetto scenico, di rivela tuttavia l'attitudine a scrivere il dialogo, che il Conti adoprò felicemente nel 1884 la poi in alcune dei suoi scritti filosofici (si confronti il «Viaggio di una litta brigata», in cinque giornate che è dell'anno 1888, ove si alterano poetico e vivaci descrizioni con dialoghi d'argomento civile e filosofico, nel primo dei dialoghi intitolato «Un sogno»). Nell'ultima gli fu maestro un Gaetano Gattai che serviva bene il suo latino, e ammirava singolarmente tra i poeti italiani quello che chiamavano allora l'Oratio romano, il Labindo, un prodotto del mezza pietà gli scolari. Gli studi che ora si dicono liceali fece il Conti, benché l'anno, nel Seminario di San Miniato, ed egli ricorda ancora il Dasi che insegnava con lode le matematiche, e il canonico Vincenzo Giusti, amministratore devoto e saggio del Conditale e di tutti i filosofi senesi. In quel tempo, ossia prima di andare agli studi giuridici dell'Università, tirato dall'amore per la musica (cantava egli stesso da tenore e suonava il violino), ascoltò il famoso vecchio basso-buffo Luigi Bonfanti, fanatico per Paisiello e per Cimarosa. Era uomo istruito, e fu per suo merito che il Conti lesse le Storie del Botto, del Calabate, del Torosville; quest'ultimo gli ispirò poi alcuni tempo dopo un poemetto sopra la rigenerazione della Grecia, che il Conti scrisse nel suo tempo di Siena. Il Bonfanti era un giacchino par magre, parlava volentieri contro il cattolicesimo; un modo che lo frequentava, ne aveva pure ardimento l'esistenza di Dio. Il Conti rimase mosso nella sua fede dalla continuità di quei discorsi, ed egli confessava che in quel tempo la volta dei suoi studi gli appariva come una immensa solitudine. Fu allora che egli lesse il Dupuis e, tirate le ultime conseguenze del sistema Condillachiano, riuscì a seguire ogni apprensione di realtà, e a credere l'universo e ai suoi fenomeni vuoti d'ogni so-

Ma egli non s'acquietava in quel dubbio doloroso; leggendo le opere del Galluppi, del Costa (Filologia), del Romagnosi e del Carvino, e meditando alla vista d'un cadavere che dopo molti anni della morte si era ritrovato intatto, si pervenne a poco a poco che la percezione interna ed esterna ci mettono in relazione con sostanziali realtà e che, oltre la materia, c'è lo spirito e Dio; verso il 1843, dopo tre o quattro anni di penoso scetticismo, si ritrovò di nuovo erede, teista, cristiano.

Ma la vita allegra di studente che si menò per due anni, studiando legge a Siena e per due anni a Pisa (era in gioventù addestrato al duello, alla scherma, al cavalcare), non offriva troppo occasioni al Conti di raccogliersi, anzi a Pisa, per avere una volta, in quell'età tumultuosa, con alcuni compagni picchiato un professore (doloroso ricordo di tutta la sua vita), fu esiliato, onde dovette recarsi a terminare i suoi studi nel duca di Lucca, dove era allora pure una piccola Università, e dove il Conti si laureò, per recarsi quindi a fare tre anni di pratica dell'avvocatura in Firenze.

Avrà letto intanto le opere del Gioberti, le filosofiche e le politiche: le prime lo aiutarono, con gli diceva a credere razionalmente; le seconde scabellano maggiormente il suo amor patrio già vivo: e così, allo scoppio della guerra dell'indipendenza, nel 1848, partì col secondo battaglione fiorentino dei volontari, come soldato semplice, raggiunto poco dopo dal fratello Leopoldo. Passato il Po, a Viadana, il Conti fu promosso sottotenente portabandiera; nella scaramuccia del 7 e 13 maggio a Montanara, chiese il permesso di combattere nel facile; e fu poi alla battaglia del 20 maggio. Poco quindi la ritirata a Brescia, onde molti volontari tornarono a casa, egli, fattosi semplice soldato, fu con gli altri uomini a Valpurga, a Castusa, a Villafranca e scortò i prigionieri tedeschi. Da Fiacenza, il Ghinazzi e i due fratelli Conti accorsero a Milano per ritrovare gli ultimi fatti, e furono al fianco di Porta Tosa. Il Conti si trovò pure al palazzo Greppi, onde il Re Marmora liberava il re Carlo Alberto, minacciato dal vincitore e scongiolato a favore dei lombardi che si tenevano traditi. Passò quindi il Ticino, fu a Torino, patria a Genova, ove s'ammalò gravemente con febbri e tosse al cuore, e tornò a casa, dolente di non essere morto per la patria invano risorta, e di non aver potuto trovare nella morte quel porto supremo di verità e giustizia, nel quale era, egli, confidava. Quando egli era ancora al campo, gli avevano offerta una Cattedra di Rettorica in San Miniato, dove invece quella di Filosofia, ma dichiarando che sarebbe venuto a coprirla, solamente quando la campagna fosse finita. L'ebbe per decreto del ministro Franchini, essendo dittatore il Guerrazzi. Nell'anno medesimo successe la funalea Garibaldi.

Il Conti curò pure la traduzione italiana di parecchie opere del Naville: «Il Padre celeste»; «La vita eterna»; «Il dovere»; «Il Cristo»; e della «Teodicea» del De Margherita.

Nel 1898, il ministro Bertani aveva fatto entrare il Conti nel Consiglio superiore della pubblica Istruzione, ove rimase tre anni; fu deputato di San Miniato al parlamento nelle due legislature IX e X, e vi sedette finché la capitale rimase in Firenze, fiducioso di potersi costituire un partito di conservatori liberali e cattolici. Questa stessa fiducia lo indusse a fondare in Firenze una società di conservatori nazionali, della quale egli fu riconosciuto presidente, cercando di promuovere in tutta Italia associazioni similari, inteso a ristrettezza giuridicamente il rispetto della fede cattolica, unito col rispetto d'ogni coscienza e d'ogni diritto, anche per meglio assicurare la sorte della patria e per più invigilare il sentimento nazionale, e combattere lo scetticismo della scuola. Come membro dell'accademia della Crusca, che lo elesse suo vicepresidente, il Conti ebbe il

Pierragoli che sposò; e per sette anni rimase poi in San Miniato, esercitando con molto suo profitto l'avvocatura, e professando con molto onore la filosofia. I cinque discorsi prefatti a San Miniato nella distribuzione dei premi divennero poi la base di quel bel libro che s'intitola: «Evidenza, Amore e Fede», e i criteri della Filosofia (ricercati nell'evidenza e nell'amore della verità, nel senso comune, nelle tradizioni della scienza, nelle tradizioni religiose). Tra gli scolari suoi di San Miniato, il Conti ricordava spesso con giusta compiacenza il sacerdote Antonio Rossi, preside del Liceo di Montepulciano, il quale condusse e annotò alcuni opuscoli di Dottori della Chiesa (San Tommaso, San Bonaventura e Santo Anselmo). Essendo segretario per la pubblica Istruzione Giuseppe Meini, il Conti fu mandato ad insegnare Filosofia razionale e morale al Liceo di Lucca, ove rimase quattre anni, avendo, con suo accrescimento, rinunciato all'avvocatura per dedicarsi tutto agli studi filosofici. Nel 1886, il Lombardini, che era Ispettore generale degli studi, chiamò il Conti primo di un corso ispettoriale della Filosofia e della Letteratura nei ginnasi e nei licei, attendendo G. Buonaiuti allo scienziato fisico e matematico, ed A. Conti agli studi umanitari. Nel Lombardini, fu allora pubblicato da lui in Firenze il giornale *La Scuola e la Famiglia*. Dopo un anno, il Conti chiese di rientrare nell'insegnamento. Teneva per due anni la Cattedra di storia della Filosofia che doveva essere occupata dal Centofanti, rimasto invece a Pisa; per lo anno 1893 passò a Pisa come professore titolare di storia della Filosofia, e vi rimase fino al 1897, in cui venne dal ministro Coppino invitato ad insegnare Filosofia razionale e morale nell'Istituto di studi superiori in Firenze, ove proseguì a insegnare con molta eloquenza le sue dottrine filosofiche, fondate sopra un concetto e un sentimento di armonia universale, ove vogliono conciliarsi il pensiero e l'affetto, la ragione e la fede, la patria e la religione.

Egli diceva che la Filosofia è scienza delle relazioni universali e dell'ordine universale, e che il vero metodo consiste nel coordinamento della riflessione con la naturale coscienza dell'uomo e del genere umano. Tale per lui lo svolgimento della Filosofia si compendia in queste parole: «L'ordine, che è armonia delle idee e delle cose, ha in sé medesimo la verità e la bellezza, e, mediante la bellezza, il bene; tale è l'ordine che da se stesso il vero, e nel vero il bello, e, per via del bello, il buono». Questa estetica filosofica acquistò anche maggior pregio dalla venuta della forma, con cui il Conti soleva rivestire i suoi pensieri, onde egli fu accettato fra i più eleganti prosatori del nostro tempo.

Non quindi meraviglia che la sua parola avesse un fascino anche per quegli scolari e per quei lettori che dimentavano dal maestro e dall'autore, i quali talora il Conti pensava più non la venenza del proprio sentimento e con la facile eleganza del suo linguaggio, che con la bontà delle sue ragioni. Chissà ne sia, egli era tra i pochi nuovi maestri di Filosofia che in Italia possono richiamarsi d'aver avuto, anche dimentati in alcune parti, numerosi discepoli affermati, tra i quali ricordiamo qui, per segno d'onore, i più valenti, Vincenzo Sartini, Giacomo Barolletti, Giovanni Pucelli, Ivo Ciavari, Enrico Favacchi, Augusto Alfani, Angelo Valdarini, Per Leopoldo Cecchi, Antonio e Giuseppe Ross.

Tra le opere a stampa del Conti, citiamo le seguenti: «Evidenza, Amore e Fede» e i Criteri della Filosofia (in due vol., tre ediz.); «Storia della Filosofia» (in due vol., due ediz.); «Filosofia elementare» (in società col Sartini); «Il vero nell'ordine»; «L'armonia delle cose»; «Il bello nel vero»; «Il buono nel vero» (con le quali opere egli ritenne d'aver compiuto il proprio dovere della Filosofia); «Dialoghi poetici»; «Esame della filosofia epistolare nelle sue fonti e nella storia» (in società con G. Rossi); «Liberazione d'Italia»; «Discorso al clero italiano» (Genova 1890); «La parte dell'idea federale dei Gioberti e del Balbo, dando la supremazia politica non al Papa, ma al Parlamento»; gli avvenimenti fecero poi del Conti come di tanti altri italiani federalisti un unitario); «I discorsi del tempo in un viaggio d'Italia»; «Come di storia e d'arte» (Firenze 1874); importante anche per la biografia del Conti, a motivo dei discorsi civili che vi si leggono e specialmente dei ricordi del proposito Giuseppe Conti); «I doveri del soldato»; «Promemoria di Galvani», ordinato e annotato a uso della scuola; «Prose» scritte di Pietro Daguerri con un disegno e con note.

Il Conti curò pure la traduzione italiana di parecchie opere del Naville: «Il Padre celeste»; «La vita eterna»; «Il dovere»; «Il Cristo»; e della «Teodicea» del De Margherita.

Nel 1898, il ministro Bertani aveva fatto entrare il Conti nel Consiglio superiore della pubblica Istruzione, ove rimase tre anni; fu deputato di San Miniato al parlamento nelle due legislature IX e X, e vi sedette finché la capitale rimase in Firenze, fiducioso di potersi costituire un partito di conservatori liberali e cattolici. Questa stessa fiducia lo indusse a fondare in Firenze una società di conservatori nazionali, della quale egli fu riconosciuto presidente, cercando di promuovere in tutta Italia associazioni similari, inteso a ristrettezza giuridicamente il rispetto della fede cattolica, unito col rispetto d'ogni coscienza e d'ogni diritto, anche per meglio assicurare la sorte della patria e per più invigilare il sentimento nazionale, e combattere lo scetticismo della scuola. Come membro dell'accademia della Crusca, che lo elesse suo vicepresidente, il Conti ebbe il

L'eco l'elenco dei sacerdoti che predicheranno nel-
la Chiesa del Patriarcato veneto durante le
Festività Quarantesime:

Il **Dott. R. Rino R. Filippo Scarpa** Minore
di S. Maria della Salute, il 24 aprile, avrà
tutti i giorni la sera, ad eccezione del sabato
e domenica.

Il **R. Don Giovanni Pinati**, pre-
sopriore a S. M. del Giglio, il primo giorno e la
terza.

Il **Cassiano** — Il **R. Don D. Silvio Venerando**, con-
sopriore a S. Martino, tutti i giorni, di sera, ad
eccezione del sabato e domenica.

S. **Stefano** **M.** — Il **R. D. Giuseppe Della**
Paola, tutte le sere.

S. **Elisabetta della Giudicea** — Il **R. D. Beovinto**
Amelio, di Chioggia, almeno da S. Agostino il
primo giorno e la festa.

S. **Anna e Fortunato** — Il **R. Don Federico**
Andriani, di S. Nicola da Tolentino,
tutti i giorni eccettuato il sabato e la festa
di S. Elia.

Il **R. D. Giuseppe** **Perissin**,
sopriore a S. Gerolamo, il primo giorno e la
festa.

Francesco della Loggia — Rev. P. P. Costantino Arcidiacono di Muta, Min. Francescano, il primo giorno e la festa di S. Giuseppe Prof.

San Giacomo Prof. — Rev. P. Odoardo da Fudra Min. Francescano, il primo giorno e la festa di S. Giacomo.

S. Giovanni e Paolo — Rev. P. Angelino Santo di Ordine dei Predicatori, cooperatore di detta chiesa, il primo giorno e la festa.

S. Stefano in Brigata — Il Rev. D. Franco di B. il primo giorno, e la festa.

S. Vito e Modesto — Il Rev. D. Primo dei Missionari operatore a S. Cavanio, il primo giorno e la festa.

S. Verba e S. Felice — Rev. P. Rinaldo Medico dell'Ordine dei Servi, il primo giorno e la festa ore 11.

S. Lucia — Rev. D. Natale Bionetto, cooperatore di detta chiesa.

S. Maria e Donato di Murano, il primo giorno e la festa.

S. Michele — Rev. P. Roberto da Cove, Min. Francescano Cappuccino Missionario Apostolico, il primo giorno e la festa alle ore 11.

S. Maria del Rosario (Gloriosa) — Il Rev. Don. Carlo B. M. M., cooperatore di San Marcella, il primo giorno e la festa e nei giovedì allo Spirito Santo.

Mario Zuberogo — Rev. D. Angelo prof.
del Protettorato apostolico, Can. ad honorem
Basilica di S. Marco, il primo giorno, mercoledì
semplice e festivo.

Maria del Carmelo — Rev. D. Giovanni prof.
sacro, Vicario di S. Antonino, tutti i giorni, la
celebrazione del salame.

Martina — Rev. D. Giovanni prof. Ferra-
ro, S. G. Uti, Direttore del Seminario Pa-
trale, il primo giorno, mercoledì e il festivo.

M. Gloria da Frazz — R. Don Francesco
Gemma, Rettore di S. Gio. Evangelista, il
primo giorno, mercoledì e festivo.

M. Formosa — Rev. D. Vincenzo Podi-
stano, della Chiesa Collegiata di Maria Mar-
tina i giorni, alle ore 15.30 nel occasione di
festa.

Maria Pirelli — Mons. Ferdinando Apollonio
prete, San Martini e sabati.

Verde del Carmelo — R. Don D. Antonio D.
del Protettorato apostolico, Canonico tor-
to Basilica di S. Marco, il primo giorno, mer-
coledì e festivo.

Pontefice — Rev. D. Giacomo Ronzoli, Co-
noso Patrocinio prof. del S. Maria Patro-

Il primo giorno e festo.

Primo Ispolito — **Re** Don Giovanni Giannini di Mamorato, il primo giorno e la festa, questo è M. Francesco di Pavia.

Stefano — **Re** Don Giuseppe Cimatti, re di S. Giuliano, il primo giorno, venerdì e la festa.

Stefano — **Re** P. Alfonso M. Porpora, Fattori, Vincenzo Geronzi di Cinghri, tutti il primo giorno, ed occasione del sabato.

Stefano — **Re** D. Angelo Rossi, Rettore e la prima prima di S. Corvino, il primo giorno, quindi la sera ad S. Corvino.

Stefano — **Re** D. Attilio Rossi, re di S. Giovanni in Bragura, i mercoledì e la sera ore 15.30 e la sera durante il mese di giugno.

Stefano Prof. — **Re** P. Apollonio da Cadoro e S. Giovanni, Cappareno, il primo giorno, e la festa, giovedì e la festa.

Stefano Prof. — **Re** Don Giovanni Ciovo, re di Chiesa, il primo giorno, venerdì e festo, questa è la festa.

Stefano — **Re** Don Rinaldo di Lila — **Re** D. Francesco di Lila, la festa.

[illegible]

la mia marionetta Barano col direttore D. P. Pasetti, Chetarin, Agnigazzi, Zeno, B. Francia — G. Mantu sindaco Mariano di G. Galliani, A. Garmieri, A. Zadra, F. di P. Merelli — G. Cusi per la R. n. segretario e impegnati dalla D. di D. Piero Scarsella, L. Bagnatelli, A. A. De Risi, Da Ponte, Ciotolini, A. Carone e Jaron per l'Unione italiana di Co-

sono stati arrestati. I due sono stati portati all'ospedale di Alessandria, dove sono stati ricoverati. I due sono stati sottoposti a cure mediche. I due sono stati sottoposti a cure mediche. I due sono stati sottoposti a cure mediche.

Il lunedì di S. G. Pio X che per dire, gli altri esperti del negozio Naya e la loro apparenza, non è un'occasione per la rimozione delle pubblicazioni intellettuali e per la pubblicazione dei giornali, lavoro di un artista romano, bene a nostro conoscenza, Oscar Spadolini, allora dell'entourage con Dal Zotto. Lo Spadolini dice che a Roma parecchi sanno ed iri si fece un bel noie tra la famiglia artistica con parecchi suoi lavori fra i quali il gruppo *Giuseppina e Romeo* e colla sua opera *Il tempo* per l'ingegnera che aderisce alla casa del barone, Whistler Wright, con drammaticità (su dati).

Da circa un anno l'egregio artista ottiene il posto di direttore dell'Accademia di Massa nel quale è molto onore.

Ci è dato fare questa rettifica che afferma il nostro un verissimo.

MA non per questo, la raccomandazione di committente è un'occasione per cui la VI piazza, ha un'occasione che anche tra gli artisti, ha un'occasione così che può intervenire, e che la pubblicità non costituisce punto quella qualità negativa che si intende fino a pochi anni or

[illegible]

...povere donne abbiate abbracciati dagli angeli
...terzo per il valore di una trentina di milioni
gravi considerazioni a chiunque si trovi — (ori-
...dalla riva del colle di S. Ralfatto a San-
...per prima in canale a scopo di purifica-
...per il gusto di un intimo Marchese, che pas-
...udito il tonfo nell'acqua, tornò intorno Mar-
...sull'entrata, e veduta la donna che si abbatte-
...in una corsa e dopo avere tratta in salvo
...granata la portarono alla Guardia Medica,
...la, che recante le prime cure, la Penzler-
...dentista, nella sala di una guardia di
...stato addormentata, venne da lui stesso gioca-
...che si temeva d'una ferita, e non appa-
...felle tentativo, a questo si crede, dove si
...in una forte hemo-temia,
...a grave diagnosi nella **Gliadina** —
...tra per la fabbrica conosciuta alla Guidic-
...apparente un grave diagrafma, l'operaio
...stare levandole le cinghie di
...e, per mezzo

la ruota. Alle grida di aiuto, viene scattato
barrali che trasportarono il ferito alla ferma
d'ordine, ove ebbe le prime cure dal dott. Car
«Quando il medico ritornò con lo stato del
ferito fosse veramente grave, ereditato eppoi
il medico ordinò all'ospedale. Al Pao Luogo gli
si procurò delle cure efficaci al suo disastro
tema, giacch'è in 30 giorni aveva ottenuto
guarigione».

Insegna l'uomo ai diletti - L'altra volta
s'ispirò, scavata la porta che conduce nel
di Bartolomeo Petras e Giuseppe Ta
Burri, e penetrati in casa, rubarono
sando. «L'uomo, per i preziosi e denaro per
potte compiere di lì a poco, e due comin
a casa e al accortosi del furto, corse
no allo Zingari a farne denuncia. Fra
mardi di città arrestarono, mentre rimo
colpito Roberto Corbelli nel quale
so forti sospetti

Un'occasione d'oro - «Un'occasione
erato nella Casa di Canneggio il calan
gno Fanello, il quale, creduto che l'altra
si finir bene il carnarale in un'ora
e, così travolto era andato grande, non

[illegible]

ad una cosa mascherata che faceva la confusione dei Ventesi accumulati che si sarebbero dopo l'intervento dei delegati.

Giannotti di cartolina - L'altra sera io e Marco, sa la prima notte dopo tutti gli abbassò il Re, nel altro corso sbarcato in un'auto guardò un P. S. e corse una volta a disoccupati pupi: calci e morsi in abito. Rilevato all'improvviso venne passato al di là di S. Marco. Dopo il girovagio Giovanni di 35 anni, rimpatriò di cartolina: dis-

rimesso a S. Remigio - Il faccioso Ventesi: venuto a questione col suo cane, lavorò Giovanni Piranese, nella trans-

binetti, marzadori l'interposizione di gli passi ai pugni ma uscirono dalle o-

Dolente recata alla Santa Maria da Roma e scomparse parecchie: forse di taglio

aggiò in Canale - L'altra sera nel via-
caddio in Canale e via Giovanni De
anni 20, che invece dibattuta nel
mantenere a galla. In uso a uno accen-

[illegible]

Un comitato di palobattenti della Fenice ostinava per iniziativa dell'avv. Umberto Lusatto, e composto da: signori Antonio Formoni, Mario Galassi, avv. Nicola Papadopolis e Pier Luigi Galassi - era venuto alle due e mezzo del pomeriggio convocato

[illegible]

Il primo problema di epoca, per questo anno, è quello di una riforma del sistema elettorale e biakale, come la prima felicezione elettorale una categoria di amonisti, con quota dei deputati e dei determinati e particolari, rantiagione del 10 per cento all'abbassamento e la riduzione del uso dei loro posti in serie poteri che verrebbe ad aumentare il capitale di diritto. Naturalmente gli amonisti dovrebbero essere rappresentati non solo per le persone sociali, ma anche per le persone sociali. Il secondo problema di epoca, per questo anno, è quello di una riforma del sistema elettorale e biakale, come la prima felicezione elettorale una categoria di amonisti, con quota dei deputati e dei determinati e particolari, rantiagione del 10 per cento all'abbassamento e la riduzione del uso dei loro posti in serie poteri che verrebbe ad aumentare il capitale di diritto. Naturalmente gli amonisti dovrebbero essere rappresentati non solo per le persone sociali, ma anche per le persone sociali.

che cosa hanno succeduto finora: e noi non dobbiamo che essere concordemente approvati dall'admirazione di tutti, da tutti i palcoscenici della *France*. I quali in tal modo concordano nel riconoscimento della nostra, che è tanto debole e tanto operosa nella città nostra.

Il fine l'altro giorno il risanamento dell'algebra della *France*, abbiamo dimenticato di menzionare gli esecutori degli atti di loro la signorina Isidore, signor Ponzone, la cui valenza abbiamo visto, e per l'altro, il quale ha rappresentato la sua opera, la gentile cantante non vi ha che un solo dei suoi, ma lo avete regalato a tutti i suoi.

Terese Mariani ad Adoni

mentre era, al teatro *Goldoni*, con *André*, il signorino *Sarlat*, cantava il corso della sua cantazione, la compagnia drammatica diretta da *Goldoni*, aveva per prima attrice *Terese Mariani* e per primo attore *Vittorio Zini*.

COMPAGNIA DRAMMATICA DEL RINNOVAMENTO

una commedia nuova, fra cui le principali
in un'antologia di F. E. Burt. La crisi d'
daga o L'ultimo primato di M. Donnay. L'
della compagnia presenterà al pubblico i su
e sarà recitata lunedì prossimo.

Il "Rigoletto" al Rossini

teali, 14 cori, commincerà nel *Rigoletto* la
della d'opera di Giuseppe al teatro *Assoluto*.
sutra sarà diretta dal maestro condottiero
so Guarnieri, direttore dei cori sarà il ma
no Le Roy. Al *Rigoletto* seguirà la *Ma
Libretto di*

Montebian

ta sarà la Compagnia e Città di Napoli a su
prima rappresentazione al nostro teatro po
si acquista la brillante commedia del c
sua, *La signora di Arlequin*, Don Felice
e sarà interpretata in Carlo Ninna.
e delle spettacolo ventuno cantate abba
nti napoletani.

MICHELLE IN PIAZZA

... dei paesi neutrali da considerarsi
 ... 15 die 17 della Banda militare:
 ... L'altro, circa 1.000.000. — 2 Wil-
 ... Wladimir, Wladimir. — 3. Sinfonia. R. 1919
 ... Brethren. — 4. Atto II. Traviata. Ver-
 ... 5. Poema sinfonico. L'Espresso del negro.
 ... 6. Sinfonia. 4 rimpatriati. Fant.

Spettacoli d'oggi
 RAN — Ore 8.30 — Mirra e nobiltà

Ultima ora
 (telefono e per telegrafo alla Gazzetta)

LA GUERRA
 ... così come in piena ritirata
 ... di Muxden è imminente
 Londra, 5 marzo 1919

[illegible]

...egono all'ultima ora due rapporti de
...gati diretti dal generale Zuparewicz
...in data del 6. Questi parlano di in
...trasporti che sono già compresi nel
...del Quartier generale russo, che diamo
...a pagina.

Un milione di dollari in fiamme
Londra, 8 marzo ante
Raposa (Towa) negli Stati Uniti un
...distrutto. I soldati

orno all'Istituto internazionale di Agricoltura. A Vienna le cose procedono a ritaglio: il sig. Luba ciurma di Vienna attualizza i prezzi dei denari: per Pro, burger and abbacchio; col signor Lamsdorff e col conte Mura...

Omicida per l'onore della sorella
Milano, 8 marzo (este)
Fino a Tuesday di anni 38, questo
uomo di mezz'età, di basso statura, con
denti d'oro, il signor Giulio Anzani, di anni
40, della sede ricca, nega, ante di fornire
il fatto, aveva sposato a metà del 1911
il suo vero che la sposava. Il fratello
del suo uomo per decidere
che, studi in termine, interrogato al
questo uomo, per il rapporto del fatto
che la sua la trovò a
il fratello, sposato, pareva impazzito dal
fatto.

TORIO BIANZATTI — direttore.
ALBERTO BALBINI, gerente responsabile.
PUBBLICITÀ: editrice, proprio della Gazzetta di Venezia.

La signora ANTONIETTA MAN ed i suoi fi

...danti con la moglie Francesca Sidran,
rio, Agostino e Giulio Ras, partecipano nel
profondo dolore la perdita della loro
Giustinian Barucco
...rata coi conforti della Cattolica Religione
a notte dal 6 al 7 corr., dopo brevissima
aria, nel suo 74 mo anno di età.
...di amici che intendono prender parte alla
ceremonia funebre, con pregio di trovarsi
di corr. alle ore 10 in quella chiesa a par-
te di S. Edifizio alla Guadua
...prevent. tirato lungo di partecipare per
Comune di Conegliano
...tutto il munito corr. è aperto il concorso al
di. *Regio delle Guardie Municipali* di

a parte, ecc. alario di 1.500 milioni, di
 cui l'80 per cento è destinato a finanziare
 il piano, e il restante 20 per cento a
 coprire le spese di gestione.
 Il piano è stato approvato dal Consiglio
 di Amministrazione della Sme, che ha
 deciso di non rinunciare a 2.500 milioni
 di capitale, ma di mantenerli in cassa.
 Le altre informazioni rivolgersi al Muni-
 cipio di Roma.

CASA DI CURA
Psichiatrica-Ginecologica
Dott. Salvatore Levi
 Roma, Via Obizzi (già Teatro Concordi) 1
 Telefono: da L. 6 a L. 8 al giorno
 (escluso il sabato) - Tutti i giorni 24 ore.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
 Laboratorio di foto-elettroterapia
Pelle - VENEREE
 Consultazioni: 11 alle 12 e 10 alle 12
P. RALLICO, Specialista
 Telefono: 700
 Corso Venezia

Corso, boud. CORNER, Palazzo Reale, 3632
VENEZIA

Malattie d'ORECCHI, GOLA e NASO

VITALBA Vanto tutti i giorni dalle
15 alle 17, il lunedì, merco-
ledi e venerdì anche 11-12.

ENEZIA - Calle Arcocati, 3900
OVA - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 18
Via Cossu Risparmio, 36

CASA DI CURA

ATTIE DI GOLA-NASO-ORECCHIO

G. MARINI D. A. BORELLI
Cura alla di Berlino
Cura alla di Padova e Bologna
SOLICITAZIONI ogni giorno 9-12 - 14-18
VA - Via Attanasio, 16 - TELEFONO 400

C. BARERA

STRUMENTI ed accessori
d'ogni genere
Catalogo gratis

gli ammalati di Gozze
Sendi scritto in VI sezione

Il miglior

Il lutto regna in parecchie città. L'influenza vi uccide uomini, donne, fanciulli e i quali, ancor pochi giorni sono, lavoravano e gioivano. Il vento trasporta per le grida d'influenza e semina la morte. State in guardia! Amici! L'influenza non colpisce i deboli, i quali sono oggi dei randelli alla morte; e, purtroppo, dei deboli ve ne sono tanti! Interrogare voi stessi! Chiedetevi se in realtà, se tanto forte e tanto sano quanto dovete esserlo. Se sì, non temete nulla; se no, state in guardia! Vi siete forti, state pieni di salute, abbiate del sangue, e subito.

Pillule Pink

dato del sangue ricco e puro ad

ogni dose. Le Pillole Pink sono la provvidenza degli indeboliti, compensando delle Pillole Pink, comprando il sangue, della forza e della salute, non correte il rischio di morire economizzando il prezzo di una scatola di Pillole Pink.

Contro le conseguenze dell'influenza, contro un rigeneratore potente affrettarsi la convalescenza.

Le Pillole Pink sono il rigeneratore più potente.

Sono in vendita in tutte le farmacie al prezzo di A. Morendo, 3. N. Girolamo, M. ano: L. 3.50 la scatola, 18 lire per scatola, franco, in medico, ad ogni risposta, gratuitamente a tutte le domande di consulto.

MALATTIE INTERNE E NERVOSE
Prof. F. Lussana - Padova
Clinica Tito Livio, 19 (già S. Giorgio)
ambulatorio: tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e
15 alle 16 e nei festivi solo dalle 11 alle 12

...SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale
da Tavola

sal come in piena ritirata
presa di Mukden è imminente

telegrammi dal quartier generale dell'Armata di Kuroki, recò che i russi durante la notte, approfittando delle tenebre, seguirono l'antica linea dello Shano; si trovarono a poca distanza verso il nord. I giapponesi si ritirarono da vicino.
 In prima di ritirarsi, incendiarono una quantità di provviste che bruciarono tutta la notte. La prima di Mukden da paraggi non sarebbe insuperabile.
 Il capitano da Newpoung annunciò che i russi sono a tre chilometri da Mukden. I russi da Yea Leng giunti ivi, dichiararono: tutti i borghi lasciano la piazza.
 Un telegramma da Tokio da la notte di giovedì 22, ha impadronito di Ma

La battaglia ininterrotta sulle tombe in-
segno all'ultima ora due rapporti de-
gno diretto dal generale Zverev, in-
in data del 8. Questi parlano di in-
trasporti che sono già compresi nel
del Quartier generale russo, che danno
a pagina.

milione di dollari in fiamme
Londra, 8 marzo 1945
Rapina (Tova) negli Stati Uniti un
di chetovici 2 febbraio

Il miglior

Odol

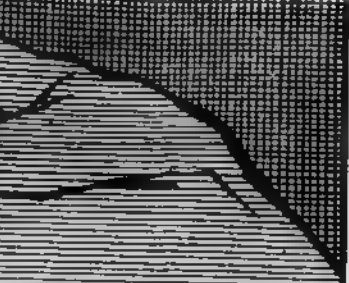
dentifricio
del mondo

ALBERTO IS
t. Los 4504-06 • Fumisteria in
BISCAL DEMENTO

cura denti sani

Caradonati Sani.

In tutte le farmacie, drogherie e profumerie.



ABELLA
Genova • Campo S. Luca 4504-55
Venezia

CINGHIE CUOIO

per trasmissione

Gomma e Amianto per uso industriale

Oliatori - Grassatori - Tela smeriglio

FILETTI COTONE PER MACCHINE

Mastice Manganosite - Olii lubrificanti

Specialità isolanti per tubi e caldaie

Tubi canape - Tubi gomma

ARM.^{DO} VIANELLO

DI CESARE

S. MARCO - Frezzeria 1586-87-88 - S. MARCO

— VENEZIA —

GRANDE DEPOSITO GOMMA ELASTICA

Forniture Stabilimenti - Concorsi - Compagnia Navigazione

Premiati Brevettati Tessuti Impermeabili e Confezioni Universali
economiche e di lusso

raccomandate da celebrità mediche

LODEN DAL BRUN

Roma, Piazza Venezia, 132 - Milano, Danto, 4

Napoli, Piazza Borsa, 23 - Palermo, Corso Vitt. Em., 150

Bari, Via Sparano, 38 - Forlì, Piazza Vitt. Em., lett. A

CONFEZIONI

per INVERNO, MEZZA STAGIONE ed ESTATE

per Uomini, Signore, Bambini, Collegi, Ufficiali.

ULSTERS - VESTITI COMPLETI - RAGLAN

PALETOTS - MANTELLINE - SOTTANE - MAGLIE

BERRETTI - CAPPELLI, ecc.

Lavorazione completa della lana greggia fino alle confezioni ultimate

Campioni e Cataloghi gratis

Scrivere: LODEN DAL BRUN - Schio

TOSSI

CATARRI

RAUCEDINI

BRONCHITI

INFLUENZA

si guariscono istantaneamente

con le

Pillole di Catrame

Oppiate

Pastiglie di S. Maria

Formosa

del D.r BALDISSEROTTO

Scatola piccola L. 0,50

Grande L. 1.

Alla Scatola

Lire 0,50

FASOLATO & MAZZEGA

Telefono 545 ♦ VENEZIA ♦ Telefono 545

CONTINUO ARRIVO DI NOVITÀ

Grandioso Assortimento

TAPPETI

da pavimento

STOFFE PER MOBILI

Cortinaggi - Vitrages - Coperte di lana - Trapunte

PASSAMATERIE - BIANCHERIE

Vendita a prezzi ridottissimi

**NUMERI
MANCANTI
VEDI BOBINE
SUPPLEMENTAR /**

Le questioni del giorno
L'istruzionismo
e il Codice penale

Adesso Agostini, appunto, è autore delle due leggi... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Tutto per significare l'istituto quanto per... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Ora, un di più, ed il monarca, in... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Il primo punto, che si è discusso... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Il secondo punto, che si è discusso... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Il terzo punto, che si è discusso... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Il quarto punto, che si è discusso... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Il quinto punto, che si è discusso... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Il sesto punto, che si è discusso... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Il settimo punto, che si è discusso... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

Altre ragioni che si adducono... Le questioni del giorno, l'istruzionismo e il Codice penale...

CORRIERE GIUDIZIARIO
Il processo Murri a Torino
I quesiti dei periti sull'assassinio di Bonmartini

(Per dispaccio alla "Gazzetta di Venezia")

La data e la causa della morte

L'indizio è stato, alle 9.40, con l'osservazione... Il processo Murri a Torino...

Il primo quesito, che si è discusso... Il processo Murri a Torino...

Il secondo quesito, che si è discusso... Il processo Murri a Torino...

Il terzo quesito, che si è discusso... Il processo Murri a Torino...

Il quarto quesito, che si è discusso... Il processo Murri a Torino...

Il quinto quesito, che si è discusso... Il processo Murri a Torino...

Il sesto quesito, che si è discusso... Il processo Murri a Torino...

Il settimo quesito, che si è discusso... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

Altre ragioni che si adducono... Il processo Murri a Torino...

La guerra russo-giapponese

L'irreparabilità della sconfitta russa Il maresciallo Oyama marcia su Karbin

(Servizio particolare della "Gazzetta di Venezia", 1934)

Venezia, 12 marzo notte

contribuirà alla pace perchè le aperture di
«... debbono necessariamente venire dalla p
te avversaria ».

Quarantamila russi prigionieri

Tokio, 12 marzo 1945

Oyama annunzia di aver fatto prigionieri
40 mila russi; e calcola a 80 mila uomini le p
che totali dei russi soltanto in discesa d
Shabo.

Stovene, non permesso a
giusto.

GAZZETTA DI VENEZIA

Stampato in Venezia presso la tipografia di M. Basso e C. - Via S. Marco 1255 - Tel. 1255

ASSOCIAZIONI
ITALIA - Lire 20 all'anno - 10 al semestre
ESTERO - Lire 30 all'anno - 15 al semestre
Per le sottoscrizioni e per le inserzioni, si rivolga al direttore della Gazzetta di Venezia, via S. Marco 1255, Venezia.

LA CRISI Da capo in alto mare!

**La tale di Penelope
Luzzatti e Tittoni si ritirano**
(Per telefono alla Gazzetta)

(spg.) — Ed ecco da capo tra i mari di una crisi, che apparisce più nuova e più diversa da quella che si credeva di averla superata. Per la seconda volta, a quarantotto ore d'intervallo, la nave che doveva portare l'on. Fortis al governo, è stata rispinta da una improvvisa raffica di venti lungi dalla costa, e sta quando stava per tornare. L'alto mare è stato questa volta l'on. Luzzatti, che ha ritirato l'adesione prima data, adducendo la falsa posizione nella quale lo metteva il malcontento onde la combinazione, come l'aveva progettata l'on. Fortis, era stata accolta dai suoi amici politici; e l'on. Tittoni — che a malincuore, anche per ragioni di salute, aveva accettato di conservare la direzione della politica estera — si affrettò ad imitare l'esempio del collega del Tesoro, Giolitti Fortis — il quale si era fatto di avere il Ministero fatto — si trovò da capo riaccolto tra le incognite di una situazione politica e parlamentare che diventa sempre più instabile ed incerta. Se — dicono gli onorevoli Luzzatti e Tittoni — la costituzione di Orlando e Tedesco con Bianchi ed Abignento non muta sensibilmente la situazione politica del gabinetto, il passaggio dell'on. Rava al Ministero dei lavori pubblici, costituisce per il gabinetto una debolezza, che non era corretta dalla partecipazione al Governo di quei due valenti uomini: debolezza per la competenza e l'istituzione di Rava, che non aveva ufficio e debolezza per il significato che necessariamente acquistava quella nomina dopo i parecchi rifiuti che l'avevano preceduta. Nomina l'on. Rava ministro dei lavori pubblici era porre il suggello a quei rifiuti e con la sua inesperienza della maggioranza di dare al Governo un ministro dei lavori pubblici autorevole e competente. Tale il ragionamento degli onorevoli Luzzatti e Tittoni e bisogna convenire che esse corse e non fa una grima.

Se pochi di esagerazione nelle premesse, ovvero un sovverchiamento parziale nei giudizi, non tocca a noi pronunciare. Un amico dell'on. Fortis, pur riconoscendo un fondo di verità nella censura che l'on. Luzzatti muoveva alla combinazione, mi osservava che questa censura ha il torto di giungere tardiva e faceva rimprovero all'on. Luzzatti di non avere francamente esposto all'on. Fortis queste sue obiezioni, quando potevano essere discusse ed anche essere accettate, senza compromettere la futura combinazione.

Il rimprovero non sarebbe ingiusto se, disprezzando, non potessimo sopra un errore presupposto, l'on. Fortis, dal di cui ebbe l'incarico ufficio di comporre la nuova amministrazione, ha conferito con quasi tutti — troppi a mio avviso — i parlamentari della Camera che sono la qualche evidenza, ma si è mantenuto chiuso coi ministri del gabinetto in pectore a fare parte del suo governo, e non ha fatto di Rouchetti — a cui l'on. Marsora diede l'ordine di essere e di parlare il Ministro del Fortis — e degli onorevoli Rava e Tittoni, col quale secondo conferì un paio di volte. L'on. Fortis non ha veduto in questi giorni alcuno altro dei ministri dimissionari e con lo stesso on. Luzzatti parlò per la prima volta ieri, dopo che aveva avuto notizia della sua risoluzione di non partecipare al gabinetto. Il riserbo dei ministri dimissionari, stitico il rischio dei ministri dimissionari, non si può giustificare l'apparente noncuranza a loro riguardo, per la quale sola attenzione può essere la novità dell'incarico che l'on. Fortis era chiamato a disimpegnare. E l'errore di tattica ha prodotto le sue fatali conseguenze, perché è certo che se l'on. Fortis si fosse mantenuto in frequente e quotidiana contatto con i suoi colleghi, alcune difficoltà si sarebbero evitate e si sarebbero appianate d'intesa e l'on. Fortis non sarebbe arrivato al punto di trovarsi, dopo otto giorni di amari e roventi, nel giro e nella stretta di un circolo che non offre via d'uscita.

Il ritiro degli onorevoli Luzzatti e Tittoni — se vi pensieranno — pone l'on. Fortis nell'alternativa di rinunciare all'incarico, ovvero di rifare daccapo la strada con una diversa orientazione.

Stanza si afferma che l'on. Fortis si sia già deciso per la seconda soluzione e che, col consenso della Camera, — che, come sapete, gli aveva dato un mandato limitato — si sia già accinto a comporre un ministero ex novo, con orientazione decisamente sinistra, spingendosi fino ai radicali. Raccoglio e non giudico. Penso, tuttavia, che la notizia debba accingersi con largo beneficio d'inventario. Che potesse spingere l'on. Fortis per questa via oltre che il puntiglio, alcuni dei suoi consueti, e specialmente di Marsora, può essere. Ma egli non sarebbe uomo di Stato se a momenti sentimenti di puntiglio subordina ad interessi nazionali della nazione e l'esercizio leale e coscienza dell'incarico che la fiducia del Re gli ha affidato.

Per la verità devo aggiungere che l'on. Fortis ha rinnovato le insistenze all'on. Rabin per avere la cooperazione al Governo, come ministro dei lavori pubblici. Ma questi, con telegramma arrivato qui alle prime ore della sera, ha mantenuto fermo il precedente rifiuto. Anche oggi l'on. Fortis ha conferito con l'on. Luzzatti, ma gli amici di questi affermavano che il colloquio ha avuto risultati negativi. Una soluzione momentanea della crisi potrebbe essere quella di rimandare alla Camera i ministri dimissionari, dei quali — totale bene — le dimissioni non sono state fino ad ora accettate dal Re, con l'on. Fortis nominato presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, la legge è stata dall'on. Giolitti ed un ministro delle Poste in più. Una soluzione pressoché simile fu quella data dal Re Umberto alla crisi del ministero Di Rudinì, nell'aprile 1892, per il ritiro del Colombo e quella data dal Re Vittorio Emanuele III alla crisi del ministero Zanardelli, nel febbraio 1902, per la elezione del Presidente della Camera, scelta in votazione di ballottaggio l'on. Villa con soli 142 voti, contro 180 voti dispersi e schede bianche. Nella seduta del 23 febbraio di quell'anno, il Parlamento presieduto dallo Zanardelli si dimise ed il Re diede mandato all'on. Zanardelli stesso, di ricomporre il gabinetto, ma accomodate nel frattempo alcuni dimissi che erano manifestati tra ministri, Beniamini, ma accomodate nella Gazzetta Ufficiale il 3 marzo, non accettava le dimissioni del Ministero, il quale si ripresentava alla Camera compatto con l'on. Balzani ai lavori pubblici (ricordate che il Giolitti si era dimesso per la questione del divorzio alla vigilia della inaugurazione della sessione legislativa) e raccoglieva intorno a sé una notevole maggioranza, con la quale ha potuto governare fino all'ottobre 1903.

Perché una eguale soluzione non potrebbe avere fortuna oggi? Convegno che il Consiglio arriva un po' tardi, ma chi può a priori affermare che anche in questa circostanza non abbia ragione il vecchio adagio « meglio tardi che mai »? In ogni caso se — come sarebbe probabile — il ministero in queste condizioni avesse continuato la maggioranza della Camera — ed è per questa eventualità che ho chiamato tempo — la soluzione — la Camera avrebbe una indicazione per la sicura combinazione del Governo e sarebbe tanto di guadagnato nei riguardi costituzionali.

La Tribuna dice che per la formazione del nuovo gabinetto sono continuate le pratiche nella giornata di oggi ma che non si è ancora giunti al risultato definitivo. La Tribuna però afferma che la crisi è al suo termine e per domani sarà annunciata la sua soluzione. Nella giornata di ieri ha conferito coi presidenti della Camera e del Senato e con parecchi altri uomini politici e sta ora si è recato al Quirinale per informare il Re dell'andata delle cose.

Il giornale d'Italia dice che l'on. Abignento ha declinato l'offerta per ragioni personali. La Capitale scrive che la soluzione della crisi si incontra ancora alle difficoltà. I piccoli completati ed il detto senza parlamentari hanno fatto sollevare all'ultima ora nuove complicità che l'on. Fortis cerca di coprire. La crisi da ieri, dice sempre la Capitale, è entrata in una nuova fase, la quale non potrà che essere di durata brevissima, in giornata Fortis confidrà nel Re.

La guerra russo-giapponese La grandezza del disastro russo

(Per dispaccio alla "Gazzetta di Venezia.")

Come finì la battaglia di Mukden

Il resoconto di un giornalista russo

Pietroburgo, 13 marzo ore 12.
Il corrispondente della *New York Herald Tribune* continua a telegrafare da Tientsin la narrazione del disastro russo di Mukden. « La mattina del 7 l'esplosione seguita dalla distruzione del forte sul Hun-bo ed al fumo che proveniva dall'incendio del campo russo indicavano che il generale Kuropatkin aveva deciso di abbandonare la seconda delle sue posizioni centrali. L'esercito batté in ritirata durante la seconda parte della notte. Le caserme erano state sgombrare prima, ma si erano lasciate tutti i loro accenti. Quanto apparve giorno questo attraverso angoli di fumo illuminò il campo di battaglia. L'esercito russo in ordine serrato si trovava sulla strada principale battendo in ritirata verso nord nella parte orientale della ferrovia. La battaglia continuò al nord delle tombe imperiali con grande intensità. Si vedevano corpi di uomini anche lungo il fiume Hun-bo. Qualche tempo dopo fu aperto un varco nella linea russa ad est di Tientsin e i giapponesi si poterono lanciare verso il loro obiettivo principale, operando il congiungimento dei loro eserciti e tagliando la ritirata ai russi.

La terribile trappola
« I giapponesi riuscirono ad isolare una parte del grosso dell'esercito che fu bombardata da tre punti ad un tempo, e che si trovava in difficoltà estrema per il terreno lavorato a pro vocate un momento di panico che fu passeggero. Ma tutti i punti le truppe russe diedero prova della presenza di spirito e di coraggio. La battaglia continuò con grande intensità. La via della ritirata era già stata indicata da varie che settimane, ma la rapidità dei movimenti dei giapponesi fece fallire le previsioni dei russi.

« In seguito a ciò la retroguardia delle truppe russe era trasportata a Sain. Tai Tien, quando tutta una colonna di cavalleria giapponese aprì improvvisamente il fuoco sui russi e li attaccò simultaneamente con fuoco di granata. L'attacco fu istantaneamente demolito gli uomini e provocò un grandissimo panico. La lotta fu soprattutto intensa sul fianco destro. Durante un uragano di polvere, i giapponesi riuscirono ad occupare parecchie case inabituate in un villaggio occupato dai russi e vi misero del la mitragliatrici. Forzarono le posizioni ad un vent della ferrovia dove mandarono una grandissima di granate contro i russi.

Kuropatkin assume le responsabilità
« Quando Kuropatkin diede l'ordine della ritirata dichiarò ai generali che gli esprimevano dubbi sulla opportunità di questa ritirata, che egli ne assumeva intera la responsabilità.

« La ritirata dell'esercito russo su Tientsin cominciata il giorno 10 continuò la giornata e la notte dell'11 e del 12. Il giorno 10 il fuoco dell'artiglieria giapponese, che parecchi russi ebbero a sopportare qua e là sulla strada mandarina, produsse in essi un grande timore. La condanna sopra tutto tra Tava e Tientsin. La confusione che si propagò alle truppe circondavano gli che era. I russi di polvere impedivano di avanzare l'uscita strada. I convogli che giungevano dalla strada mandarina spingevano innanzi le truppe. Quando il panico terminò le truppe raccolsero i fuggitivi che erano stati abbandonati.

« L'abbandono improvviso di Mukden ha demoralizzato moltissimo l'esercito. Essi sono rientrate nella manovra rapida di combattimento di fronte che ha prodotto una confusione terribile ed ha impedito ai russi di evitare di essere travolti dai loro divisioni ed esercito. Una parte dei convogli e delle artiglierie dovette essere abbandonata, poiché non avevano una squadra di cavalleria giapponese a varie battaglie di montagna mandarina aperto un varco presso le posizioni sopra le altre al nord di Mukden dominando così la strada mandarina e cominciando a bombardare le truppe in ritirata, provocando il panico tra i russi. Questi erano innanzi da due giorni di lotta ininterrotta.

L'ipotesi orribile
Gli ufficiali al bagaglio abbandonarono i convogli, i pochi ed anche i cannoni. Le truppe russe che seguirono raccolsero parte di questi cannoni. « Il primo esercito rimasto intero e non disorganizzato batté in ritirata in ordine infat-

Le notizie dei giornali

Roma, 13 marzo ore 12.

A proposito della crisi il *Messaggero* dice che altre difficoltà non certamente gravi sono sorte all'ultimo momento da parte di due ministri che vogliono rimanere. La lista dei nuovi ministri è suscettibile di qualche variante, tanto è vero che, aggiunge il *Messaggero*, su qualche nome non vi sarebbe ancora l'accordo di tutti i ministri. Tuttavia però oggi ed al più tardi domani il nuovo ministero sarà formato ed annunciato ufficialmente.

In altra edizione, lo stesso giornale dice che la crisi non è uscita ancora dal periodo di incertezza poiché nuove difficoltà sono sorte per conferire il portafoglio dei lavori pubblici a questo o quel candidato, ma gli espedienti e gli intrighi di alcuni gruppi assicurano che qualche membro del governo passato ministro, impediscano all'on. Fortis di provvedere spedatamente. La via, però, di provvedere spedatamente al nuovo presidente del Consiglio, non è facilmente tale ostilità. Il dissenso si esprime facilmente in tal ostilità, in quanto a quello dei lavori, che pareva dovesse essere affidato all'on. Rava, si assicura che si provvederà con un altro nome.

La Tribuna dice che per la formazione del nuovo gabinetto sono continuate le pratiche nella giornata di oggi ma che non si è ancora giunti al risultato definitivo.

La Tribuna però afferma che la crisi è al suo termine e per domani sarà annunciata la sua soluzione. Nella giornata di ieri ha conferito coi presidenti della Camera e del Senato e con parecchi altri uomini politici e sta ora si è recato al Quirinale per informare il Re dell'andata delle cose.

Il giornale d'Italia dice che l'on. Abignento ha declinato l'offerta per ragioni personali. La Capitale scrive che la soluzione della crisi si incontra ancora alle difficoltà. I piccoli completati ed il detto senza parlamentari hanno fatto sollevare all'ultima ora nuove complicità che l'on. Fortis cerca di coprire. La crisi da ieri, dice sempre la Capitale, è entrata in una nuova fase, la quale non potrà che essere di durata brevissima, in giornata Fortis confidrà nel Re.

La guerra russo-giapponese

La grandezza del disastro russo

(Per dispaccio alla "Gazzetta di Venezia.")

Come finì la battaglia di Mukden

Il resoconto di un giornalista russo

Pietroburgo, 13 marzo ore 12.

Il corrispondente della *New York Herald Tribune* continua a telegrafare da Tientsin la narrazione del disastro russo di Mukden. « La mattina del 7 l'esplosione seguita dalla distruzione del forte sul Hun-bo ed al fumo che proveniva dall'incendio del campo russo indicavano che il generale Kuropatkin aveva deciso di abbandonare la seconda delle sue posizioni centrali. L'esercito batté in ritirata durante la seconda parte della notte. Le caserme erano state sgombrare prima, ma si erano lasciate tutti i loro accenti. Quanto apparve giorno questo attraverso angoli di fumo illuminò il campo di battaglia. L'esercito russo in ordine serrato si trovava sulla strada principale battendo in ritirata verso nord nella parte orientale della ferrovia. La battaglia continuò al nord delle tombe imperiali con grande intensità. Si vedevano corpi di uomini anche lungo il fiume Hun-bo. Qualche tempo dopo fu aperto un varco nella linea russa ad est di Tientsin e i giapponesi si poterono lanciare verso il loro obiettivo principale, operando il congiungimento dei loro eserciti e tagliando la ritirata ai russi.

La terribile trappola
« I giapponesi riuscirono ad isolare una parte del grosso dell'esercito che fu bombardata da tre punti ad un tempo, e che si trovava in difficoltà estrema per il terreno lavorato a pro vocate un momento di panico che fu passeggero. Ma tutti i punti le truppe russe diedero prova della presenza di spirito e di coraggio. La battaglia continuò con grande intensità. La via della ritirata era già stata indicata da varie che settimane, ma la rapidità dei movimenti dei giapponesi fece fallire le previsioni dei russi.

« In seguito a ciò la retroguardia delle truppe russe era trasportata a Sain. Tai Tien, quando tutta una colonna di cavalleria giapponese aprì improvvisamente il fuoco sui russi e li attaccò simultaneamente con fuoco di granata. L'attacco fu istantaneamente demolito gli uomini e provocò un grandissimo panico. La lotta fu soprattutto intensa sul fianco destro. Durante un uragano di polvere, i giapponesi riuscirono ad occupare parecchie case inabituate in un villaggio occupato dai russi e vi misero del la mitragliatrici. Forzarono le posizioni ad un vent della ferrovia dove mandarono una grandissima di granate contro i russi.

Kuropatkin assume le responsabilità
« Quando Kuropatkin diede l'ordine della ritirata dichiarò ai generali che gli esprimevano dubbi sulla opportunità di questa ritirata, che egli ne assumeva intera la responsabilità.

« La ritirata dell'esercito russo su Tientsin cominciata il giorno 10 continuò la giornata e la notte dell'11 e del 12. Il giorno 10 il fuoco dell'artiglieria giapponese, che parecchi russi ebbero a sopportare qua e là sulla strada mandarina, produsse in essi un grande timore. La condanna sopra tutto tra Tava e Tientsin. La confusione che si propagò alle truppe circondavano gli che era. I russi di polvere impedivano di avanzare l'uscita strada. I convogli che giungevano dalla strada mandarina spingevano innanzi le truppe. Quando il panico terminò le truppe raccolsero i fuggitivi che erano stati abbandonati.

« L'abbandono improvviso di Mukden ha demoralizzato moltissimo l'esercito. Essi sono rientrate nella manovra rapida di combattimento di fronte che ha prodotto una confusione terribile ed ha impedito ai russi di evitare di essere travolti dai loro divisioni ed esercito. Una parte dei convogli e delle artiglierie dovette essere abbandonata, poiché non avevano una squadra di cavalleria giapponese a varie battaglie di montagna mandarina aperto un varco presso le posizioni sopra le altre al nord di Mukden dominando così la strada mandarina e cominciando a bombardare le truppe in ritirata, provocando il panico tra i russi. Questi erano innanzi da due giorni di lotta ininterrotta.

L'ipotesi orribile
Gli ufficiali al bagaglio abbandonarono i convogli, i pochi ed anche i cannoni. Le truppe russe che seguirono raccolsero parte di questi cannoni. « Il primo esercito rimasto intero e non disorganizzato batté in ritirata in ordine infat-

Kuropatkin si ritira dal comando

I grandi vladivostok continuano la guerra

Petroburgo, 13 marzo ore 12.

Il *Pech Porizien* ha da Pietroburgo: « Il generale Ma con 30.000 uomini si sarebbe avvicinato a Mukden col pretesto di proteggere le caserme imperiali.

« Kuropatkin dichiarandosi stanco ed incapace di continuare la guerra avrebbe domandato di essere tolto dal comando. Il generale Tukolominov, comandante dello Zar, avrebbe accettato a succedergli a condizione, di restare semplicemente direttore delle operazioni militari. Il granduca Nikolaeievich assumerebbe il titolo di generalissimo.

« Nei circoli militari sono convinti che l'esercito malgrado l'importanza delle sue perdite potrebbe essere ricostruito rapidamente e con l'aiuto della guerra, e si mostrano ostili alla partenza del generale. Il consiglio dei grandiuchi rimesso a Tarkojo Solo decise la continuazione della guerra ad oltranza.

L'impossibilità della Russia di continuare la guerra

Petroburgo, 13 marzo ore 12.

Nei circoli dirigenti si dice che la pace è attualmente impossibile: una tattica si pone imperiosamente la questione se sia possibile continuare la guerra. A tale riguardo un alto personaggio politico ha detto ad un corrispondente francese: « Evidentemente noi dobbiamo continuare la guerra. Ma io mi domando se lo possiamo. Un anno di conflitto ci ha costato, per 400.000 uomini mandati nell'Estremo Oriente, 700 milioni di rubli. Ora noi non possiamo sperare di vincere i giapponesi se non abbiamo almeno 800.000 uomini e ciò costerebbe un miliardo di franchi. Potremmo noi sopportare questo sforzo finanziario? L'esercito futuro non sarà venuto in Estremo Oriente prima di un anno almeno. Ci vorrà un altro anno per la preparazione, cioè una spesa totale di otto miliardi di franchi per un risultato incerto, perché i giapponesi nel frattempo aumenterebbero essi pure il loro esercito. D'altra parte non è forse imprudente levare mezzo milione d'uomini da un paese come il nostro, così agitato dagli scoppi e dalla rivolta? »

Il *Pech Porizien* da parte sua ha pure da Pietroburgo: « L'impiego della Russia è in somma. Migliaia di soldati si sono rivoltati e, ciò che è più grave, le truppe non sembrano disposte a sparare agli operai e agli studenti come fanno a Pietroburgo. Una repressione nelle campagne è impossibile. »

L'elenco parziale del bottino

Petroburgo, 13 marzo ore 12.

La Legazione giapponese comunica all'Agente Stefano il seguente dispaccio da Tokio, 10:

Un rapporto del quartier generale dell'esercito dello Shiao comunica il 12 mattina le seguenti cifre approssimative che ancora aumentano:

- 40.000 a più prigionieri inclusi il maggior generale Nakimomi;
- 25.000 cavalli restati sul campo di battaglia;
- 8.000 altri fra morti e feriti;
- 5 bandiere;
- 80 cannoni;
- 60.000 fucili;
- 150 vagoni di munizioni;
- 1000 vagoni militari;
- 200.000 granate;
- 25 milioni di cartucce;
- 74.000 buche di coralli;
- 45 miglia di materiale ferroviario a smantellamento ridotto;
- 300 vagoni relativi;
- 300 cavalli;
- 32 fattori cinesi di carte topografiche;
- 100 fucili e più di vestimenti completi;
- 1.000.000 di razioni di pane;
- 150 milioni di pounds di combustibili;
- 225.000 buche di avena;
- 125.000 pounds di fieno.

Non giunge ancora alcun rapporto dall'esercito di Hongking.

La diffusione della bibbia nel Giappone

London, 13 marzo ore 12.

Il delegato della Società Biblica britannica a Tokio manda alla direzione in Londra, un rapporto dal quale risulta che la diffusione della bibbia nelle isole giapponesi fa, di anno in anno, immensi progressi. Senza tener conto delle 25.000 copie complete della bibbia distribuite alle truppe in partenza per la Manciuria, ne furono vendute altre 102.896 a privati. Questa cifra segna un aumento di 19.448 copie sulla vendita dell'anno precedente. In cinque anni, era venduta e distribuita gratuitamente il Giappone ha acquistato più di un milione di bibbie. Il delegato della *Bible Society* esprime il parere che stante l'enorme diffusione avuta dalla letteratura cristiana nel Giappone, ai missionari riuscirà relativamente facile fare proseliti negli anni venturi.

Interno ad un accordo segreto

London, 13 marzo ore 12.

Il corrispondente della *Morning Post* telegrafava da Shanghai in data 12:

« Un accordo segreto tra Germania, Francia e Russia circa lo Scian-Tung, il Cuang-Tai, la Mongolia e la Manciuria. »

Petroburgo, 13 marzo ore 12.

A proposito della notizia data dalla *Morning Post* di Londra che la Germania, la Francia e la Russia avrebbero concluso un accordo segreto circa lo Scian-Tung, il Cuang-Tai e la Mongolia e Manciuria, il *Wall Street Journal* dice:

« Secondo nostre informazioni assunte da fonte ufficiale questa voce è completamente infondata. Nessun accordo di nessuna natura è intervenuto tra le potenze suddette. »

GLI AVVENIMENTI DI RUSSIA

Il popolo russo invita gli ufficiali russi a disertare le navi da guerra

Petroburgo, 13 marzo ore 12.

Tra gli ufficiali di marina di Kronstadt si fanno circolare proclami per invitare, nell'ipotesi che il Governo volesse inviare altre navi nell'Estremo Oriente.

« Secondo un altro — dicono i proclami — migliaia di persone che sarebbero votate ad una morte certa sotto il comando di capi inetti.

« In seguito alla comparsa di questi proclami è stata ordinata una rigorosa sorveglianza su tutte le persone che arrivano a Kronstadt.

L'attore dell'esplosione dell'Hotel Bristol

Petroburgo, 13 marzo ore 12.

L'autore dell'esplosione all'Hotel Bristol che aveva evidentemente un falso passaporto appartenente al partito rivoluzionario, si trovava nella sua camera proclami ed operai rivoluzionari, parecchie centinaia di combattenti, per ordine di un'alta gerarchia tedesca, erano stati inviati ad una grande tedesca contro le dimostrazioni relative alle rivendicazioni imperiali di Germania e di Tarkojo Solo.

Il castello di Villafranca

e le sue rovine

(Nostra corrispondenza particolare)

Venezia, marzo 1905

Sono mi le borgate emiliane di Villafranca: quelle cioè di Asola, Alessandria, Marone, Carrara, Pontremoli, Giarola, Fidenza, Pinerolo, ma Villafranca Verona, fra tutte le altre, è legata alla storia da un fatto memorabile, e dai ruderi di un'antica opera medievale. Il fatto è la conclusione dei preliminari di pace fra Napoleone III e Francesco Giuseppe, l'11 luglio 1866, dopo la battaglia di Solferino, quella pace che stipulata di poi — il 26 novembre — a Zurigo, doveva fermare d'un colpo tante aspirazioni rugginose degli italiani, tanti sogni ricomparsi dopo la infelice battaglia del 48. L'antica opera medievale è il superbo castello, — purtroppo un di superbo! — che su una leggera elevazione di terreno domina il paese e fronteggia il Corso Vittorio Emanuele, una delle tre lunghissime strade parallele, che, incrociando una quarta, suddividono tutto intero il paese. Il primo ricordo storico, risale all'imperatore nel secolo. Il castello fra un centinaio di anni al più sarà scomparso e non vivrà più se non nelle carte delle vecchie guide e nella fredda e scolastica annotazione sulle moderne, secondo la quale un'antica rocca doveva trovarsi in questi luoghi, rovinata dal tempo e dall'incendio degli uomini.

Però purtroppo è così. A Verona il Castelvecchio è ancora robusto, fermo, tenace di fronte alle ostilità del tempo e della natura; a Sirmione in tutti i paesi riviereschi del Lago di Garda, e in molti paesi della vallata veronese — dove sono disseminate in grande quantità queste opere scagliose — impronta indelebile di un secolo ricco, potente e caratteristico per la città nostra — tutto intorno a Verona, dunque, si vedono di simili castelli, ancora completi, ancora capaci di resistere ad un colpo, di dare la visione di un'epoca famosa. A Villafranca invece è la rovina, il lato caduto di un'opera un di tanto robusta, lo stemmi a bruno e bruno di una pagina eloquente di storia, molto più eloquente della materiale rappresentazione della cosa, di quelle scritte, scritte da dotti e da chi le comincia.



Il grandissimo castello fu eretto nel 1200 dal podestà Salimberga dei Garzanti con lo scopo di ostacolare le irruzioni dei mantovani, e fu poi ingrandito dal suo successore Enrico d'Egna, all'opera del quale dovettero la unione della cinta merlata della torre scagliosa costruita dapprima dal Logoroso, e più tardi promulgata dagli Scaligeri innanzi a Vologno.

Da quanto si vede al giorno d'oggi, il castello doveva presentare un aspetto imponente: sia per la moltitudine e massiccia torre, merlate, sia per le grandi muraglie che chiudevano un'ampia estensione di terreno. Tutto intorno al castello correva un'ampia fossato, che oggi si presenta in parte riempito in parte disseccato e ridotto a campi di terra coltivata a vigne e granoturco. Il castello era costruito sul tipo di quelli scaligeri: grossi mattoni di cotto costituivano tutto il materiale, rafforzato però alle basi da grossi massi di pietra. Sopra la porta principale, su cui ancor oggi si vedono le ferite per la sacca e il ponte levatoio, s'innalza la torre maggiore, più stretta dei tanti torrioni che corrono lungo le grandi muraglie, ma più alta e più slanciata. Recentemente restaurata, è l'unica parte dell'edificio che non accenti a cadere, per quanto alcuni crepanzi stiano lì ad ammonimento costante, contro la dannosa incuria dei contemporanei. Su queste torri furono collocate le campagne del vecchio campanile del paese, ed un orologio: disseminato tanto più stridula per quanti hanno un occhio riguardo per la situazione inalterata dei monumenti, dell'arte e della storia. Il resto è tutto in rovina: merlate ammantellate, mura mezzo rovinata, torrioni alcuni crollati, altri deteriorati in modo irreparabile.

La Repubblica Veneta conosce l'inventiva di questo castello ai due Muzii, e poi ad un Alcamandro di Crema ed infine ad un Sironi che portò appunto per questo il titolo di conte di Villafranca. In quei tempi la potenza guerresca di quei signori era per il faro edificio l'epoca d'oro. I fortissimi muretti era il campo dei soldati e delle esercitazioni militari. Ora — suddiviso in due parti da una strada fiancheggiata da un piccolo muro e che congiunge la porta principale presso la torre maggiore, con la parte opposta che guarda a mezzogiorno — la grande piazza guerresca è coltivata ad ortaggi e una addizione dei due nuovi cortili è adibita ad una magazzino preso in affitto da un negoziante di legname, e nel quale il Comune ha depositato le immondizie raccolte per le strade del paese. Quando in questi giorni si opera la notizia della caduta del grande torrione a sud-est, chi conosce le condizioni miserabili di questo castello, dovette sentirsi una stretta al cuore: era un altro paese verso il completo sfacelo, era un altro testimone dei tempi passati che scompariva per sempre ai nostri occhi.

Il giorno successivo — giornata fredda e piovosa — chi fu andato a visitare le rovine, avrebbe visto il vecchio castello nel suo stato

RESEARCH

La causa
poeta è stu
a perchè la
onta, cui ch
sta o di q
all'altra tem
Si attente
mentore e
to ha nomi
comperta di
spresione
tanti re
le M. 1799

Contra po
otto è m
Gine
dita ogni
a me l'ind
n a l'ind
f. a sola
me in nat

L
All' i
un pubbli
re la sua
no per ult
limentazio
la. Invece
elati m
Fu alla
dell. Gine

M
ler i
casell
perat
cava
stadori
Il po
le se
gella
titi
le
e rapp
ale
sisto
e cam
1808
lure 20
Il rav
e di
affi
al

...
tutti gli
la rela

terale
 Il sig.
 riano del
 l'opera de
 unanimità
 dai signori
 Su proce
 furono ele
 bato il
 Monje de
 Ermanno
 Siedo a
 sig. Fra
 Janne. V
 Siedo
 Carlo jun
 Probu
 to — Ben
 cav. Fra
 Delegat
 to — De T
 tana Anz

L'adver-

[illegible]

Per l'
Ferdinando

avanza il
Comun
sborso a
collo lue
sta Com
na, rudi
da camp
nistrato
tante el
cuno de
Il pres
d. 4.30
no 100)
L. 3.119
dente
un nom
a L. 1
premi,
l'anno
portat

...
...
...

FISTA
 recda
 di B.
 te di
 degli
 a un

due m
canele

Bit-
 akri
 echi-
 gno-
 eenti-
 pro-
 herig-
 me-
 la m
 moia,
 le lu
 lu ha
 to ha
 e cal-
 mag-

410

mente
 gli uni
 di, pro-
 a bruci-
 stimate
 pagagn-
 ndo, vi
 no e co-
 nte i
 corrag-
 e i po-
 eul pa-
 nico
 to i
 a tra-
 a ti-
 a ho-
 degli
 grar-
 a a
 e i
 questo
 ott
 e cable
 ro il
 into d-
 go Vie-
 re va-
 zioni
 si altri
 ro, fur-
 o il
 il
 stato t
 quatto.
 nica,
 di lung-
 st i
 i modo
 urono
 prane,
 no a
 do: re
 v ac-
 ressan-
 Long-
 parer-
 to Sci-
 ("a
 ne per-
 dalla
 on pas-
 itione
 outap-
 nato
 omo d-
 re si
 utti p
 meno
 i
 degli
 il ma-
 nifi po-
 no in-
 sidio,
 d i pan-
 ore, ch-
 a
 Grand-
 che l-
 o qual-
 e se
 tando
 rto a
 a
 mo,

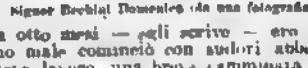
l'isola di S. Servolo ed oggi partirà per Buenos Aires ed Haïti.

durante, usando centesimi 20 in franchi
le spese di posta.

per una tana per mettere in giro le stalle di
tiro e il sorpo della glicia.

GIUSEPPE DI BERT

Guardare nelle cartelle.



[illegible]

Il processo Murri a Torino

L'importante deposizione dei primi testimoni

(Per dispaccio alla "Gazzetta")

Un incidente

Torino, 11 marzo a s. — Alla ore 9.45 l'ufficio giudiziario dichiarò aperta l'udienza. Qui si deve cominciare l'esame dei testimoni. Nessuno è stato ammesso ai posti riservati. Mancano parecchi difensori. Gli imputati hanno il solito contegno. Si nota che la Linda è assai pallida e molto scontenta.

Pres. — Siamo introdotti la parte loro ed i testimoni.

Si procede all'appello dei testimoni. Suo Dottorato Bonaguidi, il vettore che accompagnò il conte Murri, e Luigi Molinari, l'arrestato Luigi Anselmi, ex cameriere della contessa Linda. Per la Linda Ringler, che si trova all'estero, sono in corso le pratiche per farla venire.

Il Presidente fa una seria ammonizione ai testi di dire la verità e la loro. Indi: rimanda il prof. Alessandro Stoppato, carattere speciale dei testimoni con tutti. Stop-gate, che cosa dicono, le parti?

Pres. — Che intendete fare il primo teste?

Pres. — In che modo sono giurati?

Pres. — Lei e i suoi? — Noi intendiamo che debba giurare.

Pres. — Per la contessa Linda faccio così giurare.

Pres. — Gli avvocati Albelli e Fabbri, il primo per il conte, ed il secondo per il conte. Era intenzione promozionale e si riservano ogni diritto.

Parte civile — Dal momento che alcuni difensori sostengono che il conte è innocente, ci pare che la Corte debba deferire il giuramento.

Pres. — No, non vogliamo deferire il giuramento, ma è nostra opinione che il conte è innocente.

Pres. — La base a parecchie centinaia di persone sono di opinione che il conte è innocente.

Pres. — La questione è molto controversa; altrettanto controversa sono di contrario avviso, la difesa della Bonetti insiste perché il conte sia sentito con giuramento.

La Corte si ritira per deliberare. Intanto vediamo gli avv. Cavaglia, Roggeri e Gattolusi avvicinarsi a Linda Murri che è pallidissima ed ha il viso allungato. Sentiamo che si domandano agli avvocati se vogliono che si porti qualche cosa alla Linda, forse od altro. La Linda ridotta. E ora c'è soltanto una hostia di moli.

Dopo un quarto d'ora la Corte rientra e il presidente legge una ordinanza nella quale si dice che non si debba deferire il giuramento all'avv. Stoppato come quegli che è parte civile e perciò giurante. Il Presidente però avverte l'avv. Stoppato che è egualmente obbligato a dire la verità.

Il processo Stoppato

Stoppato Alessandro, nato a Cavaria, di anni 45 professore all'Università di Bologna, cui dopo la sua famiglia, originaria di Cavaria, aveva da tempo rapporti di simpatia con la famiglia dei conti Bonmartini. Il conte Francesco, tutte le volte che aveva un

Stoppato — E' una buona casa di campagna. Sono — Quali erano i rapporti del conte con la famiglia Bonmartini?

Stoppato — Valamori disse che i Murri gli avevano dato informazioni brutte del Bonmartini come persona che faceva la infelicità della moglie, ma io non lo so. Io so che era stato tale informazioni.

Stoppato — La moglie, specialmente.

Pres. — Il prof. Stoppato parlò con qualche riservatezza alla sera in cui si trovò con Bonmartini?

Stoppato — Era come me quella sera l'avv. Vercellotti, parlò con qualcuno di ciò, perché il giudice istruttore mi disse che non poteva essere il 25 agosto. Andai allora cercando di raggiungere con la verità. Col parlar col prof. Pollicani e col giornalista Albelli ed altri, i quali escludevano che fosse la sera del 25 agosto. Fu il giudice istruttore che mi mise sulla strada, che doveva essere la sera del 25 agosto del colloquio.

Pres. — Si dice che questo sia veritiero.

Albelli — Il prof. Stoppato in istruttoria disse che escludeva che fosse il 25, perché era di domenica e non c'era da essere grato a Bologna in quel giorno.

Stoppato — Confermo.

Il conte è licenziato e chiede di spostarsi perché non l'ha troppo bene.

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Vi ricordate quando la contessa prese in affitto l'alloggio?

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Non ricordo; ma che prima vi abbia la contessa, poi vi venne il conte. Era il primo maggio 1902. Sentii dire che andarono in campagna a 8. Gennaio.

Pres. — Vi ricordate che il conte sia giunto la notte?

La portinaia di Bonmartini

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Si, giunse il 24 agosto. Appena che il conte, mi chiese e disse che doveva pagare la pigione, ma era fretta e non poteva uscire dal viale Pusterla. Lo rividi il 25. Quando dopo la 6, lo vidi dalla finestra sotto il portico: stava con me una ragazza; vidi una carrozza e vidi il conte che andava. Gli aprii il cancello ed egli passò portando la mano alla bocca; attraversò l'atrio, salì le scale, lo rividi in portineria. La ragazza che era con lui si era messa a ridere perché aveva visto che la carrozza, voltandosi per ritornare, si era ribaltata. Dopo quattro o cinque minuti passò la Bonetti che mi parlò del conte e disse: «E' arrivato il conte?». Io dissi di sì. Era salì le scale, dopo due minuti ripassò dandoci la buona notte. Pensai che non era entrata da casa; non vidi poi passare nessuno sotto la porta.

Pres. — Il conte Bonmartini è uscito di casa?

Pres. — No, non lo vidi. La mattina guardai verso la sua finestra, ma mi immaginai che fosse uscito nella notte.

Pres. — Al sabato si era pazzo?

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Sì, un pazzo. Si credeva che fosse per omicidio una fuga di gas. Il posto aumentò fino a mercoledì: fu allora arrivato il prof. Murri.

Pres. — E' impossibile che una persona il conte dopo cinque o dieci minuti o dopo una settimana?

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — E' impossibile, perché io mi fermai aspettando che il conte tornasse per farci l'affidamento.

Pres. — Vi è un testo, certo Albelli, il quale afferma che Bonmartini è uscito pochi minuti dopo del portone.

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Come era vestito il conte?

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Aveva il cappellino da Bonetti?

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Sì, aveva un cappello nero; portava sempre un cappello con fiori.

Pres. — Se fu visto un uomo prima dell'arrivo del Bonmartini lo avete visto?

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Sì.

Pres. — Per venire dalla portineria vi era il portone oppure vi era una porta sotto l'atrio?

Ciò che mi dice di anni 40 di Bologna, portandosi della casa già abitata dal Bonmartini. E' una vecchietta piccolotta. Questa donna la sua età di 30 anni, al tempo della proclamazione dell'unità.

Pres. — Non si doveva passare per l'atrio.

Pres. — Dal modello della casa presentata dalla Parte Civile si vede la porta non l'atrio, ciò conferma che il modello non è esatto.

Gli avvocati difensori fanno delle domande relative alla possibilità che la portinaia aveva di vedere nelle una persona dalle due scale.

La portinaia dichiara che sia dalla scala superiore che dalla scala inferiore avrebbe dovuto vedere se fosse uscito dopo che era entrato il Bonmartini.

Una mossa

Il Presidente osserva che si continua con questo sistema di fare delle osservazioni si andrà fino a Natale.

L'udienza è tolta alle 11.45.

Alla ripresa, prende posto nella sala la testa Cioffani, che non ha risposto al rispondere della Parte, una non comune, intelligente e chiacchiera. E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Il Presidente dice che sono un po' troppo, ma che ad ogni modo vedrà di provvedere in qualche modo.

Alla 12.30 si apre l'udienza. La Cioffani è assediata ai posti assegnati ai testimoni.

Viene introdotta Boni Francesco di 23 anni, maestro. E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.

Pres. — E' una buona vecchietta già curata dagli anni; era all'epoca presso i Bonmartini. E' stata dichiarata nell'intervallo che le occorrono tre lire al giorno per il vitto e alloggio.



Prof. Alessandro Stoppato

unirsi, si rappresentava le condizioni del suo animo addolorato per le condizioni di famiglia. Nella prima del 1894 di Bonmartini si rivolgeva ai diseredati che intendeva ritirarsi e per provvedere alla loro educazione facendo che non crescessero col dovuto affetto per lui. La piccola Maria un giorno gli avrebbe detto: «Non è vero che lei cattivo, come dicono». Ed era di non volere fare del bigottismo che l'anarchia di casa Murri non gli andava. Continua dicendo che lo avevano dispiaciuto come un contadino solo, abbandonando per tutta Bologna. Un giorno mi riferì che il generale Panizzari gli aveva detto di non entrare in casa Murri perché la sua dignità doveva impediregli. Egli rimase preoccupato del modo presso cui era stata parlato il generale e disse che avrebbe chiesto informazioni. Bonmartini mi propose di assumere la sua causa, ma io, quando colli la del Murri all'Università, per ragioni di disonestà, non volli assumerla. Il conte, allora, si rivolse all'avvocato Rigazzi, il fece vedere le lettere del prof. Murri in risposta alle sue, nelle quali il professore rispondeva che per ragioni biologiche e morali non poteva entrare nella discussione tra marito e moglie. Venne da me dopo qualche tempo e disse di avere accettato che erano infondate le voci riferite dal Panizzari. In seguito, il Bonmartini mi riferì della cancellazione avvenuta per intervento del cardinale Bramba e mi raccontò come di un patto, che non era stato incluso nei patti coniugali, tutti pagati 30 mila lire nel caso che egli avesse violato il patto di non essere più rapporti col conte.

Pres. — Il conte Murri mi disse di non potermi lamentare. Il 25 e il 26 agosto il Bonmartini, all'ora, mi disse un proposito di stabilire la famiglia a Padova. Alla morte del Bonmartini si aprirono voci caluniose sul suo conto. Si disse che aveva commesso una maleducazione alla contessa, che aveva dei vizii intollerabili ed altre cose. Il conte Valamori dichiarò allora che era il caso di costituirsi parte civile, ma io rifiutai ogni sua opera promozionale. Venne poi un decreto del tribunale che mi nominava curatore e allora accettai la costituzione in parte civile dopo però di avere preso le parole di tutti i parenti del Bonmartini, tutte persone rispettabilissime e vecchi gentiluomini che diedero tutti parere favorevole alla costituzione. Il Bonmartini era un eccellente uomo, arte e forse un po' rude; voleva un gran bene ai figli. Un giorno, lo vidi che lo portava a passeggio in modo che gli dissi: «Pare che lei porti a passeggio il conte».

Pres. — Come è il palazzo Bonmartini a Padova?

Stoppato — E' una casa addizionale per abitazione: una delle migliori di Padova.

Pres. — E' la casa di Giovanni?

Albelli — Fu il Bonmartini che portò la valigia del conte?

Boni — Il conte la portò da sé.

Pres. — Rappresenta alla testa altre donne, per chiedere se si potesse vedere dalla sala di via Pusterla una persona che esce dalla porta.

La Boni conferma che si può vedere.

Il vettore Bonaguidi

Il conte Bonaguidi Domenico (il vettore che portò la valigia del conte dalla casa di via Pusterla) è morto. Si legge pertanto la sua deposizione fatta in istruttoria. Egli disse che alla casa del conte Murri, il 25 agosto, trasportò il conte Bonmartini fino alla casa in via Mazzini numero 38. Portò la valigia con il portone. Tornando indietro la valigia rimbalzò in una succursale di deposizione.

Il Bonaguidi dichiarò che non può precisare l'ora in cui trasportò il conte. Disse di avere impiegato 7 ed 8 minuti nel tragitto, certo non più di dieci.

Gallini, ex domestico presso il signor Scardelli, che era padrone di casa e che abitava nell'appartamento attiguo a quello abitato dal Bonmartini, depose che la domenica 24 agosto, verso le 12 il Bonmartini andò alla porta del via Scardelli. Lì, disse, voleva pagare l'affitto ma si rifiutò di farlo. Scardelli e signori Scardelli. La portinaia Cioffani mi raccontò che giovedì 25, aveva visto una donna salire la scala. Dopo cinque minuti ridiscese. Fu il conte che si cominciò ad avvertire il puzzo. Il conte si recò in camera del Bonmartini, ma non si poteva vedere la camera del Bonmartini. Il conte, dopo le 12, il giorno seguente il giorno 25, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto fosse a traversare.

Agenti e domestici

Bonetti Giuseppe, già domestico di casa Scardelli, disse che, dopo la scoperta verso le 15, che il conte era giunto verso le 15, che gli aveva sparato, che il sabato 24 agosto del conte si era recato nell'appartamento. Il conte, dopo le 15, andò verso la porta di via Scardelli. Per due volte verso la metà di luglio fu trovato che si era rubato il nastro della porta del viale Pusterla. La prima volta si era cercato di portar via anche il nastro, ma senza riuscirci.

Albelli — Se nell'appartamento contiguo si fossero prodotti dei rumori di passi agitati si sarebbero sentiti?

Gallini — Credo che si sarebbero sentiti.

Bonmartini, farmacista alla farmacia del Bonmartini, depose che l'appartamento del Bonmartini (defunto). Il Cancelliere legge la sua deposizione in cui dichiara di non avere udito rumori insoliti nella sera del 25 quantunque il soffitto

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

... e, quando la polizia lo vide, si par-
tì in fuga, in un'aula piena della folla acciuffata,
stavagli per esser arrestato, quando Viadi-
novi Janoff apparve, ed ora si sapeva chi
era quel proscritto e perché era venuto a Riga.
Aperta la porta di casa, Viadimir Janoff si
purtò sulle braccia di Dimitri Niedoif, si strin-
se al cuore la fidanzata, abbracciò Jean, strin-
se le mani che gli furono stese, e dinanzi ai col-
laboratori era a magaglio, che lo avevano seguito
dentro.

Era a Porman quando soppi di quel
delitto infame era imputato Niedoif, quando
cognò che si amputava di un braccio, lo
cacciò a calci sotto i giornali ebbro
di alcool, e si affrettò di far conoscere il
peccato di un vigliacco, e che egli bastava
per mutare una persona in un altro, il mio, per
non parlare di chi non ha a questo per
lumi e sensi, e che non ha mai mutato, ho
composto questa storia che ha voluto fare
per me, dimmi Niedoif, in seconda persona,
ho voluto fare a per te.

(Continua)

Bollettino Finanziario

STATO CIVILE

Bollettino del giorno 15:

Nati 4. Maschi 4 — Femmine 3 — Nati in altri Comuni non appare a questo 4. Totale 13.

Morti 14. Vedovi del Daino della Viana te- nente 17 regg. fanteria con Enno Eva chi, Nic- colao. De Pao Eusebio te. cuore con Bruc- ca Caterina calpestri. Turchi Cesa e la. mobi- li in ferro con Zennaro. Fanci di Stato omon- o — Vanneto Antonio guidatore renba, con 4 vet- ti. Caterina cusa inga vedov.

Dece. Frasco Scarpato Maria, 83, congu- talungia di Venozza — Bassotto Amad, Rosset- to 82, vedova idem idem — Celo Chio Rogio- so, vedov., 4 p. chi idem — Daino Rosa Fran- cina, vedov., 4 p. chi idem — Paimieri Baldest- to Maria 74 vedova reova idem.

Malati 28. Malati 28 congu. casuali idem — Prazzo- Maugeri 28 congu. casuali idem — Prazzo- Piazzi Caterina 70, mal. aggravi di Gonorr- o — Bassoio Stazio. Mal. andro al idem raso- no di Venozza — Maugeri, Fornata Luigi 27, do- mori Viani Luigi 73 congu. l'unguina idem.

Malattia Venerea 5. comate idem idem.

Per 3 bambini al daino legati anni cinque.

...che in Europa e in Centro America si
sono sarebbero stati aumentati o che le perd
di ammontano a 300 mila uomini.

Nel caleidoscopio di Montecitorio

Il *Mattino* in un vibrato articolo del suo direttore raccomanda l'unione degli onesti Tulliani, Fortis e Scannino, per formare un ministero veramente forte, del quale l'Italia ha bisogno nell'ora presente, nessuno dei quali in grado di formare da solo una maggioranza la quale possa risolvere i grandi problemi politici ed economici che incombono sul paese. E' il blocco costituzionale in sostanza, che il *Mattino* consiglia. Altri lo ha consigliato prima di lui, ma, disgraziatamente le nostre condizioni parlamentari e le ambiguità e le gelosie dei nostri uomini politici, è una chimera sperarla.

Leon Rudini, che appena avuto notizia del l'ottimo Giulitti, si è affrettato a partire, sarà a Roma soltanto lunedì 27, e discuterà, d'alta, ma a crisi ancora aperta, quando opinione generale che il non si avrà prima di sabato. Agli incerti detronizzati aggiungere gli onorevoli De Andreis, Pompili e Filii. In verità il discorso del buon Filii — ottimo uomo, ricattolico, ma senza precedenti politici e parlamentari — non si sentiva il bisogno.

Domattina si riunirà il Consiglio dei ministri e osserverà le dichiarazioni che l'on. Tulloni sarà per dare al Parlamento delle accertate dimissioni del ministro. Un secondo Consiglio avrà luogo martedì o mercoledì sera.

di 20 corate apra di sbarcare a Brindisi, di portarlo partire da Mammia per Porto-Santo, piccolo stacionario italiano, che coincide pienamente ordinario in partenza da Porto-Santo Brindisi.

A Montecitorio la notizia ha prodotto effetto e commentu dupartiziani, si leiti, deprimu con quale diritto l'onorevole si abbia fatto, e come dei contribuenti, il sullo stacionario per poter venire a lavorare parte nella crisi ministeriale italiana:

Una lettera di Giolitti

Roma, 17 marzo

La *Tribuna* pubblica la seguente lettera di Giolitti:

Cavour, 16 marzo

«Negli ultimi giorni passati a Roma, mi si è Cavour ho ricevuto gran numero di lettere e telegrammi di amici di merita, e paratamente, di funzionari che lavorano a me; i quali mi rivelarono affettuosamente, nella responsabilità in cui sono, sommerso a cianciana di quelle cordiali esaltazioni, il prego di consentire che a di un tuo giornale esprima tutte la mia riconoscenza per quelle corse ed affettuosi intrattenimenti e presenti le mie cose in un modo che ti risponde e ci ciancano come un vivo uomo-dio. Corti antiche ringraziano tutti graditi e più cordiali a me.

Affezionatissimo Giovanni Giolitti

La *Tribuna* ha seguito la lettera di ti da queste parole: «Auguriamo all'ottimo che le altre di lui Cavour lo videro in breve tempo e gli realizzarono quella energia da cui tanto attende anche a me».

La commissione per la navigazione

Roma, 18 marzo

La Commissione plenaria per la navigazione interna si è radunata a Roma sotto la presidenza del ministro Casassa. Ha approvato la relazione del presidente del Comitato per la navigazione interna, il professor Giovanni Baccarelli, circa i lavori che si dovranno eseguire per la sistemazione interna e costruzioni all'esterno delle opere di navigazione. Ha approvato anche la relazione del presidente del Comitato per la navigazione interna, il professor Giovanni Baccarelli, circa i lavori che si dovranno eseguire per la sistemazione interna e costruzioni all'esterno delle opere di navigazione.

Vario da Roma

Roma, 18 marzo

— Col numero d'oggi la rivista *Il Mondo* pubblica un articolo di Ferruccio Ferruccio, in cui la rivista finisce le sue pubblicazioni che sono le seconde oltre anno. Ferruccio e soprattutto l'aver della rivista le funzioni per cui fu iniziata.

— *Tramonti a Roma*, arrivato ieri da New York il noto illustratore di *Il Mondo* Paul Sebestien. Egli verrà a Roma per un mese, una sua collezione del Paradiso, una sua collezione religiosa nelle situazioni della Chiesa in Francia.

[illegible]

che la sua decisione. Comunque sia, Kuropatkine ha fatto sapere al titolo di sostituto generale, agli esecutori, che non resterà più in Manciuria.

«Dietro mi informano», particolari, dice, che egli è atteso quanto prima a Tsingtao, ove sono disposti a metterlo bene in ordine della sua responsabilità. Non si è nemmeno avuto pazienza per prendere questa crudele e dannosa decisione di Lucian giungere la sua delusione del generalissimo alla battaglia. Yori Faltur, il capo del servizio di Manciuria, ha ricevuto un telegramma cifrato di questo genere. Ieri egli spazzava la carriera di Kuropatkine ed il rapporto continuava a giungere ogni tanto generale lan erich che gli succedeva nel comando in capo. Ha 67 anni, ed è popolarissimo. Era prima ancora, curiosa, pretende che Kioleleff, della guerra russo-turca non sia morto, ma che lui Luvierich sia persona. Voi conoscete lo stile servizio del nuovo generalissimo, cioè a Pietro, si esprime il rammarico di vederlo stato mandato a raccogliere l'eredità di un disastro così spaventoso. Che cosa fare?

«Un ultimo particolare. Ha come a dire che Kuropatkine aveva raccolto le cose che erano state mandate da tutti gli angeli della guerra, e stata scarcheggiata e le sacre immagini in viaggio per Tokio».

La sinistra sostituzione di Kuropatkine

Una pioggia di rifiuti

Parigi, 18 marzo.

Il corrispondente del Petit Parisien da St. Germain, telegrafando: «Il generale Kuropatkine prima di annunciare allo Czar la ritirata di Mukden gli aveva domandato per telegramma essere esonerato dal comando dell'esercito di Manciuria, dichiarando che si sentiva stanco e non in grado di sopportare le fatiche morali e materiali del comando.

«Lo Czar, radunò allora a consiglio i generali ed i comandanti domandò al generale Nicola Kioleleievich se accetterebbe il comando dell'esercito di Manciuria, col conoscere che altri generali che avrebbero l'ufficio di Kuropatkine, gli digiurati.

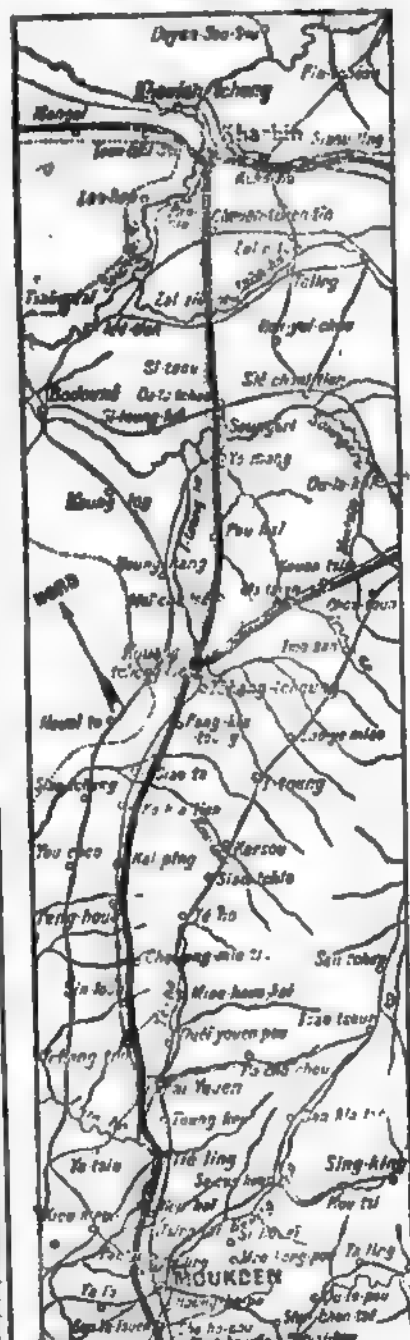
«Kuropatkine si dimise la sua responsa-

stare la fortuna contro: ha perseguito il generalissimo russo, i suoi ultimi partigiani, la difesa, come ancora e dicono che troppo facilmente si « fare » di lui, il capo esponente delle colpe dell'annunziazione militare, ricordando come con quanta malumia uomini abbia saputo per molto tempo far fronte a durissime ineguaglianze giapponesi ben organizzati. Quando stamane è stato distribuito il certificato di morte per le strade, esso è andato rubato. Si parlava così da lungo tempo della cattiva distribuzione di Kuroki che non è, valore per statti dove. Le notizie della nomina del grand-duca a generalissimo non non è stata mai presa in serio, perché si diceva che sarebbe stato come mettere il suggello imperiale alla disfatta e lo si è preso per una « provocazione ». Le notizie dei primi principi si sono potute concludere a comandar gli altri se non quando non si riuscì a riconoscere gli altri alla vittoria. Si cerca di spiegare come mai la data presa, riguardo al generalissimo, non è, dove tanto radicale. All'inizio degli avvenimenti, dicevano che hanno colpita la patria, e di cui non si attribuisce tutta la responsabilità a Kuroki, sembra però che gli si imputi veri e propri delitti della guerra, uno stato di spirito creato dalla situazione, che disgraziata mente per causa sua si è prolungato troppo. Lo incolpa infatti di aver deciso di mantenersi sul difensivo e di non aver saputo prendere a Ito. Yang la risoluzione onirica che avrebbe potuto mutar faccia alle cose.

Il generale Soukhomlinov aveva da fare di per riflettere ed il generale Grodekoff di accettare la spaccazione di Kuropatkin. Czar esortò allora i due generali di fare entrambi accontentazione, ma rifiutarono esercitare il loro comando sotto gli ordini grandiosi. Richiamato il granduca, questi rifiutò la carica di generale, e solo il Czar designò i generali Grodekoff e Soukhomlinoff col generale Linievitch per il commando.

« All'insurrezione Soukhomlinoff accettò di tirare come capo di stato maggiore ma la testa di Grodekoff non è ancora giunta. E dopo queste trattative che lo Czar ha fatto al generale Kuropatkin che conforma alla domanda da lui presentata lo escludendo dal commando dell'esercito di Manciuria scrivendogli di trasferirlo al generale Linievitch.

« Secondo le ultime voci il generale Soukhomlinoff partirà probabilmente con Grodekoff e Douchkorov come capi aggiunti al maggiore. Al generale Linievitch si assegna soprattutto energia e fermezza. Egli



« Nei casi militari ho udito ogni altra cosa che si ricorde che a Liao-Yang Kuropatkin nella città due corpi ucraini assai che avrebbe potuto decidere della vittoria. Gli si fa quindi un'imperdonabile della sua timidezza nell'aver si il ruolo prestar fede a certe voci, le Czar avrebbe preso la grave misura del richiamo non in causa delle scacco subite dal piano di Kuropatkin, ma soprattutto per dar alle cosche che si trovavano in causa delle scorreggiate che trasparivano dai suoi ultimi telegrammi una vera e propria Corte d'assise che al palazzo imperiale viveva in un momento di grande ansietà, si ricorda che Kuropatkin aveva telegrafato in cui diceva dopo una accuratissima gli era stata portata l'offerta di un ufficiale giapponese ucraino. L'ingenuità con cui il generalissimo in un telegramma quattro giorni fa, parve rimproverare il desiderio di avere informato i giapponesi delle posizioni, mentre i russi sulla scaperta delle posizioni giapponesi, ha colmato la misura delle stupidezze alcuni dicono della collera imperiale. D'altra parte il generalissimo si era formato una vera e propria gran museo di ufficiali che costituivano il suo stato maggiore. Tutto ciò che questi ultimi tre giorni ha raccontato di parte dei suoi generali, i quali sono costoro, non solo non pare che la debolezza morale con il milite e che la loro. Comunque sia, Kuropatkin è un altro. Egli conserva il titolo di mittente generale Czar, ma non resterà più in Manchuria.

« Dietro mio informazioni particolari, si direi che egli è atteso quanto prima a Tsingtao. E sono disposti a mettere bene in luce la sua responsabilità. Non si è nemmeno avuto pazienza per prendere questa crudele e dannosa decisione di lasciar giungere la fine del rapporto del generalissimo sulla battaglia. Ieri infatti Czar ricevette un telegramma dal quartier generale. Ieri egli spazzava la sua carriera di Kuropatkin ed il rapporto che gli succedeva non come in capo, ma di tutti, ed è popolarissimo. Una grande parte della guerra non si era morta, ma una Lueitich un persona. Voi conoscete lo stato servizio del nuovo generalissimo, cioè a Pietro si esprime il rammarico di vederlo stato ma di raccogliere l'eredità di un disastro così terribile. Che cosa fare?

« Un ultimo particolare. Si sa cosa a Mante Kuropatkin aveva raccolto lo scacco del suo stato maggiore da tutti gli angoli della sua, e stata nebbiata e le altre immagini

La liberata costituzione di Kuropatkin
Una pioggia di rifiuti

Parigi, 18 marzo.

Il corrispondente del Petit Parisien da troburg telegrafica: « Il generale Kuropatkin prima di annunciare allo Czar la ritirata Mukden gli aveva domandato per telegrafo essere incaricato del comando dell'esercito, dichiarando che si sentiva stanco e non in grado di sopportare le fatiche morali e materiali del comando. »

Lo Czar radunò allora a consiglio i duchi ed all'indomani domandò al gran Nicola Nicolaievitch se accetterebbe il comando dell'esercito di Manciuria, ed ancora altri generali che avrebbero l'ufficio di glieli dignitari.

« Il granduca si riservò la sua risposta, dicendo allo Czar di consultare intanto i generali che aveva intenzione di nominare. Lo offrì allora il comando in capo al generale, che rifiutò per la sua tarda età ed il suo di salute, e designò allo Czar i generali Kow e Soukhomiloff. Lo Czar li chiamò, generale Soukhomiloff chiese 24 ore di per riflettere ed il generale Grodekoff di accettare la successione di Kuropatkin. Czar accigliò allora i due generali di re; entrambi acconsentirono, ma rifiutarono esercitare il loro comando sotto gli ordini granduca. Richiamato il granduca questi rifiutò la carica di generale, e lo Czar designò i generali Grodekoff e Soukhomiloff col generale Liniewski per il suo supremo. »

« All'indomani Soukhomiloff accettò di tirare come capo di stato maggiore ma la testa di Grodekoff non è ancora giunta. E dopo queste trattative che lo Czar ha fatto al generale Kuropatkin che conforma alla domanda da lui presentata lo esodo del comando dell'esercito di Manciuria scrivendogli di trasferirlo al generale Liniewski. »

« Secondo le ultime voci il generale Soukhomiloff partirà probabilmente col generale Grodekoff e Douchorow come capi aggiunti maggiore. Al generale Liniewski si attribuisce soprattutto energia e fermezza. Egli

La nuova edizione

della "Storia di Venezia nella vita privata"

Domenico Pizzardi, l'editore della nuova edizione della "Storia di Venezia nella vita privata", ha deciso di pubblicare una nuova edizione della opera, che sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000. La nuova edizione sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000. La nuova edizione sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000.

La nuova edizione della "Storia di Venezia nella vita privata" di Domenico Pizzardi, l'editore della nuova edizione della opera, ha deciso di pubblicare una nuova edizione della opera, che sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000. La nuova edizione sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000. La nuova edizione sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000.

La nuova edizione della "Storia di Venezia nella vita privata" di Domenico Pizzardi, l'editore della nuova edizione della opera, ha deciso di pubblicare una nuova edizione della opera, che sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000. La nuova edizione sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000. La nuova edizione sarà pubblicata in tre volumi, con un prezzo di lire 100.000.

SPORT

Pel grande Concorso ginnastico

Dalla Presidenza della Società ginnastica "Unità" di Venezia, si è comunicato l'organico appello alla cittadinanza veneziana che nel prossimo mese di aprile parteciperà al grande Concorso ginnastico. Il grande Concorso ginnastico, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi sportivi della città. Il grande Concorso ginnastico, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi sportivi della città.

La caccia col levriero

Fra le non numerose modificazioni proposte dalla Commissione per la caccia col levriero, che ha avuto luogo a Venezia, si è discusso di legge sulla caccia col levriero, che ha avuto luogo a Venezia, si è discusso di legge sulla caccia col levriero, che ha avuto luogo a Venezia.

La convenzione dei creditori del Banco Vason

a Padova (Per telefono alla Gazzetta)

Padova, 18 marzo 1933. Stamane alle 10 nell'aula della I sezione del nostro Tribunale ebbe luogo la prima convocazione dei creditori del Banco Carlo Vason, dichiaratosi fallito con sentenza dello stesso Tribunale in data 1 corrente. Presiede l'adunanza il giudice delegato avv. Fabio Biffanti, ed assisteva il curatore provvisorio prof. rag. Giuseppe Puppin.

Il Banco Carlo Vason era rappresentato dall'avv. Enrico Benaglia e la Federazione Italiana dei Librai e delle librerie rappresentata dall'avv. Arturo Cavali. Durante la verifica dei librai nominativi o al portatore e la iscrizione a verbale di vari creditori presenti o rappresentati, nell'aula del Tribunale si radunarono parecchi librai e vari creditori sotto la presidenza dell'avv. Benaglia per stabilire se la commissione di vigilanza dovesse essere composta di cinque o di tre membri, e quali nomi si potevano proporre. Venne deciso di formare la commissione di cinque membri e si convenne una lista che fu letta e approvata.

Il giudice delegato espone quindi brevemente lo stato attivo e passivo del Banco. Accanto in modo speciale alla Federazione Italiana spiegando il motivo per il quale molti furono tratti in errore credendo una società e fece discutere come essa non sia che una società di fatto. Il Banco Vason era costituito da un capitale di lire 100.000, di cui lire 50.000 in contante e lire 50.000 in titoli. Il Banco Vason era costituito da un capitale di lire 100.000, di cui lire 50.000 in contante e lire 50.000 in titoli.

Un caso infuocato al Tribunale

Padova, 18 marzo 1933

Stamane si discusse al nostro Tribunale la causa di infuocatura del Banco Carlo Vason, dichiaratosi fallito con sentenza dello stesso Tribunale in data 1 corrente. Presiede l'adunanza il giudice delegato avv. Fabio Biffanti, ed assisteva il curatore provvisorio prof. rag. Giuseppe Puppin.

Il XII congresso medico a Verona

Verona, 18 marzo 1933

Com'è noto, nell'ultimo Congresso di Venezia dell'anno scorso, Verona fu proclamata sede del XII congresso medico. Il XII congresso medico, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi medici della città. Il XII congresso medico, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi medici della città.

La strangolatrice di Firenze

La sua confessione (Per telefono alla Gazzetta)

Firenze, 18 marzo 1933. Fatto singolarmente informato dal detto avvocato in che l'arresto di una donna, la signora Maria, avvenne in via della Vigna Nuova, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione.

La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione. La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione.

La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione. La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione.

Notizie della Marina

Roma, 18 marzo 1933

Il bollettino della marina reca: Con decreto 12 cor il contrammiraglio Gnesin è stato nominato a decorrere dal 17 marzo dalla carica di comandante in capo della divisione navale dell'Oriente. Il capitano medico Ruggeri è stato nominato a decorrere dal 17 marzo dalla carica di comandante in capo della divisione navale dell'Oriente.

Bollettino Militare

Roma, 18 marzo 1933

Martini, sottotenente in aspettativa a Castel Franco è richiamato al 30; Lorenzi tenente colonnello al 30; e messo in aspettativa per un anno. Martini, sottotenente in aspettativa a Castel Franco è richiamato al 30; Lorenzi tenente colonnello al 30; e messo in aspettativa per un anno.

La ripresa dell'insurrezione

in Macedonia La preparazione del governo russo (Per telefono alla Gazzetta)

Vienna, 17 marzo 1933. A questo di cronaca da Belgrado parecchi capi di banda ed un gran numero di insorti sono partiti nelle province settentrionali della Macedonia per preparare il movimento insurrezionale. L'organizzazione interna è stata stabilita e si è cominciato a fare la preparazione del movimento insurrezionale.

La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione. La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione.

La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione. La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione.

La grave situazione in Polonia

Varsavia, 18 marzo 1933

Il richiamo del generale Kurovskij ha suscitato un grande entusiasmo. La polacca insurrezione di un nuovo comandante in capo della divisione navale dell'Oriente. Il capitano medico Ruggeri è stato nominato a decorrere dal 17 marzo dalla carica di comandante in capo della divisione navale dell'Oriente.

Le difficoltà della Russia

Mosca, 18 marzo 1933

Il corrispondente del Daily Chronicle a Pietroburgo afferma che i negoziati per un prestito russo di 100 milioni di rubli, ora in via di conclusione, non sono ancora stati accettati dal governo russo. Il corrispondente del Daily Chronicle a Pietroburgo afferma che i negoziati per un prestito russo di 100 milioni di rubli, ora in via di conclusione, non sono ancora stati accettati dal governo russo.

Il ritorno di Kurovskij

Mosca, 18 marzo 1933

L'agenzia telegrafica russa ha da Mosca che il generale Kurovskij è tornato in patria. Il generale Kurovskij, che era stato nominato a decorrere dal 17 marzo dalla carica di comandante in capo della divisione navale dell'Oriente, è tornato in patria.

La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione. La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione.

La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione. La prima indagine portò all'arresto della donna, la signora Maria, e che la donna, la signora Maria, era stata strangolata nella sua abitazione, fu trovata strangolata nella sua abitazione.

Gli ultimi avvenimenti in Russia

Mosca, 18 marzo 1933

La rivoluzione dei contadini. Una lettera del Comitato rivoluzionario. La rivoluzione dei contadini, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi politici della città. La rivoluzione dei contadini, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi politici della città.

La rivoluzione dei contadini

Mosca, 18 marzo 1933

La rivoluzione dei contadini, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi politici della città. La rivoluzione dei contadini, che ogni anno si tiene a Venezia, è uno dei più importanti eventi politici della città.

Cronaca Venezia

Venezia

Da Chioggia

Cooperative tra armatori-pescatori d'alto mare (18 marzo) — La Cooperativa tra armatori-pescatori d'alto mare, che ha sede a Chioggia, ha convocato la prima assemblea straordinaria a Venezia, nella quale si sono riuniti i soci per discutere l'importante questione della fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico".

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

La fusione della cooperativa con la "Societa' di Pesca e di Acquicoltura del Mare Adriatico" ha suscitato l'interesse di tutti i soci, che hanno approvato la fusione con la maggioranza dei voti.

di varie ditte per vendita di cavalli, fra le quali della Mele e Nogar, era stato appreso da alcuni agenti della polizia che si trattava di cavalli rubati.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

di varie ditte per vendita di cavalli, fra le quali della Mele e Nogar, era stato appreso da alcuni agenti della polizia che si trattava di cavalli rubati.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

La polizia ha sequestrato i cavalli e ha arrestato i proprietari, che sono stati condannati a pene detentive.

SOMATOSE

Ricostituente Sovrano
per deboli, convalescenti, anemici, clorotici, ecc.
ECCITA L'APPETITO

MR. - Le pillole del necessario rendono la cura relativamente poco costosa.

CARTA FAYARD

INFLUENZA - RAFFREDDORI - ISOLAZIONE

Casa Commerciale
avere impiegato per corrispondenza, conta
bilità perfetta, convenienza, prezzi
razionali, oppure seria garanzia, scrivere
indicando riferimento Casella postale 430, Venezia.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

Avviso di concorso
Municipio di Zenson di Piave (Treviso)
A tutto 31 Marzo 1905 è aperto il Concorso
al posto di Segretario Comunale dello stesso
municipio, per un periodo di tre anni, con
un'indennita' di lire 300 — nomina
direzionale.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Societa' Anonima - Cap. lat. vers. L. 4.000.000
Sede in VENEZIA - Succursale in PADOVA

OPERAZIONI
La Banca riceve denaro in conto corrente
al tasso del
2 1/2 % in conto libero
3 % in conto vincolato non meno di 4 mesi
3 1/2 %

rimborso dei conti liberi lire 6000
a vista, Lire 20.000 in giornata con
preavviso dalle 9 alle 10 e somme superiori
con tre giorni di preavviso.

Scelta offerta cambiari a due firme rime
a sei mesi di scadenza.
Fa anticipazioni sopra deposito di titoli
di merci.

Riceve valori in semplice custodia
Esiguisce ogni operazione di Banca
Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti
Accetta come deposito nei versamenti le co-
deole di Rendita Italiana un mese prima della
scadenza.

Concede in abbonamento annuale semo-
strale trimestrale Cassette-Custodia
destinate a contenere carte, valori ed oggetti
Gestisce le Esattorie Comunali di Vene-
zia, di Padova e Consorzio di Murano-Bu-
mano.

Sede
Esattoria
Succursale di Padova

Telefono 180
274
214

Partenza da Venezia per Trieste
Martedì e Sabato alle ore 24 e 30
Frequenza di passaggio
alla classe L. 18 — II classe L. 8,50
III classe L. 5,50

ANDATA e RITORNO valere per 15 giorni
alla classe L. 18 — II classe L. 8,50
LITTO L. classe L. 2,10 — II classe L. 1,60
Viaggi circolari
Andata per mare e ritorno per strada ferrata
valere 8 giorni.

Classi L. 18, 18,50, 19, 19,50, 20, 20,50, 21, 21,50, 22, 22,50, 23, 23,50, 24, 24,50, 25, 25,50, 26, 26,50, 27, 27,50, 28, 28,50, 29, 29,50, 30, 30,50, 31, 31,50, 32, 32,50, 33, 33,50, 34, 34,50, 35, 35,50, 36, 36,50, 37, 37,50, 38, 38,50, 39, 39,50, 40, 40,50, 41, 41,50, 42, 42,50, 43, 43,50, 44, 44,50, 45, 45,50, 46, 46,50, 47, 47,50, 48, 48,50, 49, 49,50, 50, 50,50, 51, 51,50, 52, 52,50, 53, 53,50, 54, 54,50, 55, 55,50, 56, 56,50, 57, 57,50, 58, 58,50, 59, 59,50, 60, 60,50, 61, 61,50, 62, 62,50, 63, 63,50, 64, 64,50, 65, 65,50, 66, 66,50, 67, 67,50, 68, 68,50, 69, 69,50, 70, 70,50, 71, 71,50, 72, 72,50, 73, 73,50, 74, 74,50, 75, 75,50, 76, 76,50, 77, 77,50, 78, 78,50, 79, 79,50, 80, 80,50, 81, 81,50, 82, 82,50, 83, 83,50, 84, 84,50, 85, 85,50, 86, 86,50, 87, 87,50, 88, 88,50, 89, 89,50, 90, 90,50, 91, 91,50, 92, 92,50, 93, 93,50, 94, 94,50, 95, 95,50, 96, 96,50, 97, 97,50, 98, 98,50, 99, 99,50, 100, 100,50, 101, 101,50, 102, 102,50, 103, 103,50, 104, 104,50, 105, 105,50, 106, 106,50, 107, 107,50, 108, 108,50, 109, 109,50, 110, 110,50, 111, 111,50, 112, 112,50, 113, 113,50, 114, 114,50, 115, 115,50, 116, 116,50, 117, 117,50, 118, 118,50, 119, 119,50, 120, 120,50, 121, 121,50, 122, 122,50, 123, 123,50, 124, 124,50, 125, 125,50, 126, 126,50, 127, 127,50, 128, 128,50, 129, 129,50, 130, 130,50, 131, 131,50, 132, 132,50, 133, 133,50, 134, 134,50, 135, 135,50, 136, 136,50, 137, 137,50, 138, 138,50, 139, 139,50, 140, 140,50, 141, 141,50, 142, 142,50, 143, 143,50, 144, 144,50, 145, 145,50, 146, 146,50, 147, 147,50, 148, 148,50, 149, 149,50, 150, 150,50, 151, 151,50, 152, 152,50, 153, 153,50, 154, 154,50, 155, 155,50, 156, 156,50, 157, 157,50, 158, 158,50, 159, 159,50, 160, 160,50, 161, 161,50, 162, 162,50, 163, 163,50, 164, 164,50, 165, 165,50, 166, 166,50, 167, 167,50, 168, 168,50, 169, 169,50, 170, 170,50, 171, 171,50, 172, 172,50, 173, 173,50, 174, 174,50, 175, 175,50, 176, 176,50, 177, 177,50, 178, 178,50, 179, 179,50, 180, 180,50, 181, 181,50, 182, 182,50, 183, 183,50, 184, 184,50, 185, 185,50, 186, 186,50, 187, 187,50, 188, 188,50, 189, 189,50, 190, 190,50, 191, 191,50, 192, 192,50, 193, 193,50, 194, 194,50, 195, 195,50, 196, 196,50, 197, 197,50, 198, 198,50, 199, 199,50, 200, 200,50, 201, 201,50, 202, 202,50, 203, 203,50, 204, 204,50, 205, 205,50, 206, 206,50, 207, 207,50, 208, 208,50, 209, 209,50, 210, 210,50, 211, 211,50, 212, 212,50, 213, 213,50, 214, 214,50, 215, 215,50, 216, 216,50, 217, 217,50, 218, 218,50, 219, 219,50, 220, 220,50, 221, 221,50, 222, 222,50, 223, 223,50, 224, 224,50, 225, 225,50, 226, 226,50, 227, 227,50, 228, 228,50, 229, 229,50, 230, 230,50, 231, 231,50, 232, 232,50, 233, 233,50, 234, 234,50, 235, 235,50, 236, 236,50, 237, 237,50, 238, 238,50, 239, 239,50, 240, 240,50, 241, 241,50, 242, 242,50, 243, 243,50, 244, 244,50, 245, 245,50, 246, 246,50, 247, 247,50, 248, 248,50, 249, 249,50, 250, 250,50, 251, 251,50, 252, 252,50, 253, 253,50, 254, 254,50, 255, 255,50, 256, 256,50, 257, 257,50, 258, 258,50, 259, 259,50, 260, 260,50, 261, 261,50, 262, 262,50, 263, 263,50, 264, 264,50, 265, 265,50, 266, 266,50, 267, 267,50, 268, 268,50, 269, 269,50, 270, 270,50, 271, 271,50, 272, 272,50, 273, 273,50, 274, 274,50, 275, 275,50, 276, 276,50, 277, 277,50, 278, 278,50, 279, 279,50, 280, 280,50, 281, 281,50, 282, 282,50, 283, 283,50, 284, 284,50, 285, 285,50, 286, 286,50, 287, 287,50, 288, 288,50, 289, 289,50, 290, 290,50, 291, 291,50, 292, 292,50, 293, 293,50, 294, 294,50, 295, 295,50, 296, 296,50, 297, 297,50, 298, 298,50, 299, 299,50, 300, 300,50, 301, 301,50, 302, 302,50, 303, 303,50, 304, 304,50, 305, 305,50, 306, 306,50, 307, 307,50, 308, 308,50, 309, 309,50, 310, 310,50, 311, 311,50, 312, 312,50, 313, 313,50, 314, 314,50, 315, 315,50, 316, 316,50, 317, 317,50, 318, 318,50, 319, 319,50, 320, 320,50, 321, 321,50, 322, 322,50, 323, 323,50, 324, 324,50, 325, 325,50, 326, 326,50, 327, 327,50, 328, 328,50, 329, 329,50, 330, 330,50, 331, 331,50, 332, 332,50, 333, 333,50, 334, 334,50, 335, 335,50, 336, 336,50, 337, 337,50, 338, 338,50, 339, 339,50, 340, 340,50, 341, 341,50, 342, 342,50, 343, 343,50, 344, 344,50, 345, 345,50, 346, 346,50, 347, 347,50, 348, 348,50, 349, 349,50, 350, 350,50, 351, 351,50, 352, 352,50, 353, 353,50, 354, 354,50, 355, 355,50, 356, 356,50, 357, 357,50, 358, 358,50, 359, 359,50, 360, 360,50, 361, 361,50, 362, 362,50, 363, 363,50, 364, 364,50, 365, 365,50, 366, 366,50, 367, 367,50, 368, 368,50, 369, 369,50, 370, 370,50, 371, 371,50, 372, 372,50, 373, 373,50, 374, 374,50, 375, 375,50, 376, 376,50, 377, 377,50, 378, 378,50, 379, 379,50, 380, 380,50, 381, 381,50, 382, 382,50, 383, 383,50, 384, 384,50, 385, 385,50, 386, 386,50, 387, 387,50, 388, 388,50, 389, 389,50, 390, 390,50, 391, 391,50, 392, 392,50, 393, 393,50, 394, 394,50, 395, 395,50, 396, 396,50, 397, 397,50, 398, 398,50, 399, 399,50, 400, 400,50, 401, 401,50, 402, 402,50, 403, 403,50, 404, 404,50, 405, 405,50, 406, 406,50, 407, 407,50, 408, 408,50, 409, 409,50, 410, 410,50, 411, 411,50, 412, 412,50, 413, 413,50, 414, 414,50, 415, 415,50, 416, 416,50, 417, 417,50, 418, 418,50, 419, 419,50, 420, 420,50, 421, 421,50, 422, 422,50, 423, 423,50, 424, 424,50, 425, 425,50, 426, 426,50, 427, 427,50, 428, 428,50, 429, 429,50, 430, 430,50, 431, 431,50, 432,

... tempo che esso serve a mettere, al
presso la maggior parte dei profani di m
ma nella luce dovuta alla fra le nostre
grandi personalità scientifiche viventi, co
ne anche alcuni periodi che mostrano come
il mondo d'oggi fa alcuni person

— La solina dell'on. Carina-Magnani
giunse a mezzanotte portata dall'
Splendide alla stazione ferroviaria dove
tira per Torino col treno delle 8.
— Secondo l'italico, la Regina d'Inghilterra
giungerà il 4 aprile a Napoli, donde
direttamente partirà per Copenhagen.

Sei sera vi fu una conferenza adun-
formidabile per discutere intorno alle mi-
scipolazioni appurate in seguito all'ar-
rivo. Fu approvato un vivace ordine de-
del quale si reclama la ricerca delle mi-
traslocchi applicati.

enza di
re di:
dubbi:
guerra
e di

culu con l'anima alata dello Schell
rando gli errori giudiziari della storia.
Si frena. Che fai? Rinvitando con
era e migliorando eloquenza, con v
cominciata la catapulta di Vittorio

ripa-
critica.
à rovi-
furono
sbrina-
dando la ripulazione per la vigilia,
collettività democratica o al ceno-
tismo bestiale, il culto del superuo-
superumanità, una tavola di suori
cui stregua viene giudicata immor-

...e della
...a, alla
... la sua

Ma con ciò si dovrà riconoscere, che il Nazionalismo non è un'idea astratta, ma una realtà che si manifesta in ogni forma di vita. Ma con ciò si dovrà riconoscere, che il Nazionalismo non è un'idea astratta, ma una realtà che si manifesta in ogni forma di vita.

LA GUERRA



La ritirata russa continua
(Per il dipartimento della guerra)
Mosca, 19 marzo 1941

Telegrafando dal quartier generale di Obo, da dove si continua a ritirarsi, si è appreso che i giapponesi occupano ormai l'intera zona di combattimento di Tientsin. La cavalleria russa si è accampata a tre miglia al sud di Tientsin. Forze cinesi, provenienti da sud-ovest, si dirigono verso Tientsin, ma non si formano ancora una linea di difesa.

Una grave battaglia a Tieling
(Per il dipartimento della guerra)
Pechino, 19 marzo 1941

Telegrafando da Pechino, si è appreso che la 10ª Armata di Tieling, che si era ritirata, ha subito una grave sconfitta. I russi nel ritirarsi, hanno distrutto i ponti e le strade.

Tokio per la vittoria di Mukden
(Per il dipartimento della guerra)
Tokio, 19 marzo 1941

Circa 30.000 persone si riunirono oggi nel parco di Jijima, per celebrare la vittoria dei giapponesi a Mukden. Si celebrano i meriti del gabinetto, gli antichi uomini di Stato, e gli eroi della guerra.

Il nuovo generalissimo russo
(Per il dipartimento della guerra)
Mosca, 19 marzo 1941

La nomina di Linaev a generalissimo, ha prodotto molta sorpresa, perché il generale era stato ritenuto incapace di comando. La nomina di Linaev a generalissimo, ha prodotto molta sorpresa, perché il generale era stato ritenuto incapace di comando.

SPORT

Le gare di atletica a Roma

(Per il dipartimento della guerra)
Roma, 19 marzo 1941

Nelle gare di atletica, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le gare di calcio a Roma

(Per il dipartimento della guerra)
Roma, 19 marzo 1941

Nelle gare di calcio, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le gare di tennis a Roma

(Per il dipartimento della guerra)
Roma, 19 marzo 1941

Nelle gare di tennis, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Cose d'Arte

Per la chiesa di S. Francesco a Torino

(Per il dipartimento della guerra)
Torino, 19 marzo 1941

Per la chiesa di S. Francesco a Torino, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le opere di S. Francesco a Torino

(Per il dipartimento della guerra)
Torino, 19 marzo 1941

Le opere di S. Francesco a Torino, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le opere di S. Francesco a Torino

(Per il dipartimento della guerra)
Torino, 19 marzo 1941

Le opere di S. Francesco a Torino, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Notizie della Marina

Il Bollettino della Marina

(Per il dipartimento della guerra)
Roma, 19 marzo 1941

Il Bollettino della Marina, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le notizie della Marina

(Per il dipartimento della guerra)
Roma, 19 marzo 1941

Le notizie della Marina, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le notizie della Marina

(Per il dipartimento della guerra)
Roma, 19 marzo 1941

Le notizie della Marina, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Teatri e concerti

Le opere di S. Francesco a Torino

(Per il dipartimento della guerra)
Torino, 19 marzo 1941

Le opere di S. Francesco a Torino, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le opere di S. Francesco a Torino

(Per il dipartimento della guerra)
Torino, 19 marzo 1941

Le opere di S. Francesco a Torino, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Le opere di S. Francesco a Torino

(Per il dipartimento della guerra)
Torino, 19 marzo 1941

Le opere di S. Francesco a Torino, si sono svolte le competizioni per il campionato di calcio. Le gare si sono svolte in varie città, con grande partecipazione del pubblico.

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Così almeno fu giudicato l'atto d'impresario-
rione, il generale Gorko non celò la sua
opposizione in proposito.

Vladimiro Janoff lasciò la fortezza di Riga in
visceraglia del colonnello Raganoff, il quale
era nominato a comandare l'armata dello
ces. Egli si trovò subito in casa di Dimitri
Nicoloff, e notò, essendo stata tenuta es-
pressa, l'ika e il padre suo l'imprezzo dall'esi
labera non-esse. Di che tumulto di gioia e
di presunzione fu piena quella casa modesta,
dove finalmente si trovava tornata la filletta.

Quasi subito giunsero il dottore Hannein,
il signor de la Porta e alcuni amici di casa
Vladimiro fu abbracciato in tutti, e chi mai
perseva così non aveva che avevano potuto
si professare.

Ma era un uomo condannato - gli es-
de la Porta, nessuno di noi avrebbe cubi
tao il la vostra impo-za.

Così tanto - erano il dottore e -
e, a nobb potati firlor.

Ma è una condanna forse stata pronun-
ziata dal dottore l'ika - Vladimir, Jan-
ce so avremo, condanna l'ika la nostra vita a
riabilitati, babbo mio.

Dimitri Nicoloff, col cuore oppresso, la faccia

parla, le sue esclamazioni, non potevano però più, narrarlo a mezzavista. Forse pensava che il suo aspetto, ogni cosa della chiesa, l'aria sacra dei uomini e in loro quanti esempi di condanne in più, e spesso irraggiati dalla luce.

La sala era tutta intorno a lei, più intanto, e di fianco a lui, Nicolaj e Nicolaj. E come moltiplicavano i cuori e che dimostrazioni di sin-
furono fatte, quando Ilka disse semplicemente:
Quando vorrete, Vladimir, sarà vostra moglie.

Le donne furono stabilite per un giorno non
tutto, e fu preparata una camera a pian-
terreno per Vassilissa Janoff. Si sapeva bene
che era una fiduciosa, non erano tutti, che Ilka
non aveva paura e fino allora Nicolaj aveva
tutto, e che, quando egli, impie-
gato, aveva fatto per i suoi pa-
tri tutti i comandi, e non aveva pagato una
solida parte e spinta, e parte di poter de-
loro, al punto che, se non si fosse già
avuta una parte, e non si fosse
non aspettarla nemmeno che l'ultima rata di
tutto rubli verrebbe a scendere fra quindici
giorni.

«Pare bisognava che essi non facessero la con-
fezione, che Vladimir non potesse rimanere

per la famiglia. Ma non per questo smettere di sentirsi suoi per la giovinetta, che egli col dovuto rispetto, togliendosi da Damiri Niselski, avrebbe fatto fronte a tutto, ed aiutandosi con la propria energia ed intelligenza assicurarsi l'avvenire.

Se la famiglia Niselski era lieta o a più di non avere una speranza, questo contrasto con la famiglia Johansen si poteva pensare che Karl fortemente ferito potesse giurarsi col tempo e con le cure e lo si era fatto trasparire a Riga. Ma nella lotta che egli assumeva direttamente contro il professore che credeva di aver ucciso, Frank Johansen sentiva che la vittoria gli sfuggiva.

Parlava che le armi terribili di cui egli si non aveva esitato a servirsi già si frantumavano fra le mani. L'ingenuo, neppure di nome rivale, il debito contatto e che fra loro potrebbe pagare alla scadenza, ecco tutto ciò che gli rimaneva per rovinare il nemico più vicino.

Certo e che l'opinione pubblica, quella delle persone disinteressate e che giudicano a favore senza prevariazioni, abbandonava a poco a poco l'idea fatta a Damiri Niselski, anzi tendeva

Il lavoro, sotto di mezzo l'intervento di un malfattore esterno, le pressioni stavano tutte contro Kroff. Gli antecedenti suoi non erano forse la favra suo o conto? A volte dice non eran no buoni ne cattivi. Kroff assapatura di esser un uomo rude ed abitato al denaro. Poco comunicativo, forse, ne se stava solo senza famiglia nella sua bella solitaria, frequentata da contadini e legnamieri.

I suoi genitori, di origine tedesca appartenenti alla religione ortodossa (cosa non rara nella provincia Bulghica, aveva vissuto perennemente del magro frutto di qualche eredità sua e loro era tutto quanto il figlio aveva ereditato da essi, e tutto il suo patrimonio, non raggiungeva a tutto un migliaio di rubli. Kroff se ne viveva da ebbro, senza perdersi in balia, facendo ogni cosa con le mani pulite, aumentandosi solo quando gli tornava, rinvenire qualche provvista a Perno.

(C. N. 1904)

El folio depurativo e refrigerativo del sangue

Preparate, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA
FABBRICANTE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO — da lui fondata nel 1838 in
Firenze — ove non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di
loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Sent. Corte di Appello di Venezia 122 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio-1 Agosto 1904.

Contro la **FORFORA**
 Contro la **CADUTA dei CAPELLI**
 Contro i **PARASSITI del PELO**
Il MIGLIOR RIMEDIO è la



CHININA-MIGONE

PROFUMATA - INQDORA - OD AL PETROLIO



L'ACQUA CHININA-MIGONE, preparata con estremo spensale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e meravigliosissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di

famiglie, usate dell'**ACQUA CHININA-MIGONE** per i vostri figli durante l'adolescenza, inteso sempre continuare l'uso e loro assicurare una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli neri e rosciati dovrebbero pure usare l'**ACQUA CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Trovansi nei principali droghieri, profumieri e farmacisti.
Deposito Generale MIGONE e C. — Milano, Via Torino, 19.

LIQUORE STREGA

TONICO D'ERBATO
SPECIALE DI
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO



TINTURA UNICA
ISTANTANEA

per tingere istantaneamente capelli e barba in castano e nero; preparata dalla Prem. Prof. **ANTONIO LONGEGA - VENEZIA**

La **Tintura Unica** è universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per la sua assoluta innocuità.

Sua unguenta la pelle né la biancheria, non lascia la minima traccia né ai capelli né alla barba.

Per tali sue prerogative l'uso di questa **Tintura** è diventato generale, poiché tutti hanno di già abbandonato l'uso delle altre tinte.

Prezzo della **Tintura Unica**, con istruzioni, in elegante astuccio, con spazzolino per l'uso, **L. 3.** (Scontato ai rivenditori). Aggiungere centesimi 80 per le spese postali.

Ditta Proprietaria e Fabbricante
ANTONIO LONGEGA -- S. Salvatore -- VENEZIA

ROOB DI SALSAPARIGLIA COMPOSTO
la miglior cura

Depurativa del sangue
nelle infrazioni prodotte da malattie
VENEREES e SIFILITICHE

Al fasc. 1. - Cura completa di 2 L. L. 20 franchi in tutta Italia

Dirigete commissioni al
Prem. Labor. Chim. D. BALDISSEBOTTO - VENEZIA

La Società . . .
. . . Editrice Sonzogno

MILANO - Via Pasquirolo, 14
spedisco 11

Catalogo Generale
illustrato
di tutte le sue pubblicazioni
GRATIS - FRANCO
a chi se fa richiesta

CONCORSO
a tutto 30 Aprile al posto di maestro della Banda cittadina di **Sanremo** Veneto nella somma di Lire 1150.

PITTORI
soltanto per quadri ad olio, di artisti d'entrare in rapporto di affari continui sono pregati di scrivere aggiungendo possibilmente fotografia delle loro opere alla casa d'opere d'arte Josef W. Kautzsch, Wien VIII, Hasnerstrasse 10.

Pubblicità economica
Cent. 45 la parola
Stimolanti Continuati
Domande d'impiego

VISSO posto viaggiatore e nei alimentari, salumi. Ottimo refettorio. Scrivere P. S. posta, Firenze.

Fitti e Vendite

Fitti

Vicinissimo Treviso in S. Iosef-
stazione coliva Villa nuova, 7
taliati avizzer completissimi
ammobiliato con scuderia,
messa, giardino ed acqua c.
gante, cedebile anche senza
mento, attendendosi brolo ed a
discente.

Rivolgersi al Signor Romano
Fortonello, via Paris Bordone
Treviso.

Coresca in affitto vicinissimo Tre-
viso per diversi anni
ampia villa con tutti i mod
comforti, bella scuderia, rimessa
giardino e prato. Offerta M
321, Venezia.

D'affittarsi in Via Mazzini an-
teramento con sot-
toposta bottega e vetrina lita-
rale. Rivolgersi Farmacia Celino
Venezia.

Filanzese mensile lire 23 contr
to notare il costo per m
cinque, garantita su stabile li-
bero ipoteca capitale L. 138
interesse 0 t 2/2 0/0 anticipati.
Scrivere ferma posta C. R.

Casa ammobiliata per villeggia-
tura, bella presenza, indi-
pendente 8 locali, bella posizio-
ne, comodo, affittasi, mini pro-
prio. Rivolgersi ag. Giovanni
Dalla Rosa, Belluno.

Affittare casa civile anche an-
mobiliata 8 minuti da sta-
zione di Marocoo (Mogliano Ve-
neto) 13 locali, rimessa, villa
banale, giardino. Scrivere L.

TOSSE
PASTIGLIE PETTORALI DOTT. ANDREU

Calmanti emollienti ed espettoranti, rimedio di pronta e sicura efficacia. - Si vendono in tutte le Farmacie.

Ditta Negretti - Farmacia FARMACODICA - 470221 - 62.178

NON PIU' MALI VENEREI
USATE l'iniezione del Prof. LA MONACA

Guarigione di qualunque scolo in pochi giorni.
Prezzo della bottiglia con iniezione L. 2; per posta L. 2,75.

N.B. — Tre bottiglie bastano per la guarigione delle gonorree acute e il spandimento FRANCO dietro vaglia di L. 7.

La vera cura depurativa per combattere la Sifilide
USATE la PARIGLINA FLUIDA JODURATA

la più sicura e la più efficace di tutte le cure depurative.
Guarisce la Sifilide recente o vecchia, la Gotta, il Rheumatismo, la Scrofola, le Macchie della pelle, il Paludone, la Gonorrea e l'Eripelo — Si prende in qualunque stagione.

Prezzo della bottiglia con iniezione, L. 2; per posta L. 2,50.

N.B. — Cinque bottiglie bastano per la guarigione e si spediscono FRANCO dietro vaglia di L. 15.

IMPORTANTE SCOPERTA
Pillette Afrodisiache di Coss e Ferri

Curaio e guarigione radicalmente l'Impotenza.
Prezzo L. 5 la scatola di 50 pillette con iniezione, per posta L. 5,50.

Indirizzo vaglia al preparatore Prof. **FRANCESCO LA MONACA**, Chimico Farmacista, Catania.

Deposito in **VENEZIA** nella casa Farmaceutica **Edmondo & C.**
VENEZIA nella Farmacia **Andréo Rinaldi**.

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutta la Farmacia del mondo
GRATIS SPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

LA
SALSA
"WORCESTERSHIRE"
DELLA DITTA
LEA
&
PERRINS

È la primitiva e va fabbricata secondo la ricetta primitiva.
Domandate ad esempio la **SALSA LEA o PERRINS**,
circondandola per esempio la più perfetta per il Fegato, la
Carne, i Ragù, la Chateaubriand e la Moutarde.

Evitare le imitazioni inferiori.

Si vende, all'ingrosso presso i **Proprietari, o Wholesaler,**
o la **British Grocers & Stockists, Limited**, di Londra.
La **British Wholesaler (Lee & Perrins)** trovano la vendita
presso tutti le principali drogherie e commissionarie.

D'impegno a ventiquattr'ore con occupato presso importante casa commerciale. Scrivere P. 1361 V. Hauerstein e Voglar, Venezia.

SIGNORINA ventottenne civile e parla spagnolo, francese, italiano, perfezionata in matematica, buoni principi in musica, desidera appoggiarsi famiglia, molto pretense. Rivolgersi Turchino, San Fantino, Venezia.

Offerta d'impiego

L'UFFICIO TECNICO ricerca signorina capace scrivere a macchina e piccola contabilità. Scrivere indicando referenze e protasse Canalis l'ontale 213, Venezia.

RAPPRESENTANTE esclusivo di dipendente L. 200 per assumere deposito cerami per un articolo nuovo praticato di facile vendita. Offerto sotto G. N. 100 fermo posta, Venezia.

Diversi

30 APRILE 87 — Arrabbiatissimo uno vederti tanto cambiata da quando eri vanto. Scriverti soltanto ricevendo tue lettere. Baci affettuosi — Sempre tuo...

Vendite

ANTICHITA'

Venditori raccolta di circa 500 oggetti: stoffe, libri, pergamene, miniati, incisioni, manoscritti, ceramiche, mobili, stampe, vetri su legno e tela, intagli, intagli dorati, strefezzi e libri di architettura, quadro da altare, fondo dorato.

Scrivere initials A. N. Z. fino posta, Bergamo.

Da vendere

Villino con suderia, adiacente giardino e 7 campi coltivati a San Trovato presso Treviso a due minuti dalla ferrovia.

Serviziaria. — Prezzo L. 25.000 nette. Per vederlo rivolgersi a colosso locale o per trattare a Venezia, S. Caniano, stampo S. M. Nova, 2002 114.

CANCIANI & CREMESE DISTILLERIA AGRICOLA FRIULANA
PLAINO - UDINE Liquori, Sciroppi, Vermouth
ESTRATTI PER LIQUORI

This is a detailed map of a region in North Vietnam, centered around the town of Mouderm. The map shows a dense network of roads connecting various towns and villages. Place names are written in both Chinese characters and English. Key locations include Hanoi to the north, Vinh to the northeast, and Haiphong to the east. Other notable towns shown are Thanh Hoa, Vinh, and Haiphong. The map also includes labels for numerous smaller towns and villages, such as Thanh Hoa, Vinh, and Haiphong. The word 'MOUDERM' is prominently displayed in the lower center of the map.

1. *Journal of the American Medical Association*, 1997; 277: 1033-1036.

IL TEMPO CHE FA
Segretario del Sindacato Patriottico di Venezia
Collettore elettorale del 20 marzo

Cre di convulsione

	0	10
Periclitare a 0 in mm.	60,15	60,27
Periclitare a 10 in mm.	62,2	10,3
Periclitare a 20 in mm.	64	13,6
Periclitare a 30 in mm.	66	16,9
Periclitare a 40 in mm.	68	20,2
Periclitare a 50 in mm.	70	23,5
Periclitare a 60 in mm.	72	26,8
Periclitare a 70 in mm.	74	30,1
Periclitare a 80 in mm.	76	33,4
Periclitare a 90 in mm.	78	36,7
Periclitare a 100 in mm.	80	40,0
Periclitare a 110 in mm.	82	43,3
Periclitare a 120 in mm.	84	46,6
Periclitare a 130 in mm.	86	49,9
Periclitare a 140 in mm.	88	53,2
Periclitare a 150 in mm.	90	56,5
Periclitare a 160 in mm.	92	59,8
Periclitare a 170 in mm.	94	63,1
Periclitare a 180 in mm.	96	66,4
Periclitare a 190 in mm.	98	69,7
Periclitare a 200 in mm.	100	73,0

Temperatura massima di 101 12,1
Temperatura minima di 97,3
Temperatura media di 100,5

ULTIMA ORA

(Per telefono e per telegrafo alla "Gazzetta di Venezia")

La separazione della Chiesa dallo Stato alla Camera francese

Parigi, 23 marzo (telegr.) — Alla Camera riprendesi la discussione del progetto sulla separazione della Chiesa dallo Stato.

Duchoud, facendo da storia della questione, dice che l'infamizzazione della Chiesa nella politica e odiata, ma che la separazione dello Stato dalla religione e l'unità (separazione e unità) non sono mai state separate. Vuol mantenere il cattolico, anche un folle compromesso, ma la separazione non deve essere una dichiarazione di guerra. Duchoud auspica che l'organizzazione della separazione non sia una separazione di fatto, ma una separazione di diritto, una separazione che non sia una separazione di fatto, ma una separazione di diritto, una separazione che non sia una separazione di fatto, ma una separazione di diritto.

Stojanovic, che da separazione dell'interessi comuni dell'interesse della Repubblica, potran la separazione di fatto, ma una separazione di diritto, una separazione che non sia una separazione di fatto, ma una separazione di diritto, una separazione che non sia una separazione di fatto, ma una separazione di diritto.

Deuille, socialista, dichiarando partigiano della separazione della Chiesa dallo Stato, dice che la separazione della Chiesa dallo Stato è una separazione di fatto, ma una separazione di diritto, una separazione che non sia una separazione di fatto, ma una separazione di diritto, una separazione che non sia una separazione di fatto, ma una separazione di diritto.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta. La seduta quindi è tolta.

La sorveglianza delle ferrovie in Turchia

Vienna, 23 marzo (telegr.) —

Di fronte ai ripetuti annunci che col primo colpo di cannone si sarebbe cominciato un movimento insurrezionale su tutta la linea della Marmara, la direzione delle ferrovie che percorrono quei territori destinati a diventare teatro dell'azione delle bande, dirette alla Borsa, ha preso le disposizioni per la sorveglianza delle ferrovie. I treni sono sorvegliati da unità speciali, ma nel frattempo anche degli attentati alla dinamite di far saltare in aria specialmente i treni che trasportano il materiale ferroviario.

L'aghi ignora i particolari dell'accordo con il Reich

Vienna, 23 marzo (telegr.) —

Oggi alla Camera dei Comuni, il presidente della Camera austriaca, il conte Schönerer, ha dichiarato che il governo austriaco non ha ancora ricevuto i particolari dell'accordo con il Reich. Il conte Schönerer ha dichiarato che il governo austriaco non ha ancora ricevuto i particolari dell'accordo con il Reich. Il conte Schönerer ha dichiarato che il governo austriaco non ha ancora ricevuto i particolari dell'accordo con il Reich.

Un pranzo di gala alla corte turca in onore della squadra austriaca

Costantinopoli, 23 marzo (telegr.) —

Ieri sera ad "Yildiz Kiosk" ebbe luogo un pranzo di gala in onore del contrammiraglio austriaco, comandante la squadra austro-ungarica, e altri ufficiali giunti ieri sera a bordo della "Seydlitz".

I preparativi per ricevere Guglielmo a Tangeri

Tangeri, 23 marzo (telegr.) —

Si fanno attivi preparativi per ricevere l'imperatore Guglielmo II a Tangeri. Il principe Nureddin, comandante della guarnigione austro-ungarica, ha preso le disposizioni per ricevere l'imperatore.

L'opera della Società africana spagnola

Madrid, 23 marzo (telegr.) —

La Società africana spagnola ha cominciato domenica una serie di conferenze a Madrid. Essi hanno intenzione di fondare a Tangeri un'opera commerciale nella quale saranno esposti in perenne i prodotti spagnoli.

La cerimonia inaugurazione dei lavori del porto di Antivari

Antivari, 23 marzo (telegr.) —

Stasera ha avuto luogo la solenne cerimonia di inaugurazione dei lavori del porto di Antivari, annunciata da un'ordinanza di italiani. Il principe Nicola, a bordo del suo yacht, ha presenziato alla cerimonia.

Un dramma in Livonia

Proprietà letteraria - Diritto di traduzione.

— Nulla, è vero, sin'ora, ma la perquisizione non è compiuta; avete le chiavi delle due camere?

— Sì, signor Kerdorff.

Infatti erano state deposte all'ufficio di polizia e il maggiore Werder le levò di tasca. La porta della camera dove il fattorino era stato colpito fu aperta prima.

Questa camera si trovava nelle stanze in cui gli agenti avevano lasciato dopo la prima visita giudiziaria. Fu facile accertare la cosa: appena furono aperte le porte, il letto era disfatto, l'orologio marcato dal tempo, il pavimento ricoperto d'una crosta di polvere.

Il dramma si svolse in un'ora. Non fu rilevato nessun altro indizio; l'omicida, chiunque si fosse, non aveva lasciato traccia del suo passaggio.

— Nulla, è vero, sin'ora, ma la perquisizione non è compiuta; avete le chiavi delle due camere?

— Sì, signor Kerdorff.

Infatti erano state deposte all'ufficio di polizia e il maggiore Werder le levò di tasca. La porta della camera dove il fattorino era stato colpito fu aperta prima.

L'insegnamento giapponese continua in un nuovo villaggio occupato

Manila, 23 marzo (telegr.) —

La Legazione giapponese cominciò all'Avana l'insegnamento del giapponese. Un maestro di lingua insegnò il giapponese a un gruppo di studenti. Il maestro di lingua insegnò il giapponese a un gruppo di studenti.

I cosacchi sparano sui contadini

Chernobyl, 23 marzo (telegr.) —

Il movimento rivoluzionario russo progredisce. Anche i contadini prendono parte al movimento. Si annunciano che i cosacchi sparano sui contadini. Si annunciano che i cosacchi sparano sui contadini.

Un'insurrezione contro i russi nel Turkmenistan

Samarcanda, 23 marzo (telegr.) —

I giornali annunciano che la Banca musulmana di Samarcanda ha distrutto il 29 corrente. Numerosi botteghe e case furono saccheggiate. Gli uffici della Banca musulmana di Samarcanda hanno preso le disposizioni per la sorveglianza delle ferrovie.

Una bomba contro il granduca Alessio? La ribellione dei contadini

Petrogrado, 23 marzo (telegr.) —

Il "Petit Parisien" ha da Pietroburgo: «La polizia ha arrestato ieri dinanzi al Palazzo Alessio un individuo che fu trovato in possesso di una bomba. Il granduca Alessio è a Mosca. La polizia ha arrestato ieri dinanzi al Palazzo Alessio un individuo che fu trovato in possesso di una bomba.

Le cifre sulla produzione dello stagno nel mondo

Washington, 23 marzo (telegr.) —

Un rapporto del Consiglio degli Stati Uniti e Francoforte dice che la produzione dello stagno nel mondo è aumentata nel 1934 a 23.000 tonnellate, con un aumento di 3.000 tonnellate sull'anno precedente. Il 75 per cento di tutto lo stagno proviene dall'Asia sud-orientale.

La produzione dello stagno nel mondo è aumentata nel 1934 a 23.000 tonnellate, con un aumento di 3.000 tonnellate sull'anno precedente. Il 75 per cento di tutto lo stagno proviene dall'Asia sud-orientale.

La Regione d'Inghilterra non andrà a Roma

Roma, 23 marzo (telegr.) —

La Regione d'Inghilterra non andrà a Roma. La Regione d'Inghilterra non andrà a Roma. La Regione d'Inghilterra non andrà a Roma.

Un bandito ucciso da un brigadiere

Castellana, 23 marzo (telegr.) —

In territorio di Castellana il brigadiere Cossu ha ucciso un bandito. In territorio di Castellana il brigadiere Cossu ha ucciso un bandito. In territorio di Castellana il brigadiere Cossu ha ucciso un bandito.

NECROLOGIO

— Milano, 23 marzo (telegr.) —

La Regione d'Inghilterra non andrà a Roma. La Regione d'Inghilterra non andrà a Roma. La Regione d'Inghilterra non andrà a Roma.

LA BIBBIA DELL'INDOVINO

— Milano, 23 marzo (telegr.) —

La Bibbia dell'Indovino. La Bibbia dell'Indovino. La Bibbia dell'Indovino.

DISAPPORTI COMMERCIALI

— Milano, 23 marzo (telegr.) —

Disapporti commerciali. Disapporti commerciali. Disapporti commerciali.

La famiglia CASARI collauda commosso

— Milano, 23 marzo (telegr.) —

La famiglia CASARI collauda commosso. La famiglia CASARI collauda commosso. La famiglia CASARI collauda commosso.

Cornelia

— Milano, 23 marzo (telegr.) —

Cornelia. Cornelia. Cornelia.

Un dramma in Livonia

Proprietà letteraria - Diritto di traduzione.

Un dramma in Livonia. Un dramma in Livonia. Un dramma in Livonia.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Bollettino Finanziario

Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Bollettino Finanziario

Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

Indice di Borsa di Venezia (23 marzo)

FARINA NESTLE

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

In tela, crappe per le ultime novità della G. Henneberg.
Fr. 90.00 al metro, in tessuto lince, rigato, quadrato, lavato, damascato, ecc.
Da Fr. 1.20 a 1.80
Stoffe di seta per toilettes da ballo da Fr. 1.20 a 35.70
Stoffe di seta per toilettes da giorno » 1.30 a 35.70
Stoffe di seta per giacchette » 1.30 a 35.50

Damascati-seta
Stoffe in seta crappa per abito
Foulard-seta stampato
al metro. France di panno e dogane e d'omelle
Coppes de chape. Veli di seta. Matraschini.

Vestiti ordinati in ricchi adattamenti. Completati a scelta di corsetto

G. Henneberg, fabbricante di sartoria (Durandstrasse 6) in Zurigo.



IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

[illegible]

Indirizzo: **Milano** al Cav. **ONORATO BATTISTA - RAPOLI** - Corso Venezia 10 - Tel. 02/70911111 - Telex 320333 - BULFINCH I
 Distributore esclusivo per la Repubblica Argentina, Ecuador, Paraguay, **CARLOS BULLINGER** - Buenos Aires, Calle Uruguay 1744. Per gli Stati Uniti d'America del Nord e Sud: **ADAMS-TAG** - New York: 222 Street Street numero 4, Jersey - Port Authority Building - **WALDO LAM** - 17000 Parkway
 N.B. Sendare alla marca speciale di fabbrica, controsegno, in quale, munita del filastro dell'autore, è applicata sul cartonggio, che protegge la bottiglia, per garantirne contro la contraffazione e la falsificazione.

dei FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
♦ ♦ ♦ ♦ ♦
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE
Guardarsi dalle contraffazioni
Concessionari: per l'America del Sud, C. F. Biter e C., Genova - per l'America del Nord, L. Capodoli e C., New-
York - per la Svizzera S. Fumati, Chiasso - per la Francia d'Algeria B. Madigali, Wic.

70-6

Su quel dato.⁹
 Ma tu, arte medesima, tu sono sempre
 rassicurato.
 E non lo sono più dacché porto
 sulla mia pelle le lane EFFRON di Venezia.

finché non esca la sola e garantita cosa dopo la
pioggia dal bolla che portano tutti, ed è, che di
Paula Montem... »

1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 26

SEPTIMO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO



**CONTRO LE TOSSI USATE LE
PASTIGLIE MARCHESINI**

In tutta Italia Cent. 60 la scat., L. 1,20 la DOPPIA

La cabina doppia, con lettraziona e carticcioni in tutte le lingue d'Europa, sono confezionate in modo speciale onde mantenere mirabilmente inalterato nel passaggio delle zone più squilibrate, con

Gen. C. V. P. diestruie 70 m. răsare, care este posibilă datorită faptului

Per l'intero anno in carica del comitato tutte le spese di gestione e di stampa. Ogni mese con una cifra fissa.

Giuseppe Bolluzi

Proprietario e proprietario, Via Castiglione, 28 Casa propria, con Farmacia annessa,
Via Repubblica, 801.001A (Italia).

armanno le mucchio, le grandole, i doliati;
ono le piaghe.
a. 5. 4. In una rianchita di 5. 4. con i
Saharand. In una di questi studi è stata
parita da più tempo la RICFINA lombi
lombi.

DIABETE riboncle. Sacca inguauriale ha trovato finalmente il suo A.F.M.C. (Associazione Familiare Malati di Diabete) - N. 14911, Via Roma 345

IMPOTENZA - NEURASTENIA

comparso lo scettro, si riprendono le forze nutritive. Memoria gratis con molti altri vantaggi. **STRICINA** completa costa Lire 12, settore Lire 15 e alla Unica fabbrica Lombardi a Cantù (PO) 1.

ILIZIE - CANIZIE - *diogenia, for-*
sura e stenti
 e dei capelli hanno formato in tutti i femi
 di ricompia

...a L. 10 anticipate.

GIROLAMO PAGLIARO — da lui fondata nel 1838 in
— continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di
Pandolfi —

Sent. Corte di Appello di Venezia 1-22 Dicembre 1903;
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio Agosto 1904.

1990

(Per telefono alla "Gazzetta di Venezia.")

no, che, quasi certamente, sarà il guardasigilli del futuro Gabinetto. Anche il Guardasigilli che il Chissari — vuole rinvigorire l'azione del potere esecutivo e l'autorità dello Stato ed entrambi vogliono rispettata la libertà in tutte le sue forme d'espressione. Ma il Guardasigilli, a differenza del Chissari, che raccomanda il blocco delle diverse frazioni costituzionali della Camera, dice questa da non essere mai concesso di governo essere divisa, come che al modo di intendere e di caratterizzare queste funzioni maggiori dello Stato, possa costituire una linea di demarcazione fra le tendenze, le quali, evidentemente, esistono. Ed è bene che così sia del partito costituzionale. Un dispetto plebiscitario è parso quello dell'on. Tola, del quale nessuno ha saputo rendersi rea-

GAZZETTA DI VENEZIA

La crisi nel terzo periodo

Dopo il voto della Camera

Il paese attende

La Camera, nella sua ultima sessione, ha deciso di rinviare la discussione della legge di bilancio per il 1906. Questa decisione, che ha suscitato molte polemiche, ha lasciato il paese in attesa di nuove notizie. Il governo, infatti, non ha ancora deciso se accettare o meno le dimissioni presentate dal ministro delle Finanze. La situazione politica è quindi molto incerta, e il paese si attende con ansia lo sviluppo degli avvenimenti.

Al Senato

Il Senato ha discusso la legge di bilancio, ma non ha ancora preso una decisione definitiva. I senatori sono divisi su molti punti, e la discussione è ancora in corso. Si attende che il Senato si riunisca nuovamente presto, per concludere la sua opera.

Commenti al voto

Il voto della Camera ha suscitato molti commenti. Alcuni sostengono che la decisione di rinviare la discussione della legge di bilancio è una mossa astuta del governo, mentre altri la considerano una sconfitta. In ogni caso, il paese si attende con interesse lo sviluppo degli avvenimenti.

Notizie tendenziose

contro il principe del Montenegro

La stampa austriaca ha pubblicato alcune notizie tendenziose contro il principe del Montenegro. Si sostiene che il principe sarebbe coinvolto in alcune attività sottomarine, che potrebbero essere dannose per l'Austria. Queste notizie sono state smentite dal governo austriaco.

Un brigata di don Carlos di Portogallo

alla Regina d'Inghilterra

Un brigata di don Carlos di Portogallo ha visitato la Regina d'Inghilterra. La Regina ha accolto il brigata con grande simpatia, e ha espresso il suo interesse per la causa portoghese. Questa visita ha suscitato molto interesse tra i media.

Anarchici pericolosi in viaggio per la Spagna

Madrid, 25 marzo

Un gruppo di anarchici è stato visto in viaggio per la Spagna. Si ritiene che questi anarchici siano molto pericolosi, e che potrebbero causare gravi danni. Le autorità spagnole stanno cercando di individuare e arrestare questi individui.

Il matrimonio del Re di Spagna

Madrid, 25 marzo

Il matrimonio del Re di Spagna è stato fissato per il prossimo futuro. Si attende che il matrimonio si svolga con grande solennità, e che sia un evento molto importante per la Spagna.

Una dimostrazione contro il Re di Serbia

Vienna, 25 marzo

Una dimostrazione contro il Re di Serbia ha avuto luogo a Vienna. I dimostratori hanno esposto le loro proteste contro le politiche del Re, e hanno chiesto la sua dimissione. La dimostrazione è stata pacifica, ma ha suscitato molto interesse.

Arriva l'«Hohenzollern»

Civitavecchia, 25 marzo

La nave «Hohenzollern» è arrivata a Civitavecchia. La nave è stata accolta con grande entusiasmo, e ha subito attraccato al molo. La nave è molto grande, e ha molte stive.

L'imperatore e le visite

Vienna, 25 marzo

L'imperatore ha ricevuto molte visite. Tra le visite più importanti, si può citare quella del principe del Montenegro. L'imperatore ha accolto il principe con grande simpatia, e ha espresso il suo interesse per la causa montenegrina.

La partenza

Vienna, 25 marzo

Il principe del Montenegro è partito da Vienna. Il principe ha trascorso un tempo molto piacevole in Austria, e ha espresso il suo apprezzamento per l'accoglienza che ha ricevuto.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

L'incontro dei Sovrani con l'imperatrice germanica

nelle acque di Civitavecchia

(Servizio particolare della «Gazzetta di Venezia»)

La flotta imperiale è arrivata a Civitavecchia. L'imperatore e l'imperatrice hanno visitato la città, e hanno trascorso un tempo molto piacevole. La visita ha suscitato molto interesse tra i media.

La partenza

Vienna, 25 marzo

Il principe del Montenegro è partito da Vienna. Il principe ha trascorso un tempo molto piacevole in Austria, e ha espresso il suo apprezzamento per l'accoglienza che ha ricevuto.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

Il bollettino militare

Vienna, 25 marzo

Il bollettino militare riporta che non ci sono stati cambiamenti significativi nella situazione. Le forze austriache e serbe sono ancora in posizione, e non ci sono stati combattimenti.

vrebbe per via
 costato all'or
 immersa nel
 — di bulbo
 se poter dir



la somma importanza della singolare efficacia dell'Odol. Mentre tutti gli altri dentifrici non operano che durante il breve tempo della pulitura dei denti, l'Odol invece esercita la sua azione antisettica di un modo dolce ma persistente anche parecchie ore dopo la sua applicazione. L'Odol entra negli interstizi dei denti e delle mucose delle gengive impregnando le stesse in modo che l'effetto durevole della sua potenza antisettica risulta molto benefico.

Grazie a questa singolare proprietà dell'Alcol Otiosi si ottiene con tutta esattezza l'ascepi (assenza assoluta di putrefazione e fermentazione) della bocca, per cui le condizioni igieniche di questa e dei denti sono assicurate.

All'ultimo congresso internazionale odontologico di Parigi l'Odol è stato indicato come il più efficace dentifricio in commercio.



INGANNO

[illegible]

ROOB DI SALSAPARIGLIA COMPOSTO
la miglior cura
Depurativa del sangue
nelle infezioni prodotte da malattie
VENEREE e SIFILITICHE
Al Soc. L. 10 - Cura completa di 2 fl. l. 20 franchi in tutta Italia
Interprete comune sono al
Press. Labor. Chim. Dr. BALDISSEROTTO - VENEZIA



TINTURA UNICA

INFANTANEA

per tingere istantaneamente capelli e barba in
castano e nero; preparata dalla Prem. Prof.
ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

La *Tintura Unica* è universalmente usata
per i suoi incontestabili e mirabili effetti e
per la sua assoluta innocuità.

Nun più che la pille né la bianchezza, non lascia la persona
trama né ai capelli, né alla barba.

Per tutti suoi prerogative l'uso di questa *Tintura* è divenuto
prevalente poiché tutti hanno di già abbandonato l'uso delle
altre tinture.

Prezzo della *Tintura Unica*, con istruzioni, la elegante
astuccio, con spazzolino per l'uso, L. 2. (Scontato ai rivenditori).
Aggiungere centesimi 50 per le spese postali.

Unica Proprietaria e Pubblicità

ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore - VENEZIA

[illegible]

Diversi
QUORCO ANNO rivelarsi in-
 forme ignorante che non
 pare non Lei. Dissenti Erminio
 invece Maria. Immagini mia va-
 gante, dolore. Vittima dabbie-
 nessine altrui; chirdole concen-
 tro gindio mio cortin. Se fosse
 colpa; dignità, buon senso mi-
 gergerboradi non sequiria. Pon-
 sibile, io, ventuno, domandi si-
 gortina più recchia? Niente in-
 digesto, sfacciate: ciao amore.
 Dispiaceri: privati siano prova
 impatibile affetto. Siao.

MARTINO — Grazia, gode un po' di più, non ti scordi, vorrei sposare altrettanto, pensiero costante.

Fitti e Vendite Fitti

Casa civile (II. e III. piano) S. Luigiana Malupiero a S. Stefano, soleggiata, arieggiata, composta di nove stanze, anditi, w. c., cucina, ripostigli — strumenti, tapperzerie, soffitti: tutto nuovissimo, stufe, acqued., gaz apparecchi in 8 locali, campanelli elettrici — cento mobili. Per trattare, studio avv. Udgli, Cella Avvocati.

Lancia motore 4 H. P. quasi nuova elegantissima e ben tenuta. costo. Alberto Sili, porta Venezia.

S. (crociano) 1455N locale pianterreno chiaro scintillato aderente di tavole ad uno spessore, Menzoni 1a. 20. Rilevamenti al vicino N. 0557 dalle 1a e 2

Altiliani casa civile anche an-
timobilgiata 8 minuti sta-
zione di Marcon (Mogliano Ve-
to) 12 locali, rimessa, stalla,
cuola, giardino. Scrivere Inigo
Angeloni, fermo posta, Venezia.

Appartamento signorilmente mo-
bilitato sito a San-
salvatore, ponte del Lovo, 4771
composto di 8 stanze, cucina e
la. Per trattare rivolgersi a
Mauro S. 313.

mobiliato appartamento di 4 stanze, cucina, re-
cucina, ecc. con ricco mobilio
nuovo. Balcon prospiciente sul
pago S. Bartolomeo. Per trat-
tate Calle Biadene 104

Vendite
ANTICHITA

rendosi raccolta di circa 300
etti: stoffe, fiori, pergamena
iati, incisioni, manoscritti,
amiche, mobili, stampe, qua-
si legno e tela, miniature,
gli dorati, attrezzi e libri da
colto, quadro da altare con

cravere iniziali A. N. Z. Cor-
petta, Bergamo.

Scrivero (i. S. formo po-
Padova.

Ditta Felice Vittone di Menozzi e C. - Milano

Casa fondata nel 1842 - SPICCIOLITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

FERNET-VITTONI

Fabbricazione speciale raccomandata

Dallunedì 27 Marzo a. c. e nei giorni successivi, saranno aperti i Magazzini della cessata Ditta Lattes & Iachia, siti in Merceria, per la vendita di tutta la Merce esistente a prezzi fissi ridotti. La vendita seguirà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescante del sangue

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA
FABBRICANTE DELLO SCIOCCOPI del Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** — da lui fondata nel 1898 in
Firenze — che non cessò mai di esistere — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di
loro residenza — FIRENZE — Via Pandolfini — FIRENZE.

DOZZINI - FIRENZE.
Sent. Corte di Appello di Venezia 1-22 Dicembre 1903.
Sent. Corte di Cassazione di Firenze 22 Luglio 1904.

Selezionato dalla giuria di Cannes

1. **NAME** _____
 2. **ADDRESS** _____
 3. **CITY** _____
 4. **STATE** _____
 5. **ZIP** _____
 6. **PHONE** _____
 7. **DATE** _____
 8. **SIGNATURE** _____
 9. **PRINT NAME** _____
 10. **PRINT ADDRESS** _____
 11. **PRINT CITY** _____
 12. **PRINT STATE** _____
 13. **PRINT ZIP** _____
 14. **PRINT PHONE** _____
 15. **PRINT DATE** _____
 16. **PRINT SIGNATURE** _____
 17. **PRINT NAME** _____
 18. **PRINT ADDRESS** _____
 19. **PRINT CITY** _____
 20. **PRINT STATE** _____
 21. **PRINT ZIP** _____
 22. **PRINT PHONE** _____
 23. **PRINT DATE** _____
 24. **PRINT SIGNATURE** _____
 25. **PRINT NAME** _____
 26. **PRINT ADDRESS** _____
 27. **PRINT CITY** _____
 28. **PRINT STATE** _____
 29. **PRINT ZIP** _____
 30. **PRINT PHONE** _____
 31. **PRINT DATE** _____
 32. **PRINT SIGNATURE** _____
 33. **PRINT NAME** _____
 34. **PRINT ADDRESS** _____
 35. **PRINT CITY** _____
 36. **PRINT STATE** _____
 37. **PRINT ZIP** _____
 38. **PRINT PHONE** _____
 39. **PRINT DATE** _____
 40. **PRINT SIGNATURE** _____
 41. **PRINT NAME** _____
 42. **PRINT ADDRESS** _____
 43. **PRINT CITY** _____
 44. **PRINT STATE** _____
 45. **PRINT ZIP** _____
 46. **PRINT PHONE** _____
 47. **PRINT DATE** _____
 48. **PRINT SIGNATURE** _____
 49. **PRINT NAME** _____
 50. **PRINT ADDRESS** _____
 51. **PRINT CITY** _____
 52. **PRINT STATE** _____
 53. **PRINT ZIP** _____
 54. **PRINT PHONE** _____
 55. **PRINT DATE** _____
 56. **PRINT SIGNATURE** _____
 57. **PRINT NAME** _____
 58. **PRINT ADDRESS** _____
 59. **PRINT CITY** _____
 60. **PRINT STATE** _____
 61. **PRINT ZIP** _____
 62. **PRINT PHONE** _____
 63. **PRINT DATE** _____
 64. **PRINT SIGNATURE** _____
 65. **PRINT NAME** _____
 66. **PRINT ADDRESS** _____
 67. **PRINT CITY** _____
 68. **PRINT STATE** _____
 69. **PRINT ZIP** _____
 70. **PRINT PHONE** _____
 71. **PRINT DATE** _____
 72. **PRINT SIGNATURE** _____
 73. **PRINT NAME** _____
 74. **PRINT ADDRESS** _____
 75. **PRINT CITY** _____
 76. **PRINT STATE** _____
 77. **PRINT ZIP** _____
 78. **PRINT PHONE** _____
 79. **PRINT DATE** _____
 80. **PRINT SIGNATURE** _____
 81. **PRINT NAME** _____
 82. **PRINT ADDRESS** _____
 83. **PRINT CITY** _____
 84. **PRINT STATE** _____
 85. **PRINT ZIP** _____
 86. **PRINT PHONE** _____
 87. **PRINT DATE** _____
 88. **PRINT SIGNATURE** _____
 89. **PRINT NAME** _____
 90. **PRINT ADDRESS** _____
 91. **PRINT CITY** _____
 92. **PRINT STATE** _____
 93. **PRINT ZIP** _____
 94. **PRINT PHONE** _____
 95. **PRINT DATE** _____
 96. **PRINT SIGNATURE** _____
 97. **PRINT NAME** _____
 98. **PRINT ADDRESS** _____
 99. **PRINT CITY** _____
 100. **PRINT STATE** _____
 101. **PRINT ZIP** _____
 102. **PRINT PHONE** _____
 103. **PRINT DATE** _____
 104. **PRINT SIGNATURE** _____
 105. **PRINT NAME** _____
 106. **PRINT ADDRESS** _____
 107. **PRINT CITY** _____
 108. **PRINT STATE** _____
 109. **PRINT ZIP** _____
 110. **PRINT PHONE** _____
 111. **PRINT DATE** _____
 112. **PRINT SIGNATURE** _____
 113. **PRINT NAME** _____
 114. **PRINT ADDRESS** _____
 115. **PRINT CITY** _____
 116. **PRINT STATE** _____
 117. **PRINT ZIP** _____
 118. **PRINT PHONE** _____
 119. **PRINT DATE** _____
 120. **PRINT SIGNATURE** _____
 121. **PRINT NAME** _____
 122. **PRINT ADDRESS** _____
 123. **PRINT CITY** _____
 124. **PRINT STATE** _____
 125. **PRINT ZIP** _____
 126. **PRINT PHONE** _____
 127. **PRINT DATE** _____
 128. **PRINT SIGNATURE** _____
 129. **PRINT NAME** _____
 130. **PRINT ADDRESS** _____
 131. **PRINT CITY** _____
 132. **PRINT STATE** _____
 133. **PRINT ZIP** _____
 134. **PRINT PHONE** _____
 135. **PRINT DATE** _____
 136. **PRINT SIGNATURE** _____
 137. **PRINT NAME** _____
 138. **PRINT ADDRESS** _____
 139. **PRINT CITY** _____
 140. **PRINT STATE** _____
 141. **PRINT ZIP** _____
 142. **PRINT PHONE** _____
 143. **PRINT DATE** _____
 144. **PRINT SIGNATURE** _____
 145. **PRINT NAME** _____
 146. **PRINT ADDRESS** _____
 147. **PRINT CITY** _____
 148. **PRINT STATE** _____
 149. **PRINT ZIP** _____
 150. **PRINT PHONE** _____
 151. **PRINT DATE** _____
 152. **PRINT SIGNATURE** _____
 153. **PRINT NAME** _____
 154. **PRINT ADDRESS** _____
 155. **PRINT CITY** _____
 156. **PRINT STATE** _____
 157. **PRINT ZIP** _____
 158. **PRINT PHONE** _____
 159. **PRINT DATE** _____
 160. **PRINT SIGNATURE** _____
 161. **PRINT NAME** _____
 162. **PRINT ADDRESS** _____
 163. **PRINT CITY** _____
 164. **PRINT STATE** _____
 165. **PRINT ZIP** _____
 166. **PRINT PHONE** _____
 167. **PRINT DATE** _____
 168. **PRINT SIGNATURE** _____
 169. **PRINT NAME** _____
 170. **PRINT ADDRESS** _____
 171. **PRINT CITY** _____
 172. **PRINT STATE** _____
 173. **PRINT ZIP** _____
 174. **PRINT PHONE** _____
 175. **PRINT DATE** _____
 176. **PRINT SIGNATURE** _____
 177. **PRINT NAME** _____
 178. **PRINT ADDRESS** _____
 179. **PRINT CITY** _____
 180. **PRINT STATE** _____
 181. **PRINT ZIP** _____
 182. **PRINT PHONE** _____
 183. **PRINT DATE** _____
 184. **PRINT SIGNATURE** _____
 185. **PRINT NAME** _____
 186. **PRINT ADDRESS** _____
 187. **PRINT CITY** _____
 188. **PRINT STATE** _____
 189. **PRINT ZIP** _____
 190. **PRINT PHONE** _____
 191. **PRINT DATE** _____
 192. **PRINT SIGNATURE** _____
 193. **PRINT NAME** _____
 194. **PRINT ADDRESS** _____
 195. **PRINT CITY** _____
 196. **PRINT STATE** _____
 197. **PRINT ZIP** _____
 198. **PRINT PHONE** _____
 199. **PRINT DATE** _____
 200. **PRINT SIGNATURE** _____
 201. **PRINT NAME** _____
 202. **PRINT ADDRESS** _____
 203. **PRINT CITY** _____
 204. **PRINT STATE** _____
 205. **PRINT ZIP** _____
 206. **PRINT PHONE** _____
 207. **PRINT DATE** _____
 208. **PRINT SIGNATURE** _____
 209. **PRINT NAME** _____
 210. **PRINT ADDRESS** _____
 211. **PRINT CITY** _____
 212. **PRINT STATE** _____
 213. **PRINT ZIP** _____
 214. **PRINT PHONE** _____
 215. **PRINT DATE** _____
 216. **PRINT SIGNATURE** _____
 217. **PRINT NAME** _____
 218. **PRINT ADDRESS** _____
 219. **PRINT CITY** _____
 220. **PRINT STATE** _____

ANNO CLXII

ASSOCIAZIO

ITALIA - L'iva 20 all'anno -
al trimestre.
COSTO 9/A comprendenti U
calano 36 all'anno - 18
a) tri. calano.
diare e cartoline va
e SANT'ANGELO, C
1986.
numero contorni) 5 i
registrato cont. 10

LEGISLAZIONE

Collegio

A proposito di una

[illegible]

L'America
continua a non
in questo caso
volamente a
l'America a
darsi del ve
come se, per
all'incirca, d
non a spaz
non a spaz
E tanto più
in quanto es
reda, nel m
una talia al
il poter m
la tutela d
compensi
classe di lav
Potrà cons
sposo ideale
annuità del
appunto a
ricordare q
e de L'inte
che amo par
Però, a
che accor
lostrattimen
liberato in
ma sarebbe
come a l'v
fieri e a l'v
beni, però
c. Il n. del
nervetti a
fine intera
dell'altro
l'altro a
well are m
namento
nell'oscu

...non le sa qu...
collezione di...
verrà...
Verona...
matrimoniale...
le condanne degli...
dizionario del...
altri che mi...
mezza parte...
zioni di tutti...
cavi e p...
serramenta di...
zione di norme...
di lavoro...
questione...
quella...
sull'eccezio...
a, che a...
le che d...
di accordo...
accidentale...
primo no...
l'ingue...
guarda...
braccio...
portarono...
Il coll...
abbiamo...
collezio...
di contr...
meno...
limite...
rattutto...
di malin...
cinto di...
E tutti...
nido me...
da una...
degli az...
tempo...
nel...
nessuna...
ai di...
Quella...
fu la...
della...
della...
C...
T...
raro...
d...
l'anno...
di tutti

La corrente commerciale t

(Per a, b, c)

La Camera ha approvato la legge che autorizza il governo a chiedere al Parlamento di autorizzare l'importazione di petrolio. La legge è stata approvata con 211 voti a favore e 107 voti contro. La legge è stata approvata con 211 voti a favore e 107 voti contro. La legge è stata approvata con 211 voti a favore e 107 voti contro.

Per l'Università Italiana a Trieste

La viva indignazione degli italiani
(Per domenica 27a. Garretto)

Venezia, 29 marzo sono giunte notizie da Vienna che An quel congresso parlamentare si parla insistentemente che il governo, impacciato a trovare una soluzione alla questione universitaria italiana, intenda per il momento invitare gli studenti italiani a iscriversi presso le università tedesche, anzi a quando la guerra, del berando sul progetto di Rovereto di essere ripresentato, non esprima le sue intenzioni che possano scivolare di sorma il governo per la risoluzione futura.

La notizia suscita viva indignazione; poiché

tingo quando noi invece aspetteremo un provvedimento che più ci avvicinasse alla soluzione definitiva del tanto tormentoso problema universitario. Sarebbe poi ancora una ingenuità, anzi, verrebbe al tempo che questo sia il primo passo verso l'abolizione del privilegio con gli studenti conosciuti dagli Italiani di avere una facoltà giu-

Si annuncia già una ripresa energica dell'azione in tutte le province italiane: gli studenti italiani dell'Università di Graz hanno lanciato un proposito un po' più ardito. E' così, si dice, di conseguire giustizia, bisogna armarsi e pungere una nuova aggressione del Governo! Graz pareo l'Austria e fortunatamente gli italiani suoi sudditi! Non c'è che dire!

Per le vie di comunicazione del Sempione
Parigi. 20 marzo sera.
La Società degli agricoltori di Francia nella sua seduta di ieri ha fatto voti perché si proceda senza ritardo ai lavori di accordo di Sempione colle linee ferroviarie francesi e valdainesi esistenti e perché le compagnie interessate migliorino per quanto è possibile le comunicazioni fra le diverse parti del territorio francese e le linee di accesso al Sempione.

lago di Garda

enza, ai suoi tre angoli che ne formano la
ura, tutte coperte di gelai, lauri, anemoni, di
bocchi sempre verde. Sembra crosta per
orno di gente bisogna di quiete e di salut
gli ufficiali russi, ne riporteranno sicurame

grandissima impressione. Una roccia, quasi
proprio devono avervi edificata i romani a
della Cortina, o su quell'altipiano trovarsi
edificazioni parentine a musajo e ancora,
una piscina scavata nel sasso, dove
potrebbero risuonare dei tempi di Costantino
sulla avanzata del secondo colle, detto Marino
proprio un'antichissimo tempio, di costruzione
romana in parte; probabilmente — in origine
dedicato a divinità pagane, ora a San Pio-
ro, al quale il poeta brenciano Arici:
Sorge sul colle in vetta e fra le verdi
fronde di sparsi olivi, unido un tempo
a Pier di Gallica. Povero il tetto
e poroso l'altare, qui non si fregge
che del gran nome di Colui, che grido
cristiano, Arici.

(Chi invece) contrario sarà per i russi ma, volendo questa elezione, rievocavano le ricchezze lavate di Sant'Alexandro Newsky a Pietroburgo e di San Sergio, vicino a Mosca, vero ceto del signore; dare cioè, coi loro tesori, potrebbero armare un forte esercito e marciare per più di un anno su piede di guerra.

Ed il ricordo dei palazzi sontuosi fatti erigere per principe Orlov da Caterina II, le loro profuse tesori, come si racconta per costoro delle farole arabe — sia a Pietroburgo — che si venne abitato da Stanislao Poniatowski — di Polonia — sia a Tarko-Sole — dove la doratura dello stavo dei geodetici e dei piastrelli delle colonne, costo 3 milioni di ducati.

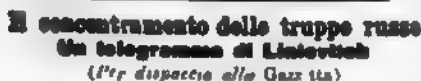
E' sul tornio colto, all'estremo angulo nord, di vedere in rovina del grandioso edificio romano, chiamato «Grotte di Catullo» perchè — secondo la tradizione — sorgeva in quel luogo, dimora del poeta. Lo studioso e dotto *Maria Manara*, ritiene che tale immenso fabbricato, del quale non restano che le fondamenta

...i locali internermi, non sia la villa. **Costa**
...ma, un edificio romano costruito sulle rovine
...quella. Pel popolo e pei poeti, questo rovine
...appresentano sempre la casa di Catullus
...solo, lo si può rievocare, nell'atto d'addio
...e agli ospiti il suo forte fanello che l'aveva
...condotto alla Cicadia, Rodi, Trama, la forte
...alla costa, sommar per lunghi giorni la nostra
...solluzione dell'etere infedele...
...il perdo rian di Labea e i suoi ardori
...vede l'onda virene
...mentre ella stancava per aeri angiperti lo reat
...i nepoti di Romolo...
...Dove la pensola si unisce con una stretta
...di terra al continente, si alza il vetusto
...castello S. Rocco...
...castello S. Rocco...
...castello S. Rocco...
...castello S. Rocco...

Dominiamo i golfi di Monopoli e Peschiera
e vecchia strada romana, la colla piana e
lunga, dove romani, cimbri, goti, una
tante altre genti fecer - al loro prepoter
e, per avidità di conquista - il solo roso d'

...e il sole tutto ingombrato d'ossa; le co-
ne di Castiglione e Lonato, dove il 1.º Na-
politano, a soli 37 anni generale in capo, an-

LA GUERRA



secondo loro convinzioni, la regolarità delle
fatti.

La parte un' di Cicerone nel vestibolo. «Vedrai come è partita sotto buona scorta l'esploratrice di Portogruaro, Matilde Cicerone», ci dicevano dalla nostra Corte d'Assise a trent'anni di distanza per l'omicidio di quel povero Ciccio. «Vedrai come è partita agli Ombrai».

Da Mestre
In memoria del cav. Tionzi
(25 marzo) — Per onorare la memoria
Napoleone Tionzi, dalla Società op-

L'operaio Bergomi Giuseppe di anni 42, residente in via propria, abitante nel viale Lodovico il Moro con la figlia Olga, ventenne, secondava un braccio di carbone. Entrambi furono trovati moribondi in letto matrimoniale. L'Olga è ucraina e il padre disperso di militare.

8. Lora 4504-85 • FUM
 Venezia
RISCALDA
 (TERMOSI
 Proget

ria in genere • Campo S. Luca 4584-95
Venezia
ENTO MODERNO
(A FUMIGAZIONE A VAPORE)
preventivi gratis
Ento Moderno

Un dramma in Livonia

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Si può dubitare? — domanda Kradoff non perdendo di occhio Nicoloff. Ma, naturalmente, signor giudice, la cosa è incantata a meraviglia. E tanto avete permesso di fare una mia argomentazione? — Fatale.

— Alle quattro del mattino o lasciati al letto della Croce rossa. In quel momento l'assassino era cominciato. Si sa l'assassino non lo so, se non sono io... del resto poco importa: il bene, signor giudice, potete voi affermare che l'assassino non può dopo la mia partenza pigliare tutte le precauzioni perché i sospetti si portassero sopra il viaggiatore che si trova da me? Penetrare in quella camera, deporre l'attestato, batter sul tavolo un biglietto

macchiato di sangue dopo d'averlo bruciato in parte e infine gettarlo fuori della finestra per stabilire che era proprio io ad averlo scavalcata per andare a colpire nel letto il fattorino.

— Da queste vostre parole risulterebbe una accusa diretta contro il battelliere Kradoff. Kradoff ed altri non toccano a me sospirando, io mi difendo.

Kradoff non poteva non essere colpito dalla sentenza di Nicoloff. Appunto qui che egli aveva detto, aveva capito che aveva pensato più volte. E per non era più una creatura colpevole un uomo che si era fatto la vita. Ma in sostanza le ripetere tutte le informazioni prese, le testimonianze, nulla stava di più, l'albergo.

Eppure il giudice dovette far a cuore Nicoloff, durante quell'interrogatorio che era una ancora.

— Signor giudice, disse infine il primo, io so che a voi mi minate e che, Kradoff ed io, per me gli altri, non sono. Qualcosa, signor giudice, io so che non lo so, più che affermare che non lo so, che nulla mi contro di me. Per motivi che ora vi sono noti avevo dovuto tacere della scopa del mio

viaggio. Ora che Vladimir Janoff ha parlato il punto più dubbio della mia causa è stato chiarito pubblicamente. L'albergo è egli l'assassino o fu un malfattore esterno? Lo dice la sentenza. Quanto a me non mette in dubbio la colpa di Kradoff. Egli aveva per conto della Croce Rossa. Sapete che aveva indosso una giacca nera e che io dovevo portare il giaccone del mattino, sapevo tutto questo e avevo per conto di Kradoff e farne cadere la responsabilità sul viaggiatore. Prima col fattorino. Prima e dopo la mia partenza egli ha compiuto l'assassinio. Poi è entrato nella mia camera, vi ha battuto un frammento di foglio nel tavolo, e ha preparato la scopa per farmi credere colpevole. Ebbene, signor giudice, io so che non lo so, che nulla mi contro di me. Per motivi che ora vi sono noti avevo dovuto tacere della scopa del mio

— Sono in arretrato? — No — risponde il giudice.

XIV.

Evidentemente la faccenda era finita. Nicoloff il frammento di biglietto recato nel canto del tavolo a sinistra, quasi a destra che il delitto fosse stato commesso da uno di quei malfattori di cui la polizia segnava la presenza in quella parte della provincia livoniana. Come mai, dopo l'assassinio, avrebbe potuto uno di quei predoni introdursi nella camera di Nicoloff? Nicoloff non avrebbe mai udito dopo l'attestato (ammettendo che quel delitto) e gettato nel camino quel biglietto, ma solo l'angolo raccolto sotto la cattedra? E come Nicoloff da una parte e Kradoff dall'altra non avrebbero mai udito anche il loro suono fosse stato profondo? E infine come sarebbe venuto in mente al malfattore di far viaggiatore? Compiuto il delitto, come se quel viaggiatore si sarebbe agitato, e il fatto egli se ne sarebbe agitato, e prima che spuntasse il giorno sarebbe

stato lontano dal Kabak della Croce rossa. Questo era naturalissimo. L'attestato doveva dunque recitare che a questi due uomini di condizione sociale differentissima a pronunciarli fra di essi.

Eppure molto stupiti gli amici più pacati del fatto che dopo l'ultima perquisizione fatta all'albergo non fu rinvenuta alcuna traccia di Nicoloff, contro nessuno dei due. S'intende di loro che dopo i partiti si mantennero con maggiore violenza e qui importa anzi notare che il processo si fece più interessante per l'amicizia pubblica che appariva in due campi, non solo la Croce Rossa, ma i tre governi delle provincie Baltiche.

Dimitri Nicoloff era slavo, e gli Slavi lo sorvegliavano non solo per l'interesse della causa, ma anche perché veramente rappresentavano l'ordine colpevole di quel delitto.

Kradoff era d'origine germanica, e i Tedeschi ne facevano paladini quasi più per combattere Dimitri Nicoloff che perché pigliavano a cuore i porti di quel condottiero d'un miserabile Kabak della compagnia.

(Continua)

ANTILEPSI

(LIQIDRO ANTIEPILETTICO)

Unico specifico contro l'EPILESSIA

Preparato a base di antilepsi intestinale, secondo la teoria classica del Ferri, ammessa da tutti gli Scienziati, dai primari Clinici e Specialisti è stata dichiarata il rimedio epili razionale, più efficace e più sicuro nel

Curare l'Epilessia, l'istero epilessia, gli attacchi convulsivi, i crisi in genere, le crisi, l'isterismo volgare, ecc.

L'Antilepsi, facendo la cura causale del processo, ne previene l'attacco convulsivo e ne assicura la completa guarigione.

1 Bott. costa L. 4, - per posta L. 4,50 - 5 Bott. L. 19, anticipata.

Preparazioni esclusive del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico del Cav. **ONORATO BATTISTA** FARMACIA INCLESE DEL CERVO - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Succursale: a Via Cayana e Piazza Dante N. 241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426-2427-2428-2429-2430-2431-2432-2433-2434-2435-2436-2437-2438-2439-2440-2441-2442-2443-2444-2445-2446-2447-2448-2449-2450-2451-2452-2453-2454-2455-2456-2457-2458-2459-2460-2461-2462-2463-2464-2465-2466-2467-2468-2469-2470-2471-2472-2473-2474-2475-2476-2477-2478-2479-2480-2481-2482-2483-2484-2485-2486-2487-2488-2489-2490-2491-2492-2493-2494-2495-2496-2497-2498-2

I nuovi istituti per gli orfani
Roma, 27 marzo notte
Prevodute dall'on. Final, si è riunito il comitato promotore della sottoscrizione aperta dopo la morte di Maria per la costruzione di nuovi istituti per gli orfani.

Accertato l'esito della tiro della sottrazione, n. 97.283,44 il Comitato ha deliberato di destinare il fondo della retrocessione a beneficio dei veterani degli impegnati, e di erogare gli interessi di capitale sul mantenimento delle opere in senso umanitario, da crearsi presso gli istituti ospedalieri e gli ospizi degli impegnati civili ed in concorso con i com. Ha stabilito inoltre di procedere subito all'iscrizione in ente morale della fondazione e di far assumere il titolo di Istituto Nazionale Unione dei veterani e dei figli degli impegnati civili e militari, e di acquistare la sede di lavoro ente nazionale, di nominare i com. e di interessare le accumulare anche non via contrattare detto comitato familiare.

Il papa nero ammaliato a Piena
 Roma, 37 marzo (re-
 da). Il *Giornale di Roma* dice che il Padre Ma-
 rino, generale dei Gesuiti, si trova ora a Piena
 sotto il prof. Fedeli, la causa del sarcoma.
 Il papa nero, il re dei re, il primo risultato sarebbe
 di disaffianzi, il sarcoma sotto i raggi comuni-
 cato a disamorarsi. L'emo non sarebbe per-
 attaccato.

utto il maggio

Gabriele d'Annunzio
(*Il Cardillo*)

di quel sapore, ma dal fatto imparo
che m'alta sull'anima continuo
e da quel tuo sorriso, dal sorriso
di vergogna, che per un sereno fu
il segno della tua bontà paterna.

Tibaldo, quest'anima sente nascere qualche
sento di ribellione, di digna sotto il flegile ri-
trovere, non appena la sua immagine sopra
quella non ha l'assise di associare con Gligli-
orribile e la lotta è ancora fra quest'ultimo
sempre, che subdormente confida il delitto
la minaccia della giovinetta risponde facend
cherza con la complicità di Tibaldo:

E chi farai?
Che mi potrai fare?
Sono coperta dal tuo padre. Dura
meno, che fumo.

Nel secondo atto Bismonetto l'ente è malizio-
sità di Tibaldo, che ignora la tragica morte de-
l padre e che Gliglior uccide e vigila ininter-
mittente perché Agnina la luogo di farmacia
a scommettere rotti, si prepara ad una pas-
sata. La sorella, che per lui trova ancora
della sua, quel sorriso, gli si accompagna ubello, l'
non più altera, una donna Adegrins e Tibaldo so-
la più altera, che tutti lo sospettano comp
il delitto. Or ora, che tutti lo sospettano comp
la confessione di Agnina, ma non più ricco
l'incorrere la figlia, ma la madre, perché
l'incorrere si sente una sua tragedia, dal suo

Figlio, figlio, il triste giorno è questo!
E' come un aglio nero che ci soffoca.
Tremiamo tutti sotto una minaccia.
Il sospetto s'acquista in ogni caso.
Intanto la mia femmina di Luoro urla fuori:
«Io contro il sepparo che non vuol più di
me» come padre: gli scaglia pietre alle spalle
vorrebbe che anche Tadeo le si unisse per co-
rre i voti e c'uccidere dal giardino. Ma
sai bene Tadeo! Loro trova la forza di resistere: tu
no, accesi dal vergone alle labbra, presente la tua
figlia, l'Angela, una ragazza, una ragazza av-
venente di Simonetta, fure, maledici, maledici
sono tutti ma della casta. A questo punto l'io
fa velo; s'avventa alla gola di Angela e la
stringe a terra d'un colpo.

Io in pietosa corsa sfredda i ginai del toro
quando Giulio, medico al sepparo le ferite l'io

La figlia Angiolina con le pietre e questi descrive il
figlio di Thaidò come una potente il revo dei ven-
ti che ha eroe tra l'erbo del giardino, chi
s'incrociò, A lei il porretto dona gli orna-
menti avara portata per la figlia disumana
male scaglia l'estrema maledizione, promette
di bruciare la culla su nella montagna e di
perdere ai venti le onori.

Lo ultimo parole di accorazione sono pronun-
ziate alla presenza di Angiolina che è sopraggiun-
ta con Bertando. Questi ancora a insegue il
figlio di Thaidò che si è rifugiato come lui in quel
bosco, ma la brava di mormora.

L'ultima anche Angiolina è la volta di Simona
che estraggendo gli atterrito, ha da Ugoletto
il colpo fatale alle malfatte salute dalla rivincita
che tragica morte matura. L'impetone donde
la vendetta che la sente arde ad attesa quel
che ora corpo affranto, che percu su sarapapito.

Il terzo dramma precipita. Tutte orna il
sanzo delboe appare chiamati dal delbo. Ma
che Ugoletto - è il quarto atto - si danno a
proprio il mani al morso vendico del morso
che di compene su Angiolina la vendetta per
l'orina, il padre Thaidò la preme accorato per

Ma Gigliola non se ne pugga: è questo angoscioso immenso dolore non appena nello sguardo del padre tradimento l'azione completa: Tu non potevi, non potevi. Il voto era mio solo. Vittima per vittima! Tu l'hai contratta al mio diritto santo. Innanzi Tibaldi protesta la ragione della recitazione:

Perché la mano tua non si contaminasse, figlia, tu l'ho fatto. Gigliola gli risponde implacabile: Ma la tua non era

condanna per questo suffragio.
Condanna che attira l'ultimo dei de-
dicato alla figlia morente di veleno.
Renzo Sacchetti

Le esecuzioni

Milano. 27 marzo notte
Il teatro Manzoni è splendido, gremitissimo.
Il pubblico vi sono molti critici e letterati, fra
i quali notissimo Giacomo, Oliva, Esio, Tasso,
e altri.

L'aspettazione è grandissima. Allo scoppi-
o della premessa del primo atto, massimo.

Il pubblico attentissimo sottolinea con molti applausi di benvenuto la recitazione della Franco Zeffirelli (Figliola del Sangue) nella scena con due fratelli uccisi. La scena fra i due fratelli uccisi è accolta da qualche segno di stanchezza. Alla fine del primo atto il pubblico trionfa e applaude agli attori e due unanimi applausi al D'Annunzio, che si presenta alla ribalta.

Ore 22.30

Nel secondo atto suona un sovrimontato

La esecuzione

Milano, 27 marzo notte

Il teatro Manzoni è splendido, grande. Il pubblico vi sono molti critici e letterati, fra

...e altri.

L'aspettazione è grandissima. Allo scoprimento dello scenario del primo atto, magnifico.

abboniamo nel pubblico, insomma, di appro-

Il pubblico attentissimo sottolinea con un

... (Gigliola de Sangro) nella scena con don

accolta da qualche segno di stanchezza.

Alla fine del primo atto il pubblico trionfa in applauso agli attori e due unanimi applausi.

al D'Annunzio, che si presenta alla raba
Ore 22.30

Vel quando não surte os movimentos?

Cronaca Cittadina

CALENDARIO
Martedì 29 marzo: S. Giovanni Battista.
Mercoledì 30 marzo: S. Francesco.
Venerdì 31 marzo: S. Giuseppe.

Le conferenze Piero Gradenigo e la costituzione veneziana

Intesa all'Università Popolare il prof. G. Scavini tenne l'ultima delle sue lezioni di Storia Veneta parlando di Piero Gradenigo e della Costituzione veneziana. — Il professor Scavini, riprendendo il suo discorso dalla conferenza di Costantinopoli, compiuta da Zaccaria Dandolo, della quale aveva parlato nella sua precedente lezione, che era stata dedicata al periodo più importante della vita di Gradenigo, cioè al periodo di sua attività di governatore, analizzò il ruolo di Gradenigo, che ha per spunto la sua opera di legislatore, che ha per spunto la sua opera di legislatore, che ha per spunto la sua opera di legislatore.

Il corso speciale di insegnamento alla Scuola di Pesca e Acquacoltura

Dopo la cerimonia della inaugurazione nel pomeriggio di ieri l'altro tennero le due prime conferenze a professori Davide Levi Monteleone e Luigi Monteleone. Il direttore della scuola tenne innanzi tutto delle parole di benedizione. Il corso speciale di insegnamento alla Scuola di Pesca e Acquacoltura, che ha per spunto la sua opera di legislatore, che ha per spunto la sua opera di legislatore, che ha per spunto la sua opera di legislatore.

Il suicidio di un impiegato offeso da male di parassiti

Nella sua camera da letto a San Leo, n. 3430, l'altro sera si è suicidato con un colpo di fucile un impiegato della Ditta U. Recchia, di anni 55, di nome Pietro De Tosi. Il suicidio è avvenuto a causa di un male di parassiti, che ha causato la sua morte. Il suicidio è avvenuto a causa di un male di parassiti, che ha causato la sua morte.

SPORT

Per la gara di canottaggio sul Garda
Una coppia del Duca degli Abruzzi. Abbiamo da Verona 27 marzo: Il canottaggio sul Garda, che sarà il primo campionato di canottaggio sul lago di Garda, si svolgerà nel prossimo settembre. La gara sarà organizzata dal Duca degli Abruzzi, che ha per spunto la sua opera di legislatore, che ha per spunto la sua opera di legislatore.

Ediziona

Giorgio De Carli
d'anni 47.
La moglie, i figli, la madre, i fratelli ed i parenti tutti, immersi nel più profondo dolore, piangono il lutto di un uomo ammesso.
Cemeterio, 28 marzo 1905.
Sorelle di partecipazione diretta. I funerali seguiranno Martedì 29 corr. alle ore 9.

Grave diagrafia alla ferrovia

Un locomotore rotto sotto una locomotiva. Ieri mattina, molto presto, alla nostra stazione ferroviaria si verificò una grave diagrafia, che poteva anche costare la vita ad un uomo. La locomotiva era in movimento quando si verificò l'incidente. La locomotiva era in movimento quando si verificò l'incidente.

La morte di un soldato

Un soldato morto di malattia. La morte di un soldato, che ha causato la sua morte. La morte di un soldato, che ha causato la sua morte. La morte di un soldato, che ha causato la sua morte.

Un omicidio in carcere

Un omicidio in carcere. Un omicidio in carcere, che ha causato la sua morte. Un omicidio in carcere, che ha causato la sua morte. Un omicidio in carcere, che ha causato la sua morte.

Manovre di torpediniere a Messina

Manovre di torpediniere a Messina. Manovre di torpediniere a Messina, che ha causato la sua morte. Manovre di torpediniere a Messina, che ha causato la sua morte. Manovre di torpediniere a Messina, che ha causato la sua morte.

Chi l'avrebbe detto

Chi l'avrebbe detto. Chi l'avrebbe detto, che ha causato la sua morte. Chi l'avrebbe detto, che ha causato la sua morte. Chi l'avrebbe detto, che ha causato la sua morte.

La vita di un soldato

La vita di un soldato. La vita di un soldato, che ha causato la sua morte. La vita di un soldato, che ha causato la sua morte. La vita di un soldato, che ha causato la sua morte.

Teatri e concerti

Teatri e concerti. Teatri e concerti, che ha causato la sua morte. Teatri e concerti, che ha causato la sua morte. Teatri e concerti, che ha causato la sua morte.

Spettacoli e sport

Spettacoli e sport. Spettacoli e sport, che ha causato la sua morte. Spettacoli e sport, che ha causato la sua morte. Spettacoli e sport, che ha causato la sua morte.

La rubrica dell'oggi

La rubrica dell'oggi. La rubrica dell'oggi, che ha causato la sua morte. La rubrica dell'oggi, che ha causato la sua morte. La rubrica dell'oggi, che ha causato la sua morte.

Malattie segrete

Malattie segrete. Malattie segrete, che ha causato la sua morte. Malattie segrete, che ha causato la sua morte. Malattie segrete, che ha causato la sua morte.

[illegible]

Interno all'incidente per il "crak", bancario a Padova.

una' altra versione del fatto

(Per telefono alla Gazette)

Padova, 29 marzo 1979.

Lo spaccato incidente avvenuto nel pomeriggio di ieri fra un gruppo di impiegati delle aziende Vason ed il sig. Attilio Borgatti, corrispondente del *"Giornale"*, è stato anche oggi argomento di discussioni e polemiche in tutti i ritorni.

Dai informazioni che ho potuto raccogliere, sembra, però, che il fatto non abbia quella gravità che appariva dalla prima notizia.

Assistuto non sarebbe certo che il cav. Vason, commissario di P. S., abb a chiamato ad interrogarlo i figli del cav. Vason: questi stanno si presentavano spontaneamente al cav. Vason pregandolo di interporre presso il Borgatti perché cessi la campagna contro il personale dipendente dalle aziende Vason.

Ho stamane interrogato, i figli del cav. Vason, quest'ineducato di ieri, ed ho saputo da loro che in seguito ad un attacco comparso sul *"Giornale"* contro gli impiegati delle aziende Vason, essi si unirono ad alcuni di quei dipendenti alla scopo di recarsi dal Borgatti per intercedere e non consentire in ulteriori agguati. E mentre si avviavano agli uffici del *"Giornale"*, incontrarono in Piazza del Frioli il Borgatti, e i fratelli Vason, rimproverandogli gli attacchi, lo pregavano di usare un contegno diverso. Fare che il Borgatti abbia male interpretato le loro parole, perché disse che non poteva le imposizioni di nessuno né temeva pressioni e minacce.

Il Borgatti avrebbe poi invitato con sé i Vason e gli altri nel albergo avventuro, egli, agitando il bastone, ne avrebbe impigliato il manico ricorrendo alla ostilità dell'orologio staccandosi un secondo che i Vason raccorsero e gli consegnarono. Quindi i contendenti sarebbero stati divisi.

Ma esista che il Borgatti si è rivolto all'avv. Bassarini per le cause che egli intende promuovere contro il signori Carlo e Bernardo Vason e contro le altre aziende in loro compagnia.

A loro volta gli impiegati delle aziende Vason ed i fig. Carl e Bernardo Vason pubblicarono stamane una lettera aperta al direttore della *"Pravda"* di Padova in seno conforme alle notizie che vi ho sommarariamente esposte.

Da una commissione di dipendenti delle aziende Vason ricevemmo una lettera nella quale si è informata che il nostro quanto narra il *"Giornale"* sull'aggressione Borgatti. Il Borgatti — dettano i firmatari della lettera — non è stato aggredito né ingiuriato, ma solo pregato di smettere e ritirarsi. Il dipendente Ricci, già schiamazzante dimangiato dal grave dissenso, aveva bisogno di ulteriori molestie.

L'azione truffa di un giovanotto a Venezia
Venezia, 25 marzo 1934

Di questi giorni venne scoperta una ingegnosa truffa consumata da un giovanotto in danno di alcune ditte cittadine.

Il truffatore venne a Venezia alla fine dello scorso febbraio e prese alloggio alla trattoria del *"Gambero"*, dove rimane ora a consumare ancora, presentandosi poi il volo per ignoti fini.

Egli si qualificò per Francesco Fan, viaggiatore della ditta Repoluzzi e C. di Bologna. Durante il suo soggiorno qui, si fece presto assai più conosciuto che non si attese e non solo come viaggiatore, ma anche come grande *"redattore"*, da collocarsi alla stamperia e in patria del Signori e convenienti le opportune indicazioni delle più importanti ditte. I quadri, di cui egli mostrava la fotografia, sembravano stati di aver illuminati da riposte famigliari e avrebbe potuto, per attirare l'attenzione dei passanti e per curiosità del pubblico, gli usarsi ferroviari e tramviari.

Varie ditte d'edero al presunto viaggiatore la loro adesione e dietro sua richiesta gli inviarono inanticipazione, come la casa Spadacini (P) caviglia, metà del prezzo della *"riclama"* per la prime azione d'impianto.

Il nostro inteso quindi nel corso di pochi giorni un bel giorno, il che gli permise di condurre nella nostra città una vita un po' allegria. Negli ultimi giorni di permanenza, venendo più rinvoltata elegantemente, si fece anche frequentatore del teatro *"Ritorno"* e del *"Frioli"*, dove si davano le serate di beneficenza ed i vegliotti, fece conoscenza con qualche simpatica ragazza con la quale si ridò a no al giorno della sua partenza e a quanti comobbe ne s'addo ad intendere di bolina.

Un bel giorno finalmente il rappresentante di una ditta che aveva aderito e che aveva pagato il prezzo della *"riclama"* nei quadri, chiese spiegazioni al Fan sul ritardo dell'impegno assunto. Le spiegazioni non gli parvero troppo soddisfacenti e per di più seppure che nessuna domanda era stata inoltrata al Municipio, come il Fan disse, per il permesso d'impianto del *"quadri-riclama"*.

La nostra Questura, informata del fatto, esaminò le informazioni sul conto del Fan e queste risultarono punto conformi. Fra altre si sa che la ditta Spadacini è di Bologna comunitica.

Oggi, una volta di più, truffate ha sparte regolare denuncia, per cui il Fan è liberato. Si crede che il matriuolo avesse un altro socio, col quale fu visto che spone volte.

La proprietà di un quadro sacro
Napoli, 25 marzo 1934

L'avv. Tuccillo difensore degli eredi del fu padre Radente, in relazione degli atti che Don Bartolo Longo intenderebbe porre fra il quadro della *"Madonna del santuario di Pompei"*, scrive ai giornali che il quadro miracoloso è di proprietà degli eredi Radente. La causa per il riconoscimento del diritto di proprietà è stata per il 10 aprile 2 anni al tribunale di Napoli.

I ladri all'avvocata orfante di Roma
Roma, 25 marzo 1934

Ieri sera fu trovata assassinata la porta dell'ufficio dell'avvocata orfante generale. Si trovò poi aperta con chiarezza la cassetta, e rinvenuta la somma del cassetto. Il furto ascendeva a 1000 franchi.

Un operaio schiacciato da un tram
Genova, 25 marzo 1934

Ieri sera il calzolaio Romolo Cavarutti, nel l'attestamento il binario del tram in piazza Sans'Andrea in Viali cadde al suolo. Un tranviere aggredendo in quel momento e lo schiacciò orribilmente.

Disoccupazione e miseria in Spagna
Madrid, 25 marzo 1934

Il Ministro della Spagna nel Marcano è giunto per conferire col Ministro degli esteri ed è subito partito per Tangeri. Le notizie che provengono dalla Andalusia sono disastrose: i gruppi di operai percorrono le vie di Jara e Siviglia. Niente gridando speme e lavoro.

L'attentato contro il corrispondente del "Times" a Tangeri
Tangeri, 25 marzo 1934

Telegrafano da Tangeri che venti dispetti corrono in città circa l'attentato contro l'Harrie corrispondente del *"Times"*. Sembra che il motivo di questa aggressione sia di carattere privato. Lo Sforzido di Ouzas ha consentito l'aggressore all'autorità marocchina che lo ha chiamato nel *"Kashah"*. Le ferite di Harris sono senza gravità.

Una nave francese perduta con 500 emigranti ?
Parigi, 25 marzo 1934

Parecchi giornali pubblicano un disastro dall'Avre il quale dice che regna oggi grand'inquietudine circa il pirata *"Gurbec"* partito il 6 corrente per New York che dovrebbe essere giunto da sei giorni e di cui invece non ha ancora notizia. Il pirata aveva a bordo 500 emigranti.

Cronaca Cittadina

CALENDARIO

Mercoledì 29 marzo — S. Sebastiano di Lodi.
(Giovedì) 30 marzo: S. Quirino Trivello.

Il mio box sale ora 6,50: Transneta alla 10,20.

«L'Espresso» continua «L'Espresso» e fa la stessa cosa e si iscrive alla sede per la stampa del **Radio-Visivo-Telegiornale** per la stampa del **Radio-Visivo-Telegiornale** e per la stampa del **Radio-Visivo-Telegiornale**.

I provvedimenti per la navigazione fluviale

La relazione dell'ing. A. Mochini la commissione incaricato per i servizi marittimi ha votato il seguente ordine del giorno.

La Commissione Comunale Permanente per i servizi marittimi e ferroviari del Porto di Venezia, preoccupata delle gravi condizioni di manutenzione dei fiumi e canali che collegano Venezia al Po, fa voti:

1) che venga pregiudizio della sistemazione completa e razionale della linea Venezia-Cavonella di Po, sia provveduto intanto e subito a quei lavori di restauro, di riparazioni, di dragaggio ecc. che sono indispensabili ed urgenti perché la navigazione attuale sia possa essere regolarmente e senza dissanguinamenti sospesa;

2) che la navigazione della navigazione di Venezia al Po e almeno fino a Mantova sia assicurata ad un solo Ufficio del Genio Civile marittimo dei mezzi necessari ad esercitare l'efficienza;

3) che dal competente Ministero venga dato agli Uffici del Genio Civile tutte quelle istruzioni necessarie a far bene rilevare su ogni caso la preponderanza delle anticipazioni su tutti gli altri vantaggi e nei risultati delle opere da eseguirsi, che canali e dei fiumi navigabili, come è stabilmente all'articolo 147 della legge 30 marzo 1865 sul L. P. P. e a tal punto si riconosca tutto quello che la deputazione di polizia riguarda ai suoi fini naturali;

4) che in porto in barca non che impedire che si possa in qualsiasi modo la libera navigazione del Po e degli altri fiumi, e che attualmente in esercizio (1).

5) Da formalmente incarico al suo presidente, di rendersi interprete presso il Governo di tali voti, agendo in tutti i modi che creda più efficaci per l'ottenimento del pronto esaudimento.

per la Commissione, **Filippo Grimani**, Sindaco di Venezia, Presidente. — **Raffaele Perini**, Presidente della Deputazione Provinciale di Venezia — **Giulio Carr**, Presidente della Camera di Commercio di Venezia.

(1) Art. 146, 147 e 148.

Un ordine del giorno del Consiglio Accademico dell'Istituto di S. A.

Nell'adunanza del Collegio degli accademici del 25 e 26 dopo che fu data comunicazione di una lettera degli studenti della scuola di architettura, nella quale si richiedeva che finito il corso degli studi di architettura potesse ottenersi da chi li compie un diploma che lo autorizzasse all'esercizio della professione di architetto, in seguito ad annunzio di qualcuno in argomento ha votato il seguente ordine del giorno.

Il Consiglio Accademico considerando che l'attuale situazione fra gli ingegneri-architetti, gli architetti, i licenziati dalle scuole d'architettura presso le accademie ed i titolari di Belle Arti, addimanda ancora una volta la mancanza di un diploma completo di architettura in Italia, e considerando che tale mancanza riconosciuta anche dal Governo da oltre un ventennio, non deve più essere tollerata col decoro d'Italia e per dovere verso l'arte maestra, che in ogni città italiana ha sempre avuto manifestazioni gloriose universalmente ammirate.

e considerando che non deve continuare la continuazione attuale di studi sia presso le scuole di applicazione e sia presso le accademie al riguardo dell'ingegnere architettonico perché nascondere l'ignoranza e l'ineptia.

e fa voti che una seria e pronta legge, la quale disciplini nettamente una scuola completa per gli architetti intesa a mantenere all'arte maestra il suo primato, preceda qualsiasi altra legge che mira a snobbare i diritti legali della professione di architetto.

La prossima seduta del Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale, in seguito a domanda della Deputazione, è convocato in sessione straordinaria per lunedì 3 aprile p. v. alle ore 15. Fra gli argomenti posti all'ordine del giorno saranno: le informazioni proposte per il completamento e l'estensione della già attivata rete telefonica interurbana provinciale; l'approvazione del progetto di statuto del Consorzio per la navigazione internazionale della Valle del Po; l'amministrazione e la gestione dei beni del comune di Montebelluna per la prosecuzione e la cura delle paludi; la proposta di modificazione della pianta organica degli impiegati della Deputazione provinciale; le proposte di provvedimenti per disinquinare la circolazione dei veicoli con cavali piovanti; il parere sulla domanda della ditta Fratelli Favale per concessione triennale di derivare acqua dal canale di Mirano, la nomina di un membro della commissione per il conferimento delle rivendite di acqua pubblica, la ratifica del compenso on. Roberto Boldi e la comunicazione di alcune deliberazioni d'urgenza della Deputazione provinciale.

Le conferenze

Il teatro del Sempione al "Goldoni".

Sono numerose le richieste di palchi e posti a sedere per la conferenza che sul Teatro del Sempione (terza domenica prossima) al teatro Goldoni, Filistino prof. Ancona. Ed è naturale, data la importanza singolare dell'argomento e la coincidenza di questa conferenza con l'inaugurazione dell'opera meravigliosa che avrà appunto luogo il 2 aprile alle porte di ferro, che si incontreranno i dottori, quelli parlante da belle con le autorità italiane e quelli parlante da Brigue con le autorità federali.

La conferenza del prof. Ancona, sarà più interessante da grande e prometteva l'emozione, per la quale si sta installando al Goldoni una grandiosa e stupenda rete elettrica sarà una degna dimostrazione del grande avvenimento e per la prima domenica al teatro Goldoni sarà gratuito di pubblico intendimento ed attenda. Ricordiamo che i posti di platea ed i palchi sono in vendita al Camerino del teatro Goldoni alle Procuratie vecchie. Biglietto d'ingresso alla platea L. 1; al loggione cent. 50; poltrone L. 1; armari Cent. 50; palchi di prima e seconda fila L. 3; di terza fila L. 3; di quarta fila L. 1.

Per gli invitati all'U. P. il biglietto d'ingresso alla platea costa cent. 50, ma deve essere acquistato nei più tardi di sabato p. v. all'U. P. al Marco Polo dalle 8 e mezza alle 10 di sera.

All'«arrivata» Popolare. — Ricordiamo che questa sera il prof. Marchi comincerà il suo corso di metroscopia, svolgendo il tema: «Il sole e il sistema planetario».

Al Circolo Militare verranno fra giorni data due conferenze di beneficenza per gli orfani del Lazio, conferenze che tenente marchese Bugno (la cui famiglia ha tenuti a Roma la Città pontificia) e il Financiere marchese del Giappone. Le conferenze saranno illustrate da proiezioni.

Alla 8-vela Libera Popolare — Il prof. Ettore De Torni continuerà questa sera alle 8.30 alla sede della Scuola (calle Balotti) lo svolgimento dei corsi di storia naturale.

— Agli Ingegnieri civili — Martedì 4 aprile alle ore 21 il prof. Pietro Orzi terrà la seconda conferenza intesa all'Associazione, sull'argomento: «Gli ultimi XXXI anni».

I suoi possono ritirare i biglietti d'invito al segretario dell'Associazione ogni sera alle 8.30 al L. 10.

La Biblioteca della Marciana comincia

La Biblioteca resterà chiusa dal 3 al 9 del prossimo aprile, invece che dal luglio come era l'usanza chiusa, e dal resto al ventiquattro per le vacanze ferie pasquali. Dal 3 al 19 avrà luogo l'apertura il prestito a domicilio delle opere 10 alla L. 10.

Il ricordo al tenente Resplendino

[illegible]

Oggi Suggano. — Il cospice oggi un uno da el
oggi Suggano è improvvisamente scomparso dalla
corte vita vengano, in cui sempre e per tutti
diversi modi, egli faceva sentire la propria origi
nale personalità. — Gli amici ricordano la data
dolore con profonda tristezza, con nuovo rimpianto.
— Con gli amici, e con gli stessi sentimenti, la
ricordano tristemente, affettuosamente anche noi.

Capitolo Minatori. — E' arrivato ieri a Venezia l'ila
tutto generale inglese Dawson Scott con la fami
glia. Alloggia all'Hotel Metropole. Si fermerà qui
alcuni giorni.

Il nuovo direttore dell'Assemblea del
Benicosa. — Ieri alle 15 il nuovo direttore dell'Ar
senale capitano di vascello ecc. Edoardo Gagliardi,
speduto al contrammiraglio Vozzi, si recò a far
viata al nostro Benicosa ecc. Grumani. Il colloquio
dura circa mezz'ora.

Un amico della Sig. Anna ved. Rognoni.
— Per ancora in memoria della signora Jacov vo
dora Rognoni a sign. comm. Marco Rognoni e comm.
Arturo Kelley venivano direttamente all'associa
zione di Matteo Rognoni. Ivi gli ospiti della C.A.
Assicurazioni Generali D. Franco-comuni lire 30
ciascuno.

La prima del nostro benicosa
Giuseppe Barbero, fu ricevuto nel riparto ch'ar
gicio del nostro Ospedale civile. E' uno stato di ac
cusa grave, però, se non sopravvenisse compiacen
za, i medici autismo sperano di salvarlo. Al cu
piziale dell'infelice giorno, si trovano costitui
mente i suoi famigliari, compresa la povera don
na che Barbero era andato in isposi pochi mesi or
sono.

Giusto desiderio. — Sappiamo che molti abitan
ti di Rio Terrà degli Asinini ed adiacenze,
hanno inoltrato al nostro Prefetto una domanda,
allo scopo che non venga più concessa la licenza per
l'apertura di una casa equivoca che torrai in
qual luogo di continuo passaggio, quindi il quadri
rato formato dal Rio Terrà degli Asinini e delle
Calle della Verona.

**Quanto è un desiderio così giusto che siamo si
cari sarà pienamente soddisfatto.**

**E' proprio bastato girare la strada in cerca di
appartamenti d'affittare, senza sapere dove saranno
Comitato invece l'apposita rubrica Fatti e
Fatti e troverete in pochi giorni quanto vi con
viene.**

Unica donna e benicosa vosto
Per onorare la memoria del compianto Pietro Da
To, il signor Matteo Musasa ci rimette lire 10
per l'O. Umberto I.

— Per onorare la memoria del compianto Pietro Da
To, l'Associazione Antichi Studenti della B
Benedicta Scuola di Commercio offre lire 10 al P
suo quotidiano.

— Il signor Arturo Bonicini, vice console di
Svezia e Norvegia ha inviato lire 10 al P
quotidiano. La Commissione esecutiva continuerà
ringsere.

Varie di cronaca
Per soccorso delle guardie di città di Casanogio
reare arretrati il calibro Fortunato Tosoni di
37 anni, il quale l'altro giorno nella batteria a P
lino di S. Giovanni Grisonotto, bevve un litro
di vino ed una bottiglia di birra allontanandosi
senza pagare.

Furto d'istrumenti da lavoro. — Il falegname A.
Bughetto, che ha la sua bottega in Rio Terrà del
Proterio, si sig. Agostino, denunciò alla Questura
di Casanogio, di essere stato derubato di cin
que punte del valore di lire trentacinque. La Que
stura indaga.

La violenza di un preudicatore. — Ieri ser
vato le rete n campo di Do-Sin fu arrestato certo
Angelo Allegri, d'anni 35 da Verona, venuto
di molti, pregiudicato e contravventore alla sor
veg'anza prima aveva rotto una vetrina del car
terio D-nio. Al momento dell'arresto egli ritrag
gò le guardie ed oppose loro resistenza, offenden
do anche alcuni passanti.

COMUNICAZIONI A PAGAMENTO
Capitato di Social Hotel Emery — Vedi
avviso in IV pagina.

LA MINIERA DELL'URANIA
Minerale
Dubit il primo, nega il secondo.
Conferma il terzo, poi si sbanda.
Famoso Storico, prende guerra
Attivo G'ria ti dà l'intera.

Spiegazione della scienza di ieri: MAR-TINO.

CORRIERE SCIENTIFICO
Un nuovo minerale
Venezia, 25 marzo notte

Il dottore Morawiew, professore di mi
nerologia all'Università di Cracovia, ha annun
ziato di avere scoperto un nuovo minerale, al
cui nome gli ha dato il nome di "Becktholite", in
onore del mineralogista viennese professore Fe
derico Beck. Egli asserisce che il nuovo mi
nerale non corrisponde, nella sua composizione,
ad altri finora conosciuti, ma che la sua com
posizione rassomiglia per una gran parte a
quella del granito e contiene molti silicati, in
ri, dei quali è composto per circa 75 centesimi
del suo volume. Questo nuovo minerale potrà

Continua in IV pagina

Inserzioni a pagamento
La cognata Elena Vidalich vedova Gerolimich
di cui si sospetta torti, partecipando adolorati
l'improvvisa morte loro avvenuta del

Captano Marittimo
Pietro Massimiliano Gerolimich
di Lucina Piccolo

I funerali seguiranno nella chiesa di S. Eu
femia alla Giudecca, Mercoledì 29 corr. alle
ore 10 e mezzo.

Per espressa desiderio del defunto si ringra
ziamo anticipatamente quanti onoreranno la
loro presenza la morte oramai; e si prega
di non tardare fuori e torce.

Venezia, 25 marzo 1900.

Serva la premessa di partecipazione perso
nale.

CATERAMINA
BENTELLI
toniche
espettoranti

FARMACOPOLA UFFICIALE

NON PIÙ TOSSE

Patrimonio del D.^r WALST di Londra

Deposito per l'Italia:
Farmacia Cav. L. MONICO - Venezia

AL

TOSSI

POLMONARI
CRONICHE
BRONCHIALI
IN VOLUTE
LA CONTINUAZIONE ?

Esposita

Preparato in pillole da

CREOFORMINA
nel loro farmacia
NICOTILATE VITTONIO
(Venezia) AUTENTICO
a più sicure medicazioni
medicazioni da polmoni

5.50
alla
scatola

Al privati spedizioni franche dietro cartolina-taglia
di L. 5 e 10 alla farm. Niccolato (Venezia) Autentico.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto di foto-elettrolitoterapia
Malattie: PELLE - VENERE
Consultazioni 11 alle 12 e 10 alle 12 - Telefono via
della Chiesa 4
D.^r P. BALICO, Specialista di Veneri e Pelli
S. Maurizio, Fond. Corner, Palazzo Esposi, 2881
VENEZIA

CASA DI CURA
MALATTIE DI GOLA-NASO-ORECCHIO
D.^r E. MARINI D.^r A. ROELLI
Catted. ospedale di Torino Catted. Otol. di Padova e Bologna
CONSULTAZIONI ogni giorno 9-11 - 14-16
PADOVA - Via S. Maria 10 - Tel. 2555

D.^r O. BARDELLA Dentista
Med.Chirurgo
Allievo del Royal Dental Hospital di Londra
Rasseo Piazza Tribunale (Punta Centrale) 45555

**C. BARERA**
VENEZIA
STRUMENTI ed accessori
di ogni genere
Catalogo gratis

GABINETTO DENTISTICO
Dott. BIANCHI-CAVENAGO
Rasseo S. M. Marco
A. Vittoria N. 2885 - Ponte dell'Accademia

**Senza Ricatti**
PREPARATI
DENTIFRICI
(Pasta Polvere)
DEL
CAPO PROF. VANZETTI
PROPRIETÀ
CARLO TANTINI
VERONA

FERRO-CHINA-BISLERI
L'uso di questo liquore
è ormai diventato una ne-
cessità per nervosi, gli an-
ziani, i deboli di stomaco.
L'egregio Dott. FRANCESCO
PEPE, di Napoli, lo considera
« il preparato marziale più fi-
sicamente assimilabile, utilissimo,
in special modo,
« su convalescenti di malaria ».

**MILANO**

ACQUA DI SERRA VERBA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di ottimi medici
come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. - MILANO
Rappresentanti: L. Vassallo, Egitto ETTORI
ROMA, Ponte del Sarcuro, 1687.

407 MEDICI
prendono il "tot,"
« Medici, cura te ipsum ».
Con lo scotticismo dei medici per
tutte le specialità: questo prodotto può
vantare simili dati statistici?
Eppure la « tot » Company va or-
gogliosa di ricevere ogni giorno di
queste attestazioni:
Dott. **QUAITA Prof. Cav. RAIMON-**
DO, Direttore Ospedale bambini Milano:
« Nel largo uso fatto, e in famiglia mia e
nelle private clientele, del preparato « tot », obbi-
a convincermi essere il « tot » un ottimo disas-
settile, un prezioso antinfiammatorio, un tonico
eccellente, raramente, e sotto ogni rapporto
ai « difetti di disturbi digestivi ».
Dott. **NICOLÒ PANAMONTI, Direttore**
Sanatorio Ospedale Civile: Montefiore del-
l'Asio (Ascoli Piceno):
« Ho sperimentato il « tot » su vari animali e su
me stesso, e posso assicurare che sempre ho tro-
vato tale « tot » finora inaccuratamente e in quel-
leggi » di « il suo gusto interiore, nelle quali « è
necessario neutralizzare gli effetti nocivi delle anor-
malità fermentative » - « degli ingesti nei tubi digerenti ».
Dott. **NICOLA PERINIC, già Interno Ospedali**
Incurabili di Napoli: Polmonari (Cagliari):
« Ho sperimentato il « tot » su me stesso e su
vasto numero di gastro-enterici acuti. Nulla ho
trovato di migliore, né di più consigliabile del « to-
tot », « tot ».
Dott. **FRANCESCO MARANI, Rouchis di La-**
tefina (L'Ime):
« Ho sperimentato il « tot » su me stesso e con buoni
risultati ».
Dott. **NICOLA DE BELLI, Napoli:**
« ... presi il « tot » e il mio stomaco fu meno so-
fferente e la mia digestione facile ».
Dott. **SOSTENI GIUSEPPE AUGUSTO Belvedere O-**
strense (Ancona):
« Ho sperimentato il « tot » su me stesso, che da
qualche tempo soffriva di cattivo gusto, ed in
poco tempo, grazie alla sua azione benefica, come
per l'istinto « guarito ».
Dott. **CRICCO VINCENZO, Trichiana (Belluno)**
« ... avendo sperimentato su me stesso, affetto da
distensione di ventricolo, il « tot », ne obbi a ri-
stare governato ».
Dott. **LUCIANI CARLO, Sarzana per Ortone-**
vico (Genova):
« Ho sperimentato il « tot » su me stesso, con esul-
tante ».
Dott. **AMBROSI VITTORIO, Venezia:**
« Il « tot » antistruco, l'ho sperimentato con ef-
fetti salutari su me stesso, affetto da cattivo bru-
co, « il cruccio », per modo che, anche per la
« tot » e « il mio stomaco fu meno sofferente e la
mia digestione facile ».
Dott. **VITTORIO LAZZERI, Roccaforte**
(Roma):
« Ho sperimentato il « tot » su me stesso, che da
qualche tempo soffriva di cattivo gusto, ed in
poco tempo, grazie alla sua azione benefica, come
per l'istinto « guarito ».
Dott. **VITTORIO LAZZERI, Roccaforte**
(Roma):
« Ho sperimentato il « tot » su me stesso, che da
qualche tempo soffriva di cattivo gusto, ed in
poco tempo, grazie alla sua azione benefica, come
per l'istinto « guarito ».

...che ha fatto...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Teatri e concerti

Le esecuzioni perosiane

Vennero pubblicate le esecuzioni perosiane...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il concerto della "Mancello"

Il concerto della "Mancello" si terrà...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il grande successo della "Piccola Italia"

Il grande successo della "Piccola Italia" si è...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Ultima ora

Ultima ora: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

LA GUERRA

La dichiarazione di Landow...

La dichiarazione di Landow...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Spettacoli d'oggi

Spettacoli d'oggi: programmi e orari...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Gronaca Veneta

Gronaca Veneta: notizie dalla regione...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Da Mestre

Da Mestre: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Padova

Padova: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il concerto della "Mancello"

Il concerto della "Mancello" si terrà...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il grande successo della "Piccola Italia"

Il grande successo della "Piccola Italia" si è...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Ultima ora

Ultima ora: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

LA GUERRA

La dichiarazione di Landow...

La dichiarazione di Landow...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Spettacoli d'oggi

Spettacoli d'oggi: programmi e orari...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Gronaca Veneta

Gronaca Veneta: notizie dalla regione...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Da Mestre

Da Mestre: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Padova

Padova: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il concerto della "Mancello"

Il concerto della "Mancello" si terrà...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il grande successo della "Piccola Italia"

Il grande successo della "Piccola Italia" si è...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Ultima ora

Ultima ora: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

LA GUERRA

La dichiarazione di Landow...

La dichiarazione di Landow...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Spettacoli d'oggi

Spettacoli d'oggi: programmi e orari...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Gronaca Veneta

Gronaca Veneta: notizie dalla regione...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Da Mestre

Da Mestre: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Padova

Padova: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il concerto della "Mancello"

Il concerto della "Mancello" si terrà...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il grande successo della "Piccola Italia"

Il grande successo della "Piccola Italia" si è...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Ultima ora

Ultima ora: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

LA GUERRA

La dichiarazione di Landow...

La dichiarazione di Landow...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Spettacoli d'oggi

Spettacoli d'oggi: programmi e orari...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Gronaca Veneta

Gronaca Veneta: notizie dalla regione...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Da Mestre

Da Mestre: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Padova

Padova: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il concerto della "Mancello"

Il concerto della "Mancello" si terrà...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Il grande successo della "Piccola Italia"

Il grande successo della "Piccola Italia" si è...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Ultima ora

Ultima ora: notizie e aggiornamenti...
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Nuova Tipografia Commerciale
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Fitti
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Malattie Segrete
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Non più mali venerei
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Vendite
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Publicità economica
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Offerte d'impiego
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Calli
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Avvertiamo
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Malattie Segrete
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Non più mali venerei
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Calli
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Avvertiamo
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Malattie Segrete
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Non più mali venerei
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Calli
...che ha fatto...
...che ha fatto...

LIQUORE STREGA
...che ha fatto...
...che ha fatto...

JOCKEY-SAVON KOSMEODONT
...che ha fatto...
...che ha fatto...

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
...che ha fatto...
...che ha fatto...

PETROLINA LONGEGA
...che ha fatto...
...che ha fatto...

Biciclette - Motociclette - Automobili

Marche Estere e Nazionali

GIUSEPPE ZILLOTTO

TREVISO

Biciclette

Wanderer - Adler - Neukarsulmer
Stucchi e C. - Tre fuchi - Gritzner
Graziosa (Myria) - Graziosa Popolare

Motociclette

Zedel HP 2 3/4 - 3 1/2 - 5 - 7.

A valvole automatiche e comandate;
Ad 1 e 2 cilindri;
Accensione ad accumulatori o con magneto;
Con o senza forcella elastica.

PREZZO: L. 725, L. 1050

Vetture Americane:

Oldsmobile HP 7 - 10

Phaeton HP 7 L. 4200

Phaeton Touriste HP 7 L. 4800

Tonneau Léger HP 10 L. 6000

Rileggo - Riparazioni - Cambi BICICLETTE, MOTOCICLETTE

Grande deposito accessori - Gomme - Materiale da costruzione - Parti di ricambio - Serie B S A - N S U - Olio e Grasso minerale - Benzina per Automobili.

Sconti speciali ai signori rivenditori e meccanici.

Chiedere Cataloghi

Telefono 110

Cotone Idrofilo

L. 3 il Kilogr.

Cotone fenicato, sublimato - Bende, Garze, Fascie

Cotone marca Rognone idrofilo, fenicato, sublimato

Tele gommate per letto

Cuscini ad aria per malati

Enteroclismi da L. 1.90 in più completi

Termometri medici „ 1.25 „

Siringhe Pravatz „ 1.25 „

Borse per ghiaccio, inalatori, pulverizzatori, siringhe, cannule, ecc.

Fornitore per Ospedali e Istituti PH

ARM.^{DO} VIANELLO

DI CESARE

S. MARCO - Frezzeria 1586-87-88 - S. MARCO

—• VENEZIA —

MAGAZZINO GOMMA ELASTICA

Premiati Brevettati Tessuti Impermeabili e Confezioni Universali
economiche e di lusso

raccomandate da celebrità mediche

LODEN

DAL BRUN

Roma, Piazza Venezia, 132 - Milano, Dante, 4

Napoli, Piazza Borsa, 23 - Palermo, Corso Vitt. Em., 150

Bari, Via Sparano, 38 - Forlì, Piazza Vitt. Em., lett. A

CONFEZIONI

per INVERNO, MEZZA STAGIONE ed ESTATE

per Uomini, Signore, Bambini, Collegi, Ufficiali.

ULSTERS - VESTITI COMPLETI - RAGLAN

PALETOTS - MANTELLINE - SOTTANE - MAGLIE

BERRETTI - CAPPELLI, ecc.

Lavorazione completa della lana grezza fino alle confezioni ultimate

Campioni e Cataloghi gratis

Scrivere: **LODEN DAL BRUN** - Schio

ROOB DI

SALSAPARIGLIA

COMPOSTO

la miglior cura

Depurativa del sangue

nelle infezioni prodotte da malattie

Veneree e Sifilitiche

Al flac. L. 8 - Cura completa di 2 flac. L. 12 franchi in tutta Italia

Dirigere commissioni al

Premiato Laboratorio Chimico

D.r G. BALDISSEROTTO

VENEZIA

